



ECONOMIA

La farmaceutica vale 4,8 miliardi di euro

CAIAFFA / APAG. 16



Tutte le scadenze e le novità del 2021

L'AGENDA DEL FISCO

Mini Imu a febbraio, ecco chi deve pagare. Dai versamenti Inps al 730, le date da rispettare

oggi l'inserito di 8 pagine in omaggio con il giornale

IL NUOVO GOVERNO

«RESTIAMO DOVE SIAMO»

Serracchiani e Rosato si sfilano dalla corsa per i sottosegretari



Ettore Rosato

DIEGO D'AMELIO

I big reduci dal totoministri si fanno da parte, gli altri parlamentari del Friuli Venezia Giulia attendono ma ci credono poco. / APAG. 10

L'INTERVISTA ALLA SCRITTRICE

Maraini: «Il potere è così retrogrado che senza pensarci esclude le donne»

Le poche donne al governo? L'esito inconsapevole della cultura retrograda della classe dirigente. Così Dacia Maraini. CAGLIONI / APAG. 11

L'OPPOSIZIONE

FABIO BORDIGNON

LA SCOMMESSA DI GIORGIA L'ITALIA CONTRO

Un partito e una persona sono destinati a incarnare, da soli, l'opposizione al governo Draghi. Sono FdI e Giorgia Meloni. / APAG. 17

CULTURE

«Noi e gli animali accomunati dalla sofferenza»

CORRADO PREMUDA

«Animale viene da anima». Così Fabio Polidori, docente di Filosofia teoretica e autore del libro «Dal post umano all'animale», nei giorni in cui si riapre il dibattito sugli esperimenti. / ALLE PAG. 26 E 27

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Allarme varianti Lo sci non riparte fino al 5 marzo

Il ministro Speranza firma l'ordinanza. Ricciardi chiede il lockdown totale
In regione da oggi le vaccinazioni degli ultra ottantenni / ALLE PAG. 2, 3, 4, 5, 6 E 7



SPORT

Il ritorno del bomber. E la Triestina resta in corsa

Allo stadio Benelli la Triestina doveva vincere e l'ha fatto. Una vittoria per 1-0 grazie al ritorno del bomber Gianluca Litteri che, dopo tre mesi di assenza, con un guizzo da killer,

a dieci minuti dalla fine, ha mandato al tappeto il Ravenna. Così l'Unione, seppur faticando, è ancora in corsa per le zone alte della classifica. ESPOSITO / ALLE PAG. 30 E 31

CRONACA

Rotatoria e semaforo All'ex Maddalena cambierà la viabilità

GRECO / APAG. 18



Il supermarket in via dell'Istria

Il Consiglio comunale non si riunisce L'opposizione incalza

TOMASIN / APAG. 20

Gli ex dipendenti dell'Euronics senza Tfr da più di due anni

COLONI / APAG. 21



L'ex dipendente Alessandro Zucca

La Capitaneria ascolta i pescatori dilettanti Meno divieti sulle Rive

MORO / APAG. 22

BALCANI

I bambini «diversi» ancora più soli ai tempi del virus

MAURO MANZIN

Il rapporto Unesco «All Means All» sui sistemi educativi di trenta Paesi dei Balcani e dell'Europa centrale rivela che i bambini con disabilità o di alcune minoranze stanno pagando un prezzo drammatico alla pandemia. / APAG. 15



GIORNATA SPECIALE TRIESTE. MARTEDÌ 16 FEBBRAIO

GRANDE SUCCESSO. Tutti lo vogliono!



Apparecchio Acustico Invisibile



A TRIESTE in Via CARDUCCI, 45 dalle 15.30 alle 19.00 sarà presente l'Audioprotesista e Tecnico Qualità, che metterà a disposizione dello Studio Maico, la sua esperienza pluridecennale come selezionatore delle migliori soluzioni protesiche a livello mondiale.

SCONTO €300,00 + ULTERIORE SCONTO DI FABBRICA

Coronavirus: la situazione in Italia

Niente sci fino al 5 marzo

I governatori del Nord in rivolta: «Ci uccidete»

Dopo l'ultimatum dato dal Cts arriva la decisione del ministro Speranza
Il coro dei contrari: «Così è impossibile salvare i lavoratori del turismo»

Grazia Longo / ROMA

Oggi, contrariamente a quanto annunciato nelle settimane scorse, non si potrà ricominciare a sciare. Lo stop arriva dal ministro alla Salute Roberto Speranza, dopo l'ultimatum del Comitato tecnico scientifico che ha sconsigliato l'apertura degli impianti alla luce del dilagare delle pericolose varianti del Covid.

I governatori del Nord e gli addetti ai lavori insorgono per il danno economico, ma Speranza rassicura: «Il governo si impegna a compensare al più presto gli operatori del settore con ade-

Meloni, Fratelli d'Italia: «Questa decisione è la mazzata finale agli operatori»

guati ristori».

Il provvedimento firmato ieri da Speranza - in una giornata in cui si sono registrati 11.068 nuovi casi e 221 morti - proroga l'apertura al 5 marzo, data di scadenza del Dpcm 14 gennaio scorso.

E inevitabilmente rappresenta la prima grana per il governo Draghi appena insediato. Tanto più che a protestare per la sfumata riattivazione degli impianti ci sono anche i due ministri leghisti allo Sviluppo econo-

I NUMERI

11.068

I contagi

Sono i nuovi casi di Covid-19 registrati domenica scorsa in Italia

5,4%

La percentuale

Il rapporto tra risultati positivi e tamponi eseguiti: il dato è in risalita rispetto al 4,65 per cento che era stato registrato nella giornata di sabato

221

Le vittime

Sono i decessi registrati nel corso delle ultime 24 ore, mentre gli ingressi nei reparti di terapia intensiva sono stati 126

2,9 mln

Vaccinati

Sfiorano i tre milioni (sono 2.986.864) gli italiani che hanno già ricevuto anche la seconda dose di vaccino

mico e al Turismo, Giancarlo Giorgetti e Massimo Garavaglia: «Non è detto nemmeno che bastino i 4,5 miliardi richiesti quando la stagione non era ancora compromessa, probabilmente ne serviranno di più, a maggior ragione se ci sono altri stop. Quando si reca un danno, il danno va indennizzato, già subito nel prossimo decreto». Il segretario della Lega Matteo Salvini si scaglia contro il consulente del ministro Speranza, Walter Ricciardi, che ha condiviso la scelta del Cts di rinviare l'appuntamento sulle piste da sci e ha addirittura rilanciato l'esigenza di un lockdown totale limitato nel tempo. «Prima di terrorizzare gli italiani - tuona Salvini - fai il favore di parlarne con il presidente del Consiglio».

LE CRITICHE DEI DEM

Ma le critiche piovono anche da parte dei Dem. I deputati Pd Enrico Borghi (dell'ufficio di presidenza a Montecitorio), Francesca Bonomo e Roger De Menech invocano l'elargizione di ristori: «Ci sono sul tavolo i 32 miliardi derivanti dallo scostamento di bilancio votato dal Parlamento, e riteniamo che il primo atto del nuovo governo sia attingere a queste risorse per un immediato riscontro risarcitorio all'imprenditoria montana».

Il presidente dell'Emilia

Romagna e della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, non nasconde «stupore e sconcerto, anche a nome delle altre Regioni, per la decisione di bloccare la riapertura degli impianti sciistici a poche ore dalla annunciata e condivisa ripartenza».

E la leader dei Fdi Giorgia Meloni incalza: «A 24 ore dalla ripartenza, lo stesso Cts dice che non ci sono più le condizioni e il governo Draghi-Speranza decide un altro rinvio. È la mazzata finale per tantissimi operatori».

I GOVERNATORI DEL NORD

Adesso sul tavolo la questione dei ristori da erogare alle imprese del comparto montano

Preoccupazione e disappunto anche tra i presidenti delle Regioni del Nord. Luca Zaia, governatore del Veneto è categorico: «Il turismo è la prima industria della regione del Veneto con 18 miliardi di euro di fatturato. Prendo atto di un provvedimento che arriva troppo tardi. Bisogna dunque provvedere immediatamente ai ristori, ma anche indennizzi per il danno ricevuto. La salute è un bene assolutamente primario, ma non possiamo continuare



Gli impianti sciistici resteranno chiusi ancora fino al 5 marzo

ad assistere a questo balletto di dichiarazioni».

Secondo il presidente della Liguria Giovanni Toti il governo Draghi «deve dare un cambio di passo sul tema del Covid, nessuno lunedì mattina si sarebbe precipitato a sciare, visto che le Regioni sono chiuse, ci sarebbero potuti andare solo i residenti. Credo che sarebbe stato un segnale dire che piano piano si riapre il Pae-

se». Il governatore della Valle d'Aosta Erik Lavevaz esprime «il proprio vivo disappunto per la mancanza di serietà nei confronti di chi vive e di chi lavora in montagna». E il presidente del Friuli Venezia Giulia invoca come «necessaria una ristrutturazione dell'organizzazione del Comitato tecnico scientifico perché non ci possiamo trovare ancora in

Il presidente della Regione Piemonte contesta l'ordinanza del ministro
«Spero sia l'ultimo atto del governo Conte e non il primo di Draghi»

Cirio: «Allibito per il metodo Stagione chiusa e aziende ko»

L'INTERVISTA

Claudia Luise

«Mi appello a Mario Draghi, di lui mi fido: voglio vedere questo atto come la coda del governo che è appena passato. Non posso considerarlo, nel metodo, come il primo atto del nuovo esecutivo». Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, si

dice «allibito» dalla decisione di fermare gli impianti sciistici che giunge a poche ore dalla riapertura programmata per questa mattina.

Il governatore commenta l'ordinanza firmata dal ministro della Salute, Roberto Speranza, con parole dure, contestando soprattutto il metodo: una comunicazione arrivata a meno di 12 ore dall'avvio, quando ormai gli imprenditori avevano già speso soldi per preparare le piste. Era previsto, infatti, che il Piemonte,

con la Lombardia, avrebbe dato per primo il via libera agli sciatori.

Già in passato aveva criticato provvedimenti di chiusura arrivati con poco preavviso. Auspicava che con il nuovo governo cambiasse questa abitudine?

«Voglio sperare che questo sia l'ultimo provvedimento del ministro Speranza impostato con il metodo Conte e non il primo provvedimento del governo Draghi. Non c'è stata nessuna interlocuzione con le

Regioni, solo qualche messaggio. È una situazione inaccettabile e che per altro condanna alla chiusura definitiva della stagione. Se questo è il modo con cui il governo Draghi pensa di sostenere le nostre imprese e i nostri cittadini, c'è da preoccuparsi fortemente». **Perché secondo lei questo provvedimento è arrivato così tardi?**

«Voglio fare una premessa. Ho sempre chiuso quando dovevo. Sono un presidente che ha sempre adottato la linea della prudenza. Il 4 marzo 2020 avevo vietato l'accesso dei tifosi a due giorni dalla partita Juventus-Milan di Coppa Italia. È solo un esempio, ma serve a ricordare che siamo una regione prudente. Abbiamo saputo chiudere quando serviva e siamo disposti a farlo perché la vita viene prima, su questo non c'è dubbio. Anche in questo caso abbiamo at-



teso diligentemente le decisioni del governo, prima di intervenire con una mia ordinanza, che aveva comunque limitato la capienza degli impianti al 30%. Per questo ribadisco che non è una questione di merito, ma di metodo: i dati della settimana a Roma si conoscono il mercoledì. Già da mercoledì il governo sapeva quali regioni sarebbero rientrate in zona gialla. Aspettare la domenica alle 19 per modificare

le regole non è accettabile. Vuol dire che non si vive nel mondo reale».

Crede che si sottovaluti l'importanza del comparto?

«Ci si dimentica che lo sci non è un divertimento, non è un gioco. Lo sci, per regioni come la nostra, è il primo prodotto turistico su cui vivono aziende, lavorano persone ed è un anno che sono fermi. Avevano ancora qualche risparmio da parte e lo hanno investito

Coronavirus: la situazione in Italia



mezzo a questa indecisione: a rimetterci sono le imprese e i lavoratori».

Demoralizzato il presidente del Collegio nazionale maestri di sci, Bebbe Cuc: «Ora ci aspettiamo un concreto e immediato impegno per ristorare la categoria, tenendo conto di questo ultimo umiliante schiaffo».

Polemico anche il presidente di Confturismo Confcommercio Luca Patanè:

«Bloccare l'apertura degli impianti sciistici la sera prima dell'annunciata apertura è un messaggio negativo per il Paese. Occorre completare in tempi rapidissimi il passaggio delle consegne dal Mibact al nuovo Ministero del Turismo per non fermare le assegnazioni di aiuti alle imprese del settore fissate per legge che già sono in ritardo di mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO CIRIO
GOVERNATORE
DEL PIEMONTE

Lo sci non è un gioco e per regioni come la nostra è il primo prodotto turistico su cui vivono e lavorano tante persone

perché il 4 febbraio il Cts aveva detto che in zona gialla si sarebbe potuto sciare dal 15 febbraio. Sulla base delle regole e fidandosi dello Stato hanno adeguato tutti gli impianti alle linee guida spendendo soldi per riaprire in sicurezza. Mercoledì il pre-report ha confermato la zona gialla. Venerdì, durante la cabina di regia, nessuno ci ha detto nulla di diverso e domenica sera, alle 19, arriva un'ordinanza che

blocca tutto? Questo vuol dire che chi ha firmato o vive in un mondo che non è quello reale oppure che non ha rispetto per la gente che lavora, per le famiglie e per tutti quelli che si sono fidati dello Stato».

Chiederete più fondi per i ristori?

«Il mondo dello sci aspetta ancora di capire come verrà risarcito. Il governo continua a discutere sulle percentuali del sostegno e sul modello da seguire, ma la sostanza è che non è ancora arrivato un euro. In Piemonte abbiamo 20 milioni che, d'accordo con Arpiet (l'associazione regionale delle imprese esercenti trasporto a fune in concessione), aspettavamo a destinare, perché volevamo fossero complementari a quelli statali. Ora il tempo è finito: il governo deve subito fare la sua parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Prima di ufficializzare la decisione Roberto Speranza ha alzato il telefono e ne ha parlato con Mario Draghi. Non poteva essere diversamente: è la prima grana del governo di unità nazionale. Al ministero della Salute la situazione è precipitata venerdì, quando il Comitato tecnico scientifico ha preso atto degli ultimi dati sulla diffusione della variante inglese in Italia. Colpisce il 17,8 per cento dei nuovi contagiati: una percentuale più bassa della Germania, abbastanza da allarmare il Cts, che appena due settimane fa aveva dato parere positivo alla riapertura degli impianti in montagna. «Allo stato attuale non sussistono le condizioni per ulteriori rilasci delle misure contenitive, incluse quelle previste per il settore sciistico amatoriale, rimandando al decisore politico la valutazione relativa all'adozione di misure più rigorose».

Il verbale del Comitato, protocollato sabato mattina al ministero della Salute, ha convinto Speranza a procedere, attirandosi l'ira dell'intero settore, di tutti i governatori – da Fontana a Bonaccini – e della Lega, che nel frattempo è diventata parte della maggioranza di governo. «Capisco tutte le proteste, ma non possiamo permetterci un caso discoteche bis», dice Speranza in queste ore al telefono. In quanto a restrizioni in giro per l'Europa c'è in effetti chi se la passa peggio: in Germania, Portogallo, Gran Bretagna, per fare qualche esempio.

Per la maggioranza di larghe intese è un battesimo del fuoco, alimentato dalla benzina del consigliere di Speranza, Walter Ricciardi, e dalla richiesta di lockdown generalizzato. «Opinioni personali», rassicurano dal ministero. È da questi dettagli che si intuisce una maggiore cautela rispetto al passato.

Matteo Salvini è costretto a prendere le distanze, e i due suoi ministri – Giancarlo Giorgetti dello Sviluppo e Massimo Garavaglia del Turismo – a far una nota per chiedere aiuti immediati agli operatori del settore. Se ne occuperà il primo decreto del nuovo governo, trentadue miliardi già stanziati da Conte e rimasti incagliati nella crisi della maggioranza giallorossa.

Del resto da giorni al Nord ci si preparava alle ria-



Mario Draghi, 73 anni, da sabato scorso presidente del Consiglio dei ministri

IL CALENDARIO

Ancora 36 cariche da assegnare
In Aula mercoledì

Con la pubblicazione di sabato nella Gazzetta Ufficiale, la prossima settimana è in calendario il dibattito per la fiducia al governo Draghi nel Parlamento. L'aula del Senato è convocata mercoledì 17 febbraio alle 10 per le comunicazioni del premier Mario Draghi, con conseguente dibattito, in vista del voto di fiducia. Lo stesso giorno si riunirà l'Aula della Camera, alle 11.30, per la consegna del testo delle dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio. Giovedì toccherà alla Camera votare la fiducia al premier Draghi. Negli stessi giorni, al via anche la partita dei viceministri e sottosegretari: sono 36 cariche ancora da assegnare. Continua il «caso donne» nel Partito Democratico: «Per noi è una ferita - commenta Cecilia D'Elia, portavoce della conferenza delle donne del Pd -. Ora immagino che ci sarà un bilanciamento con i viceministri e i sottosegretari».

perture, e al rispetto dei protocolli previsti. Il leghista Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli, ha appreso della decisione di Speranza poche ore dopo aver firmato l'ordinanza regionale che disponeva la riapertura degli impianti. La data fissata da Speranza – il 5 marzo – sottolinea una decisione sofferta.

Le probabilità che la stagione sia compromessa sono infatti altissime. Se Speranza avesse dovuto decidere sulla base delle informazioni in suo possesso avrebbe dovuto rinviare ogni decisione a fine marzo. Gli esperti del Cts lo hanno avvertito che solo allora si avranno dati certi sulla capacità della variante inglese del virus di avere la meglio sulle altre. Il margine di sicurezza è ben sotto il livello attuale: cinquanta contagi da variante ogni centomila.

Speranza ha spiegato le cose nel dettaglio a Draghi, che nel frattempo lavora al discorso per il voto di fiducia di mercoledì e giovedì. La questione vaccini sarà il primo punto della sua agenda.

Draghi ha in testa la Gran Bretagna, tanto fallimentare nella gestione della pandemia quanto efficace nella campagna di immunizzazione. Ieri Boris Johnson ha festeggiato quindici milioni di dosi inoculate, dieci volte

quelle registrate finora in Italia. Dall'avvio del piano si è arrivati ad un picco di centomila vaccinati al giorno, l'obiettivo del nuovo governo potrebbe attestarsi a trecentomila. Il rapporto con la Lega di Salvini si misurerà anzitutto su questi temi.

Ieri i due capigruppo leghisti – Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari – hanno chiesto esplicitamente la rimozione di Domenico Arcuri da commissario all'emergenza Covid. Draghi prenderà una decisione su di lui solo dopo il voto di fiducia, e non prima di aver spiegato in Parlamento come pensa di accelerare sul piano.

Iterzisti di Pfizer e Moderna si sono già informati con alcune grandi aziende meccaniche del Nord sui costi e i tempi per realizzare un impianto dei rispettivi vaccini in Italia, ma prima di vedere uno stabilimento aperto occorreranno sei mesi. Nel frattempo occorrerà farsi bastare le dosi in arrivo dall'estero, e la campagna fra chi è più esposto al virus, come il personale scolastico. Il premier si impegnerà anche per rendere più rapide le consegne delle dosi dei due vaccini americani. Il tweet di congratulazioni di Joe Biden promette «cooperazione», anche sul tema della lotta al Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LO SPECIALIZZANDO IN MEDICINA

«Nell'arco delle 24 ore
è svanito ogni disturbo»

TRIESTE

Dopo la seconda dose di vaccino Pfizer, Martin Iurilli, 27 anni, specializzando di Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica, ha avvertito qualche reazione, scomparsa però nell'arco di 24 ore. «Mi sono sottoposto all'inoculazione attorno alle 14 - spiega il futuro chirurgo -. Tutto è andato bene fino alle due di notte, quando mi sono svegliato con dei brividi, tipici della febbre. Presa la tachipirina però, mi sono riaddormentato». Tanto che il giorno dopo Martin è andato a lavorare come sempre, accusando solo in seguito dolori articolari e muscolari. «Verso le 14 del giorno successivo tutto però è svanito di colpo, sono stato bene, senza nessun genere di problema».

«Mentalmente - commenta - sono soddisfatto, perché mentre stavo un po' male capivo che a livello clinico la reazione era quella che ci si aspettava: l'Rna del vaccino inoculato aveva prodotto le proteine simulate del virus e quindi il mio sistema immunitario stava producendo gli anticorpi contro il virus. Quindi ora sono meno preoccupato a continuare la mia attività assistenziale, perché so



Martin Iurilli

di essere immunizzato». Rispetto ad alcuni colleghi, «ho avuto un'ottima risposta», aggiunge ancora Iurilli, che è pure rappresentante dei medici specializzandi nel Consiglio di dipartimento di Scienze mediche, «ma questo dipende dall'immunità personale». Un dato che ha registrato anche come volontario per uno studio del medico del Lavoro di Asugi, Corrado Negro, che ha registrato molte adesioni, «per verificare l'efficacia del vaccino misurando il numero anticorpi prodotti». La ricerca in corso prevede dei prelievi di sangue a partire dal ventesimo giorno dopo la prima dose di vaccino. —

B.M.

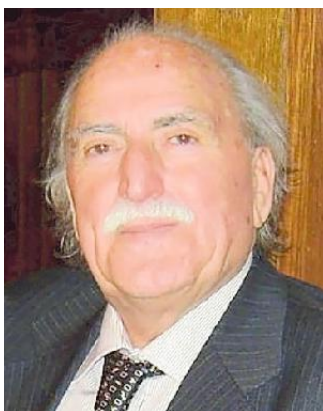
L'ANZIANO OSPITE IN CASA DI RIPOSO

«Non è stato nulla di che
Il mal di denti è peggiore»

TRIESTE

Augusto Padula, 82 anni fra un mese, il 13 marzo, non era per nulla preoccupato all'idea di doversi iniettare il vaccino. «È una cosa che va fatta e che dovrebbero fare tutti - spiega dalla camera della casa di riposo XX Settembre dov'è ospite -. Si può essere impressionati dal fatto dell'ago e dall'eventuale gonfiore al braccio, ma nulla di più. E poi un uomo, soprattutto se ha fatto il militare, dovrebbe essere abituato. Nonostante mi aspettassi qualche reazione di più, ho avuto solo un po' di dolore in sede d'inoculazione, per due giorni, ma nulla di che: il mal di denti è peggiore».

Ora il signor Padula è in attesa del richiamo, che andrà somministrato con gli stessi parametri del primo. «L'ho fatto circa dieci giorni fa, quindi devo attenderne ancora una decina circa», spiega. Livornese («di origine doc e controllata»), Padula è arrivato a Trieste nel 1990 per montare all'interno della Ferreria una torre di frazionamento da 50 tonnellate e 50 metri di altezza: «Serviva, grazie a tre serbatoi, per separare elio, azoto e ossigeno. Ero venuto qui come capo



Augusto Padula

cantiere. Poi a Trieste mi sono trovato bene e quindi, dopo aver trovato una casa a Muggia, sono rimasto qui. Penso di essere fortunato, perché, nonostante nelle case di riposo di Trieste a causa del Covid si siano registrati molti contagi, io qui sono in un angolo di paradiso - commenta -. Le persone sono molto tutelate, con il vestiario apposito. E ora che ho fatto il vaccino mi sento anch'io ancora più al sicuro e tutelato: il vaccino è una protezione, uno scudo in più. È vero che ho ancora dei punti vulnerabili, ma almeno il Covid non mi troverà completamente impreparato, anzi. E sarò ancora più invulnerabile dopo il secondo richiamo». —



I vaccini Moderna e AstraZeneca consegnati all'ospedale Cattinara con i furgoni SDA, corriere di Poste Italiane

LA CAMPAGNA

Oggi al via i vaccini
sui pazienti over 80
Ecco cosa accade
dopo l'iniezioneLe possibili reazioni al farmaco spiegate dall'infettivologo
e dalla geriatra. «Finora effetti collaterali molto modesti»

Benedetta Moro / TRIESTE

Entra operativamente nel vivo da oggi la fase 2 della campagna vaccinale in Friuli Venezia Giulia. Questa mattina inizieranno le iniezioni per gli oltre 50 mila ultraottantenni che hanno prenotato l'appuntamento attraverso il call center, le farmacie e gli sportelli del Cup. Un'adesione massiccia, la loro, che testimonia la fiducia nei confronti del farmaco anti Covid, visto come strumento prezioso per poter tornare a condurre una vita più serena. Del resto, anche nella Venezia Giulia, gli effetti collaterali post vaccino registrati fino a oggi sono «molto modesti». A confermarlo è Roberto Luzzati, direttore del dipartimento di Ematologia, Oncologia e In-

UNIVERSITÀ

Già immunizzato
il 95 per cento
dei futuri dottori

Roberto Luzzati, nella veste di coordinatore del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, evidenzia come il 95% degli studenti dei corsi di laurea d'area sanitaria dell'Università di Trieste ha già effettuato il vaccino. Chi ancora non ha aderito alla campagna, «può aver rinviato perché non in buone condizioni di salute - spiega il professore -, poiché per fare il vaccino non deve esserci una patologia acuta in atto. Inoltre bisogna attendere almeno 15 giorni dopo un'altra tipologia di vaccinazione. In ogni caso l'adesione alla campagna vaccinale è stata eccellente».

fettivologia e della struttura complessa di Malattie infettive dell'Asugi.

Ma quali sono le possibili conseguenze? Tra le reazioni più frequenti si registra «dolore in sede d'inoculazione nel braccio, che rimane per 12-24 ore e poi scompare - spiega Luzzati -. Questo, dopo la prima e la seconda dose. Dopo la seconda, in particolare, possono verificarsi febbre o febricola, anche attorno ai 38 gradi nel 15%-20% di persone. Frequente è anche la stanchezza per 12-24 ore. Sintomi, questi, che si registrano già dopo la prima dose in coloro che hanno avuto il Covid, a cui viene consigliato di vaccinarsi dopo tre mesi dall'infezione».

In alcuni casi si sono verificati anche per uno o due

giorni arrossamenti della cute e in rari casi diarrea, ma si parla di una percentuale di casi inferiore al 5%. Il motivo di queste reazioni? «Non troviamo finora una spiegazione definitiva, si può parlare di una predisposizione genetica come avviene in soggetti con intolleranze alimentari», evidenzia Luzzati. Tra gli altri effetti più rari, la più temuta e grave è l'anafilassi: «Una situazione che finora ha visto coinvolto poco meno di un caso su 100 mila vaccinati. In ogni caso i pazienti con una storia di episodi anafilattici dovuti ad altri vaccini, è bene che consultino un allergologo». Stessa precauzione da prendere per quei soggetti che hanno avuto reazioni allergiche a causa di lassativi a base di polietilenglicole, utilizzati per la preparazione dell'intestino prima di colonscopie o interventi chirurgici. Inoltre in caso di anafilassi, il paziente non deve essere più sottoposto alla dose successiva. La vaccinazione comunque mantiene una buona efficacia attorno al 50-55%.

Va detto peraltro che conseguenze simili (febricola, stanchezza, anafilassi) possono emergere anche dopo altri tipi d'inoculazione vaccinale. «È vero che nel caso dei vaccini anti Covid l'incidenza di tali reazioni è risultata finora superiore - aggiunge Luzzati -, ma comunque decisamente accettabile, considerando i rischi a cui espone la malattia Covid-19». E quali effetti ha il vaccino sugli over 80, che da oggi appunto in Fvg potranno accedere ai vaccini Pfizer e Moderna?

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Nel loro caso dolori muscolari, brividi e cefalee sono meno marcati, mentre sono in genere più frequenti i dolori in sede d'inoculazione. Alla base di questa differenza c'è un'ipotesi: l'immunosenescenza. «Il sistema immunitario dell'anziano è più pigro nel rispondere a uno stimolo, ad esempio a un'infezione virale, a causa dell'invecchiamento e per la presenza di polipatologie e assunzione di molti farmaci – evidenzia Michela Zanetti, direttore della Scuola di Specializzazione in Geriatria di Trieste -. Quindi la risposta a uno stimolo esterno è per questo mitigata. Ciò però non vuol dire che la copertura del vaccino sia inferiore, anzi: è superiore al 90%, con una copertura che arriva fino al 100% delle infezioni gravi».

Zanetti risponde anche ai dubbi di quegli anziani ancora indecisi su vaccino sì, vaccino no, soprattutto dopo la notizia di alcuni anziani, già in gravi condizioni, morti in Norvegia dopo la somministrazione del vaccino lo scorso gennaio. «In Norvegia la mortalità di pazienti anziani nei primi 20 giorni del 2020, quando ancora non c'era la pandemia in corso, è risultata esattamente uguale a quella registrata in uno stesso arco temporale durante la vaccinazione – spiega -: vuol dire che non c'è stato alcun aumento della mortalità a seguito del vaccino e l'analisi dei singoli casi ha escluso qualsiasi collegamento. Viceversa, l'impatto dell'infezione sulla percentuale dei decessi negli over 80 è ben documentato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUARDIA MEDICA

«Mal di testa e poco fastidio
Poi sono andato a correre»

«Un po' di mal di testa e un minimo di fastidio in sede d'inoculo, dopo la prima e la seconda dose di vaccino. Ma niente di tale, tanto che il giorno successivo sono andato a correre. Questo per dire quanto l'iniezione è poco invalidante. E comunque tali effetti sono indicativi del fatto che il vaccino sta lavorando».

È la testimonianza di Stefano Favero, 47 anni, guardia medica e Unità speciale di continuità assistenziale (Usca) a Monfalcone, che si è già sottoposto alla campagna vaccinale anti-Covid. «Aderendo in maniera volontaria, posso dimostrare così che vaccinarsi è una cosa buona e giusta e do l'esempio – commenta -, visto che c'è ancora una sottovalutazione della pericolosità del Sars-cov-2 nella popolazione».

Un dato di fatto, quest'ultimo, che Favero vede con i propri occhi e sente con le proprie orecchie. È un'amara constatazione raccolta sul territorio, durante il lavoro. Ciò avviene nonostante si continui a ripetere che il virus è «pericoloso ed è causa ogni tanto della morte di qualche giovane», aggiunge il medico, che per dare l'i-



Stefano Favero

dea di come il virus non sia da sottovalutare, racconta: «Come Usca e guardia medica capita di seguire gli anziani affetti da Covid. In alcuni casi per loro decidiamo l'ospedalizzazione, cui purtroppo talvolta segue la morte». Ecco, constata l'Usa, «si tratta di persone per le quali non avremmo immaginato questa fine e in così breve tempo. Tale conseguenza inoltre avviene anche tra persone giovani, 40enni e non particolarmente compromesse. Certo, questi casi sono in numero minore rispetto a quelli riscontrati tra gli anziani, ma avvengono comunque in maniera inaspettata».

B.M.

L'EDUCATRICE

«Ho avuto cefalea e febbre
come la classica influenza»

TRIESTE

Anche Lara Brana, 30 anni, educatrice, ha avuto un po' di febbre alta e dolori muscolari dopo la seconda dose del vaccino. «È stato come avere un'influenza – spiega -, ma niente di tragico, sono effetti minimi che posso assolutamente sopportare, visto che questo vaccino serve poi a difendermi dal Covid e a vivere più serena». Gli effetti che più le hanno arrecato fastidio sono stati mal di testa e febbre, «che poi sono reazioni normali a qualsiasi vaccino». In particolare la cefalea è stata abbastanza invalidante, tanto da non permetterle di andare a lavorare: «Lavoro con i bambini disabili, per questo ho avuto accesso al vaccino prima di altri. Dover parlare però per sei ore con mascherina e cefalea era impossibile».

Quindi Lara ha chiamato direttamente il medico curante, dopo essersi vaccinata di sabato, che ha anche segnalato i suoi disturbi sulla piattaforma www.vigifarmaco.it, che registra le reazioni avverse ai medicinali e in questo caso ai vaccini. «L'ho chiamato per precauzione. Lui mi ha rassicurato, dicendomi che i sintomi erano proprio derivanti dalla dose di vaccino



Lara Brana

che mi avevano inoculato – afferma Lara -. Mi ha consigliato quindi di prendere paracetamolo e un antinfiammatorio. Ho assunto solo il primo per evitare di trascinarli il mal di testa ed è servito. Sono rimasta a casa qualche giorno per non stare male sul posto di lavoro». Anche tra le altre persone che Lara conosce e che hanno partecipato alla campagna d'immunizzazione, la 30enne ha comunque registrato solo conseguenze simili alle sue: «Nessuno ha avuto effetti particolari. Consiglio assolutamente di fare il vaccino – conclude -, sia per tutelare se stessi che gli altri. Chi ha la possibilità, lo faccia quanto prima per tornare a una vita normale».

Annulati gli effetti dell'ordinanza firmata per riaprire gli impianti da venerdì. Il governatore: «Danni enormi. Il sistema va cambiato»

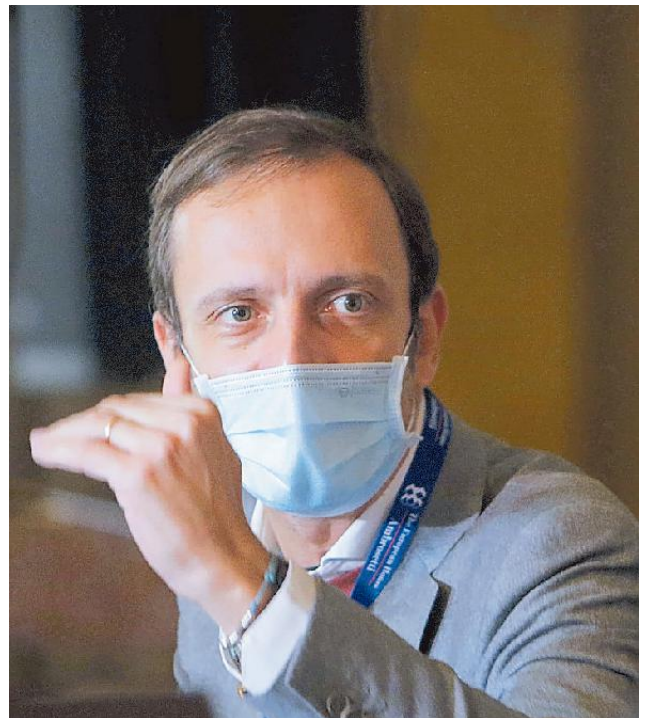
Stop al ritorno sugli sci
Roma blocca Fedriga
e i 15 mila appassionati
già registrati sul sito

Marco Ballico / TRIESTE

Prima l'ordinanza di Massimiliano Fedriga che apre la stagione dello sci amatoriale venerdì 19 febbraio. Poi, subito dopo la firma del provvedimento, la notizia della contrarietà del Comitato tecnico scientifico al riavvio di un'attività ritenuta incompatibile con una situazione pandemica ancora molto incerta. Infine, in serata, la decisione della politica con lo stop allo svolgimento delle attività sciistiche amatoriali fino al 5 marzo, data di scadenza del Dpcm del 14 gennaio, disposto dal ministro della Salute Roberto Speranza.

Quella di ieri è stata giornata segnata da alti e bassi per gli operatori della regione, costretti a questo punto a digerire l'ennesimo rinvio. «Un balletto sconcertante – commenta l'assessore al Turismo Sergio Bini -, con il rischio ora di vedere messe in ginocchio definitivamente imprese della montagna». «Chiediamo al nuovo Governo di cambiare sistema perché evidentemente questo è un risultato fallimentare vista la decisione dell'ultimo momento che riguarda gli impianti da sci - ha affermato in serata Massimiliano Fedriga -. Già la settimana scorsa si conosceva la situazione pandemica e bisognava avvisare quindi con il dovuto anticipo operatori e lavoratori del settore della montagna. Un danno che si somma alla perdita che c'è già stata e che ci sarà. Il Cts va riformato. Adesso - conclude - servono indennizzi veri e non i ristori che abbiamo conosciuto fino ad adesso: i ministri Giorgetti e Garavaglia infatti vogliono andare proprio in questa direzione».

Durissima anche la reazione del presidente regionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo. «Apprendiamo con la consueta comunicazione domenicale a ridosso delle ormai attese aperture programmate per gli impianti sciistici, di un rinvio addirittura al 5 marzo. Una modalità offensiva nei confronti di una parte della nostra economia montana. La riapertura il 5



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga

marzo, che ora ci pare anch'essa un punto di domanda, è una presa in giro. Pensare che i primi di marzo ci possano essere condizioni per poter dare un minimo di sostenibilità alle attività turistiche che operano nei poli sciistici è follia».

E pensare che oltre 15 mila appassionati, registrati nel portale di Promoturismo Fvg (passaggio obbligato per l'acquisto dello skipass), erano pronti a infilarsi gli sci ai piedi e farsi la prima discesa della stagione. La Regione aveva deciso di non far coincidere l'apertura di impianti e comprensori con i tre giorni (da oggi a mercoledì) di chiusura delle scuole per Carnevale. Fedriga ha così siglato un'ordinanza (senza la quale già oggi, come da disposizioni nazionali, si sarebbe potuto riaprire) che fissava la ripartenza il 19 febbraio, con scadenza il 5 marzo. Con la raccomandazione del presidente di «ridurre al minimo le possibilità di assembramento» e i protocolli di sicurezza di Promoturismo Fvg, si sarebbe dovuto ripartire insomma, restando i limiti inseriti nelle linee guida della Conferenza delle Regioni. Ma Roma ha deciso diversamente.

Sul fronte dei numeri, intanto, la settimana si è chiusa con la curva ancora in discesa. Con i 216 casi di giornata (174 su

3.840 tamponi molecolari, 4,53%, 42 su 1.798 test rapidi antigenici, 2,34%), la somma dei positivi della settimana 8-14 febbraio, che verrà analizzata dalla cabina di regia nazionale venerdì prossimo, è 2.036, una media giornaliera di 291 casi contro i 368 del 1-8 febbraio (-21%). A contrarre il virus sono state sin qui 72.148 persone, di cui 32.281 a Udine (+126), 16.246 a Pordenone (+28), 14.192 a Trieste (+39), 8.573 a Gorizia (+21) e 856 (+2) di fuori regione.

Nelle residenze per anziani, con un trend in discesa per l'effetto vaccino, si sono riscontrate tre positività, nel Ssr se ne aggiungono quattro nell'Azienda Friuli Centrale (due tecnici, un infermiere e un medico) e una al Cro di Aviano (un medico). Con 11 decessi sulle 24 ore il totale è di 2.693 morti con diagnosi Covid: 1.343 a Udine (+6), 604 a Trieste (+1), 572 a Pordenone (+2) e 174 a Gorizia (+2). Nelle terapie intensive sono ricoverati 61 pazienti (+1), nelle aree mediche 414 (-11). Dal picco del 10 gennaio (767 ospedalizzati) il calo è del 38%. Gli attualmente positivi sono 9.771 (-250), i totalmente guariti 57.889 (+438), i clinicamente guariti 1.795 (+17), gli isolamenti 9.296 (-240).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Un infermiere somministra ad anziano una dose di vaccino anti Covid

GIACOMINA PELLIZZARI

Nuovo sequenziamento del virus presente nei tamponi positivi che i laboratori delle tre Aziende sanitarie regionali invieranno a Trieste. L'obiettivo è continuare a monitorare l'andamento sul territorio della variante inglese già rilevata in Friuli Venezia Giulia, per tracciare una sorta di mappa ed eventualmente decidere se adottare o meno misure restrittive più severe. Al momento si sa che la variante inglese è più contagiosa, che è presente soprattutto in provincia di Udine dove sono stati rilevati nove casi e che «in cinque o sei settimane – queste le parole del presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro – potrebbe sostituire il virus circolante». Non a caso anche il coordinatore della task-force Covid regionale, l'epidemiologo dell'università di Udine Fabio Barbone, continua a suggerire di «mantenere massima cautela soprattutto in questo momento di grande circolazione del virus e delle nuove varianti. Siamo – ha aggiunto – nella fase iniziale della campagna vaccinale che può fare la differenza, fino a quando non avremo vaccinato il maggior numero possibile di persone dobbiamo mantenere le restrizioni che sono in atto».

IL PROGETTO

Le Regioni stanno collaborando, a costo zero, all'indagine avviata dall'Istituto superiore di sanità e dal ministero della Salute per stimare la prevalenza della cosiddetta variante inglese. Nel primo sequenziamento sono stati analizzati 852 campioni (48 in regione) provenienti da 82 laboratori e la variante inglese era presente nel 17,8 per cento dei casi. In Friuli Venezia Giulia la percentuale non supera il 6,3 per cento dei 267 tamponi effettuati, mentre nel vicino Veneto la prevalenza del virus mutato arriva al 20 per cento. Diversa la situazione in Austria e in Tirolo, dove è più presente la variante sudafricana. Nell'ultima conferenza stampa della Cabina di regia, Giovanni Rezza, il direttore generale del ministero della Salute, si è soffermato a lun-

go sulla necessità di «mantenere atteggiamenti prudenti» per contenere il rischio contagio. Rezza ha chiarito anche che «un range di prevalenza che passa dallo 0,5 al 59 per cento ci dice che l'epidemia da variante inglese non è matura. Il virus è semplicemente entrato da poco in Italia». E Brusaferro ha sottolineato che «in cinque, sei settimane la variante inglese può arrivare a sostituire il virus circolante». Proprio perché l'attenzione deve rimanere alta, ieri, il consulente del ministro della Salute, Walter Ricciardi, ha suggerito ai politici di non aprire gli impianti sciistici e di creare già da ora un lockdown breve.

I CASI MONITORATI

La circolare ministeriale recepita dalla Direzione salute raccomanda di sequenziare almeno 500

campioni selezionati casualmente ogni settimana a livello nazionale, prelevati nei pazienti vaccinati contro Sars-CoV2 che successivamente si sono infettati e in contesti ad alto rischio, come gli ospedali nei quali vengono ricoverati pazienti immunocompromessi positivi a Sars-CoV-2 per lunghi periodi. Vengono monitorati pure i tamponi fatti alle persone arrivate da paesi con alta incidenza di varianti.

ALTRE MUTAZIONI

Al momento siamo di fronte al coronavirus e alle sue tre mutazioni: la variante inglese, la brasiliana e la sudafricana. La prima è la più diffusa ed essendo molto contagiosa è anche la più difficile da contenere. La brasiliana sembra circoscritta in un'area dell'Umbria e in una piccola zona della To-

scana, mentre la sudafricana è presente in Tirolo, in Austria e in un'area della Francia. Rallentare la circolazione delle varianti è necessario per preservare soprattutto il sistema sanitario e la campagna vaccinale in corso. I vaccini autorizzati finora risultano efficaci anche contro la variante inglese, «solo la brasiliana e la sudafricana – ha precisato Rezza – possono ridurre parzialmente l'efficacia dei vaccini». Mentre si cerca di correre ai ripari, in regione la curva dei contagi continua a scendere, ma nonostante ciò il Friuli Venezia Giulia si ritrova nella classificazione di rischio moderato con alta possibilità di progressione a rischio alto. Lo scrive l'Istituto superiore di sanità nell'ultimo report che sarà aggiornato giovedì prossimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varianti del virus Sars-CoV2 presenti in Italia:
inglese, brasiliana e sudafricana

CIPROVIA

INDAGINE NAZIONALE

CAMPIONI ANALIZZATI

852 provenienti da 16 regioni tra cui il Friuli Venezia Giulia e 82 laboratori: 3 di questi sono in Fvg

PREVALENZA

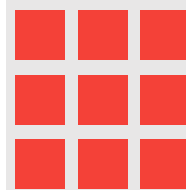
media 17,8%
minimo 0,5%
massimo 59%



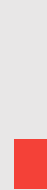
6,3%

Prevalenza in regione

9 casi

Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale

1 caso

Azienda sanitaria
universitaria
Giuliano Isontina

4 casi

Azienda
sanitaria
Friuli Occidentale

NELLE ALTRE REGIONI

20%
Veneto58%
Abruzzo
(Pescara-Chieti)20%
Abruzzo
(Teramo-L'Aquila)30%
Lombardia15,5%
Puglia

SEQUENZIAMENTO

I campioni vengono inviati al laboratorio dell'Asugi due volte a settimana



CASI MONITORATI

Reinfezioni, infezioni in vaccinati, tutti i casi provenienti da Paesi con circolazioni di varianti, andamenti atipici di trasmissibilità



C'è la variante inglese nel 6% dei primi 267 test In Veneto arriva al 20%

Nuovo sequenziamento in settimana per mappare l'andamento
È più contagiosa, si teme un'altra ondata. L'appello: rispettate le regole

MUTAZIONE NEI BAMBINI

Pochi giorni fa la "N439K" scoperta al Burlo



Da un lato le varianti negli adulti, dall'altro le mutazioni nei bambini. È di pochi giorni la scoperta, da parte dei ricercatori di Università di Trieste e Irccs Burlo Garofolo in collaborazione con l'Università di Milano, della mutazione N439K su una bambina di sei anni. Si tratta del primo caso pediatrico di questa trasformazione del virus Sars-Cov-2, già riscontrata negli Stati Uniti ma solo negli adulti. La scoperta è stata fatta dopo aver riscontrato nella piccola paziente una carica elevata particolarmente elevata, con livelli mai riscontrati. Di lì il sospetto dei ricercatori di una maggiore capacità del virus mutato di infettare la fascia dei bambini. —

Coronavirus: la situazione in Italia

«La variante inglese uccide ancora di più» Ecco il documento che allarma il governo

Lo studio degli esperti di Biden: letalità aumentata del 20-30%. Oggi ne discuterà il Cts, Ricciardi vuole la serrata totale

Niccolò Carratelli
Paolo Russo

Non è la prima volta che Walter Ricciardi chiede di imporre un lockdown totale, a livello nazionale, partendo dallo stop alle lezioni in presenza nelle scuole. Lo ha fatto più volte negli ultimi mesi, puntualmente ignorato dalla politica. Tra l'altro, difficilmente avrà miglior fortuna con il nuovo governo, con Salvini che lo ha invitato a «parlare con Draghi prima di terrorizzare tutti» e ha chiesto al premier un «cambio di squadra a livello tecnico». Ma l'ultimo allarme lanciato dal consulente del ministro della Salute, Roberto Speranza, è basato su un nuovo documento scientifico, prodotto da una task force internazionale di esperti, voluta dai leader di grandi Paesi occidentali: Biden, Johnson, Merkel e Macron, solo per citare i più importanti. Nel rapporto, che lo stesso Ricciardi ha potuto visionare, si analizza l'impatto delle varianti del virus in circolazione, con risultati molto preoccupanti. Da lì nascono le parole pronunciate pochi giorni fa dalla cancelliera tedesca: «Le varianti sono un pericolo reale – ha detto Angela Merkel – minacciano i successi raggiunti, con conse-



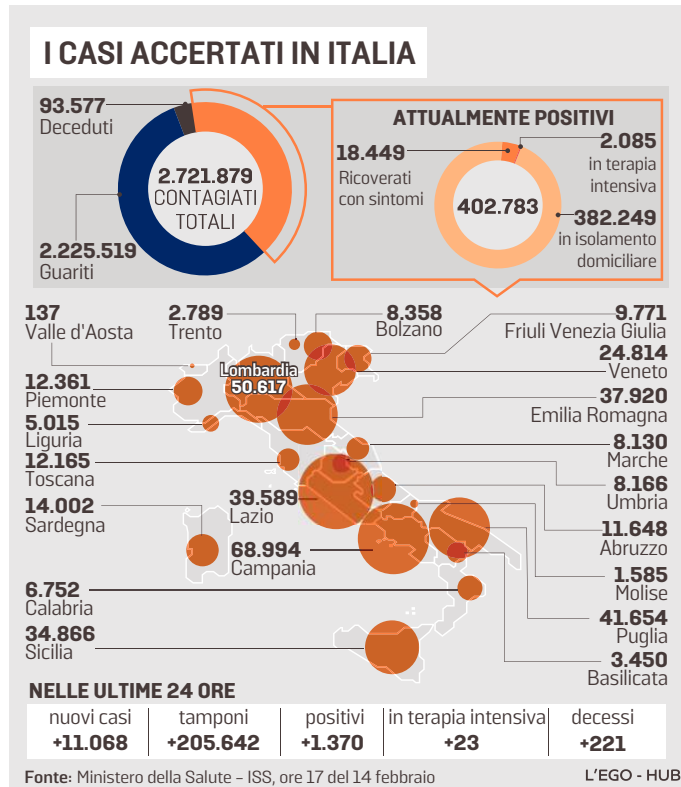
Fila ai ristoranti nel quartiere di Trastevere per San Valentino

guenze catastrofiche».

LA VARIANTE INGLESE

Partendo dai dati elaborati nel Regno Unito, si è stabilito che la variante inglese provoca un aumento della contagiosità del 50% (e questo lo sapevamo), ma anche della letalità, tra il 20 e il 30%. Quindi, contrariamente a quanto sostenuto finora, uc-

cide di più. E questo cambia tutto, visto che la variante inglese diventerà presto prevalente anche in Italia: «Nell'arco di 5 o 6 settimane potrebbe sostituire completamente o quasi l'altro ceppo virale attualmente circolante», ha spiegato tre giorni fa il presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Silvio Brusaferro. Non è l'unica brutta notizia



Meglio definire periodi di lockdown generali, programmati con largo anticipo, con una durata prestabilita. Ad esempio, ci si ferma per 6 settimane, si abbatta la curva dell'epidemia e poi si riparte, con la possibilità di organizzare meglio le attività, in uno scenario di vita quasi normale, dalla scuola alle imprese fino a negozi e ristoranti. È una strada a dir poco impervia, soprattutto per un governo appena insediato, con al suo interno sensibilità molto diverse sulla strategia di contenimento del virus. Dal Comitato tecnico-scientifico arriverà, comunque, un invito a riflettere: alcuni degli esperti hanno potuto visionare il documento in questione e oggi ne discuteranno, probabilmente rivedendo la valutazione sull'attuale situazione epidemiologica e decidendo di raccomandare nuove chiusure. In particolare, c'è molta preoccupazione per gli effetti dell'attività scolastica in presenza durante questa fase critica. In cui, è bene ricordarlo, non abbiamo ancora certezze sulla capacità dei vaccini di bloccare non solo l'insorgere della malattia, ma anche il contagio, tanto più di fronte alle varianti del virus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il virologo allarmato dalla diffusione del virus: «Gli altri Paesi Ue chiudono, noi pensiamo a sciare e a mangiar fuori»

Crisanti: «Serve un lockdown come a Codogno»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli

Professor Andrea Crisanti, gli impianti di sci non riaprono. Cosa ne pensa?

«E vorrei vedere! Il 20% dei contagiati presenta la variante inglese e la percentuale è destinata ad aumentare. Bisognava fare il lockdown a dicembre, prevenendo tutto questo, mentre ora siamo nei guai».

Come se ne esce?

«Con un lockdown duro subito per evitare che la variante inglese diventi prevalente e per impedire che abbia effetti devastanti come in Inghilterra, Portogallo e Israele».

Niente sci, zone gialle, ristoranti aperti e mobilità tra regioni allora?

«E neanche zone arancioni, va chiuso tutto e va lanciato un programma nazionale di monitoraggio delle varianti».

A fianco a questo programma solo zone rosse?

«Dove si trovano le varianti brasiliana e sudafricana servono lockdown stile Codogno,

non le zone rosse che sono troppo morbide».

E dove non si trovano rinuncerebbe ai colori gradualisti?

«Molto dipenderà dalla dinamica del contagio, ma se va come all'estero ci sarà un'impena importante a fine febbraio».

Per questo gli altri Paesi sono prudenti?

«La Germania continua il lockdown, la Francia pure, l'Inghilterra anche, solo noi pensiamo a sciare e a mangiar fuori. Tutti vogliamo una vita normale, ma non si realizza se non si controlla la pandemia».

Come vede la vaccinazione?

«Sarò distratto, ma ho scoperto solo ieri delle stutture con la primula: uno spreco di soldi pubblici, mentre bisogna organizzare scuole, cinema, teatri e palestre».

È più un problema di rifornimento o di organizzazione?

«Temo di entrambi. Evidentemente le case farmaceutiche si sono trovate di fronte a una richiesta senza precedenti. In più, l'organizzazione va a rilento».

Non succede in tutta Euro-



pa?

«Sì ed è comprensibile, perché si tratta di una questione logistica senza precedenti. Sarebbe onesto dire: non l'abbiamo mai fatto, ci sono vaccini diversi, è difficile averli, serve un'organizzazione straordinaria. Invece ci sono pure dei presidenti di Regione che vogliono approvvisionarsi da soli».

La sua vecchia polemica con Zaia...

«Anche Lombardia ed Emilia

contenuta nel documento. La variante brasiliana pare non crei immunità e, quindi, non metta al riparo da una reinfezione, rischiando di ridurre l'impatto dei vaccini. Mentre quella sudafricana abbatterebbe quasi del tutto l'efficacia del vaccino di AstraZeneca, quello di cui aspettiamo più dosi, riducendola al 10-20%. Insomma, la

conclusione è che le varianti impongono un ripensamento delle contromisure.

LOCKDOWN UNICA SOLUZIONE

Secondo gli esperti internazionali è inutile navigare a vista, decidere di volta in volta chiusure limitate o piccoli lockdown locali: non consentono di ridurre i contagi e i morti in modo sostanziale.

scartato?

«Oltre che non verificato sarebbe illegale, come al momento quello cinese. Mi sorprende che ci siano presidenti di Regione che non lo comprendano: chiamasi demagogia».

Oltre alla variante inglese, ci sono quelle brasiliana e sudafricana che potrebbero resistere ai vaccini, ma per farlo dovranno diventare prevalenti. Rischi teorici?

«Il rischio attuale è la diffusione della variante inglese, che se non si ferma subito aumenterà di molto la circolazione del virus e di conseguenza il rischio ulteriore di altre varianti, tra cui alcune che potrebbero resistere ai vaccini».

È contento del nuovo governo con lo stesso ministro della Salute?

«Credo sia stato giusto confermare Speranza, perché conosce le carte. Però conta molto chi lo consiglia e lì forse qualcosa va cambiato. Non può rimanere tutto com'è».

Non si riferisce a Ricciardi, che ha posizioni simili alle sue?

«Ne sono contento, ma non basta. Mi riferisco ai tecnici del ministero e al Cts, che sono più ascoltati di lui. Le politiche adottate fin qui sono state sempre di rincorsa al virus, mentre è venuto il momento di anticiparlo».

Insomma, il vaccino russo se non si sottopone all'Ema va

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo governo

IL MINISTRO INCONTRA CGIL, CISL E UIL

Orlando: «Priorità i giovani e le donne Riforma della cassa entro fine mese»

I sindacati chiedono la conferma dello stop ai licenziamenti
«Bisogna rivedere i protocolli di sicurezza nelle aziende»

Paolo Baroni / ROMA

Entro fine mese il ministro del Lavoro Andrea Orlando si è impegnato con i sindacati a presentare un primo pacchetto di proposte per contrastare l'emergenza occupazione e una dettagliata agenda di lavoro. In cima alla lista delle priorità le due questioni più «urgenti» su cui il governo vuole intervenire: la riforma degli ammortizzatori e la crisi occupazionale che colpisce giovani e donne.

CAMPAGNA D'ASCOLTO

A 24 ore dal giuramento, e nonostante la giornata festiva, Orlando ieri ha incontrato da remoto per poco più di un'ora i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil dando il via a quella che ha definito la fase «di ascolto». Di fatto il primo atto ufficiale del nuovo governo, gesto subito molto apprezzato dalle controparti. «Si tratta del primo di una serie di in-

contri che stiamo programmando con tutte le parti sociali, per avviare un'interlocuzione sulle questioni più stringenti e per la definizione dell'agenda del ministero» ha spiegato a fine giornata il neo ministro su Facebook.

«Dal confronto – ha aggiunto – è emersa una serie di questioni molto serie, aggravate

Domani invece è previsto il confronto con il mondo delle imprese

dalla crisi economica e sociale che colpisce il Paese e che richiedono risposte urgenti ed efficaci. Gran parte dei temi emersi erano già oggetto dell'attenzione e del lavoro della ministra Catalfo che ringrazio. Alcuni sono il frutto dell'evoluzione e dei dati emersi in queste settimane.

Penso ai dati sulla disoccupazione che segnano un'impressionante crescita tra giovani e donne e che per questo reclamano misure urgenti e di respiro».

LE RICHIESTE DI CGIL, CISL E UIL

In cima alla loro lista delle priorità i tre segretari hanno messo innanzitutto la conferma del blocco dei licenziamenti e la proroga della cassa integrazione Covid, due misure che nei piani del precedente governo dovevano essere inserite nel «Ristori 5». Hanno poi accennato alle tante situazioni di crisi ancora aperte e parlato di giovani e di donne, di rivedere protocolli di sicurezza nelle imprese, di Sud e di pensioni.

«È stato un incontro positivo e un segnale importante di attenzione nei confronti delle parti sociali, in particolare del sindacato. Abbiamo espresso al ministro che le cose da fare sono tante e che si



Il neoministro Pd del Lavoro, Andrea Orlando: incontrerà a breve le parti sociali

può immediatamente lavorare insieme sulle gravi emergenze oggi presenti nel mondo del lavoro» ha commentato al termine Anna Maria Furlan. Che ha voluto mettere a verbale anche il suo «no» al salario minimo introdotto per legge «perché potrebbe indebolire la contrattazione e fornire alle imprese una via facile per tagliare i salari».

Bombardieri ha espresso preoccupazione per il lavoro nel Mezzogiorno, perché la

defiscalizzazione rischia di non partire. Asua volta Landini ha chiesto che «il nuovo decreto ristori preveda indennità per tutte le forme di lavoro già tutelate dai precedenti decreti e chi ne è rimasto escluso, prevedendo anche la proroga di Naspi e Discoll, includendo anche i settori maggiormente colpiti come turismo, servizi, spettacolo e cultura». A suo parere, poi, «è necessario dare tutele ai lavoratori fragili e garantire risorse

per sostenere i congedi». Poi c'è la questione degli investimenti del Recovery fund e delle possibili ricadute sull'occupazione. E ancora il superamento di Quota 100 e l'intreccio riforma della cig/politiche attive del lavoro.

Domani si replica con Confindustria, Confcommercio e Confesercenti. A seguire poi tutte le altre sigle per completare in tempi molto stretti l'intero quadro di insieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader della Uil: «Va confermata la tutela dei posti di lavoro e prorogati la cassa integrazione e gli ammortizzatori»

Bombardieri: Draghi parta dall'emergenza sociale

L'INTERVISTA

ROMA

«**B**locchiamo subito i licenziamenti e proroghiamo la cassa integrazione e poi incominciamo a discutere della riforma degli ammortizzatori e di pensioni in modo da non ritrovarsi poi con l'acqua alla gola» chiede Pierpaolo Bombardieri, leader Uil. Che ieri, nell'incontro a distanza con Orlando, ha rilanciato l'idea di un piano di vaccinazioni sui luoghi di lavoro. Con la crisi sui temi di vostro interesse si è perso un mese abbondante. Ora come si deve procedere?

«Come prima cosa abbiamo ribadito la necessità di confermare il blocco dei licenziamenti e di prorogare la cassa integrazione e gli ammortizzatori. Io ho anche specificato che è importante continuare ad utilizzare il programma Sure, per-

ché significa assicurare gli ammortizzatori e la cassa Covid che non costano alle aziende, ma anche chiedere all'Europa di proseguire sulla strada intrapresa prevedendo forme di indebitamento sui programmi sociali. Poi siamo ben coscienti che si tratta di indebitamento ed il nostro è tra i più alti, ma credo che a Bruxelles il governo debba rivendicare politiche economico-finanziarie in grado di contrastare il Patto di stabilità e le politiche liberiste degli ultimi anni».

Ma poi dovreste anche affrontare altre due questioni di non poco conto, come la riforma degli ammortizzatori e quella della previdenza.

«Da tempo chiediamo di discutere di questi temi e non vorremmo arrivare con l'acqua alla gola dell'emergenza: per la prima volta vorremmo infatti essere in grado di programmare misure così importanti per la vita di tanta gente. Agli ammortizzatori, tra l'altro, c'è legato il tema delle politiche attive del lavoro che secondo noi



PIERPAOLO BOMBARDIERI
SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL
CALABRESE, HA 57 ANNI

Assistenza e previdenza vanno separate per mostrare che la spesa è in linea con il resto d'Europa

Leghiamo la riforma delle politiche attive al Recovery Plan. Si possono vaccinare i lavoratori all'interno delle grandi aziende

vanno legate alle risorse che arriveranno col Recovery fund. Per questo noi diciamo: blocchiamo i licenziamenti, proroghiamo la cassa integrazione e cominciamo a discutere della riforma degli ammortizzatori, collegata alle politiche attive del lavoro, formazione, riqualificazione professionale, come formare anche chi oggi è in cassa integrazione e chi usa la Naspi, e l'utilizzo dei fonti interprofessionali. Sono tante le cose di cui discutere: noi chiediamo di farlo nel tempo più breve possibile perché sinora non

siamo riusciti a farlo». **E sulle pensioni?**

«La prima cosa da fare è separare assistenza e previdenza in modo da dimostrare una volta per tutte che i nostri costi sono allineati a quelli degli altri paesi europei. E da lì si potrebbe avviare una discussione completamente diversa».

Tra le emergenze ci sono le vaccinazioni: il mondo del lavoro che cosa può fare?

«Credo che vadano aggiornati i protocolli di sicurezza e visto che c'è il problema di fare il più alto numero di vaccinazioni

nel minor tempo possibile ritengo sia utile definire accordi per vaccinare i lavoratori. Tutte le aziende hanno il medico competente e quelle più grandi anche il medico aziendale e pure degli spazi, delle piccole

infermerie a disposizione, che potrebbero essere utilizzate. Per cui per le aziende più grandi, magari investendoci anche qualcosa, potremmo pensare a definire dei protocolli per vaccinare tutti sui posti di lavoro, in modo da alleggerire la pressione sulle strutture pubbliche ed essere più veloci nel combattere la pandemia».

Che ne pensa della nuova maggioranza e in particolare dell'allargamento a Forza Italia e Lega?

«Certo non è una maggioranza politica omogenea. Per quello che ci riguarda aspettiamo di verificare i contenuti dei documenti e le scelte che faranno. Adesso possiamo soltanto dire che abbiamo incontrato il presidente Draghi e a lui abbiamo chiesto che il metodo del confronto e della concertazione non sia un appuntamento isolato, ma sia uno strumento utilizzato da tutto il governo e questo sarà un primo punto su cui valuteremo il governo. Oggi Orlando l'ha fatto e noi lo valutiamo positivamente questa sua disponibilità».

Aspettate la convocazione di Giorgetti a questo punto?

«Direi propri di sì. Perché con Orlando l'abbiano solo accennato, ma ci sono tante crisi da affrontare». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCE. ENERGIA
CHE MUOVE IL FUTURO.



Eco-Drive:
un passo nel futuro delle energie pulite.

Ci sono momenti in cui il progresso fa un deciso passo in avanti. Rompe le regole, scrive la storia. Nel 1976 Citizen lanciò il primo orologio al mondo che funzionava con l'energia del futuro: la luce solare.

Oggi grazie alle straordinarie prestazioni raggiunte dalla tecnologia Eco-Drive, esclusiva di Citizen, l'orologio è alimentato da ogni fonte di luce, senza più la necessità di sostituire la batteria.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

*I nostri concessionari a due passi da casa tua:
scopri i nuovi modelli Citizen presso i rivenditori selezionati,
dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti
il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.*

Scopri l'intera collezione a partire da € 129
www.citizen.it

€ 219

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW



Il nuovo governo

Si apre la partita dei sottosegretari Gava in corsa Rosato si sfilava

L'esponente di Iv: «Resto alla vicepresidenza della Camera»
Anche Serracchiani rinuncia. Ipotesi Dal Mas in Forza Italia

Diego D'Amelio / TRIESTE

I big reduci dal totoministri si fanno da parte, gli altri parlamentari del Friuli Venezia Giulia attendono ma ci credono poco. Chiusa la partita della squadra di governo, comincia quella sui sottosegretari, che potrebbe risolversi nel giro di 48 ore, prima del discorso del premier al Senato mercoledì. Debora Serracchiani ed Ettore Rosato si chiamano subito fuori. Dopo le polemiche sulla prevalenza maschile, a sperare sono le donne: la leghista Vannia Gava potrebbe tornare all'Ambiente, ma c'è anche Tatjana Rojc, visto che il Pd deve pescare fra le senatrici, dopo aver indicato tre deputati come ministri. Ma ci sono anche gli uomini, perché i senatori Mario Pittoni e Franco Dal Mas hanno qualche carta da giocare.

Se si eccettua il neo ministro alle Politiche agricole Stefano Patuanelli, il più vicino al bersaglio grosso è stato Rosato, dato alla Difesa e agli Interni sia per il Conte ter che per il gabinetto Draghi. Ma i renziani sono stati penalizzati dalle larghe intese e il coordinatore di Italia viva è rimasto fuori. Rosato è già stato sottosegretario del Viminale, ma non tiene a ripetere l'esperienza. «Sono vicepresidente della Camera – dichiara – e sto bene così, ma non mancherà il nostro contributo al governo». Chi lo conosce dice che non è pretattica.

Stesso refrain per Serracchiani: «Ho un ruolo impegnativo come presidente della



VANNIA GAVA
IN POLE PER L'AMBIENTE. A DESTRA
IL PRIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vicina sia a Salvini sia a Fedriga, la leghista pordenonese sembra avere le maggiori chance di entrare nell'esecutivo

Meno probabili le investiture per altre parlamentari di centrodestra. Savino si schermisce: «Io faccio il mio lavoro»

commissione Lavoro della Camera, che nei prossimi mesi sarà chiamata a compiti importanti, davanti all'emergenza occupazione. Resto dove sono». L'intenzione è seria: l'incarico attuale è più prestigioso e, con le mani libere da posizioni di governo, Serracchiani sa di poter giocare un ruolo politico di peso all'interno del Pd. La deputata ha posto con forza il tema della leadership femminile fra i dem e, anche grazie alla visibilità avuta durante la crisi, si concentrerà probabilmente sul dibattito interno, che oggi vede il segretario Nicola Zingaretti messo da più parti in discussione per la gestione ondivaga della fine del Conte bis.

Quello delle donne sarà un nodo centrale nella costruzione della lista dei sottosegretari. L'ultimo esecutivo ne contava 42 (ma nessuno del Fvg): spazio ce n'è e sarà tutto appannaggio dei partiti, che stanno apprestando le rose da cui pescherà Mario Draghi d'intesa con il Quirinale. Spera Vannia Gava, vicina a Matteo Salvini e Massimiliano Fedriga, ma soprattutto già sottosegretaria all'Ambiente nel primo governo Conte. Potrebbe essere questo il nome su cui punterà nuovamente il governatore.

Donna e senatrice è Tatjana Rojc, che ha il vantaggio di non essere conteggiata in quota dem, dopo il passaggio al gruppo dei Responsabili. Il suo nome potrebbe allora far gola alla segreteria Pd nella realizzazione del difficile incastro, tanto più che Rojc ha qual-



che dividendo da riscuotere, dopo aver dato l'assenso al trasloco per far nascere la compagine di transfughi creata per sostenere il Conte ter al posto di Iv. Lei nega ogni desiderio: «Ho troppo poca esperienza e non ho alcun tipo di ambizione». Dicono lo stesso le altre donne con una chance. «Ho già molti impegni», si schermisce la deputata di Forza Italia Sandra Savino. «Continuo a fare il mio lavoro di parlamenta-

re, senza sgomitare o ambire ad altre posizioni», le fa eco la cinquestelle Sabrina De Carlo. Complicato che la scelta possa cadere invece sulla senatrice forzista Laura Stabile: i rapporti tesi con il vicesegretario Riccardo Riccardi le sbarrano la strada verso la Sanità.

Per il centrodestra, le possibilità al Senato sono di due uomini. Il leghista Mario Pittoni ha dalla sua il fatto di essere stato nella rosa dei ministri

dell'Istruzione del primo Conte I e il ruolo poi assunto di presidente della commissione Cultura e istruzione. A palazzo si dice che abbia costruito un rapporto di stima col ministro Patrizio Bianchi, quando questi si è insediato alla guida della task force del dicastero di cui ora è numero uno. Nel gioco dei veti incrociati, Pittoni potrebbe però pagare la dura opposizione contro la ministra Lucia Azzolina. Fra i parlamen-

L'EX ESPONENTE DI AN

Collino rilancia le critiche a Fdi «Un errore limitarsi alla tattica»

IL CASO

Giovanni Collino non cambia idea: «Fratelli d'Italia avrebbe dovuto entrare nel governo Draghi». Parla da imprenditore, l'ex parlamentare ed eurodeputato di An, non da iscritto. Non a caso, la sua sollecitazione a Giorgia Meloni a sostenere l'esecutivo è arrivata attraverso l'appello di RifareI-

talia, associazione culturale esterna alla politica, che pensa a un'altra destra possibile, ma non ha l'ambizione di diventare partito.

Collino, gli ex colleghi di An non condividono la sua tesi. Che ne pensa?

Quando facevamo politica, eravamo soggetti a ripetute analisi del sangue, ma non è più quel tempo. Ho comunque apprezzato il garbo delle valutazioni.

Comprende, tuttavia, la tattica di Fdi?

Sono stato uomo di partito, la comprendo benissimo. Come pure la fatica che Meloni sta facendo. L'obiettivo è massimizzare il consenso, capitalizzare il ruolo di essere l'unico gruppo di opposizione, dimostrare coerenza nel non far parte di un governo assieme a partiti che la pensano in modo opposto su tanti argomenti.

Ma?

Senza permettermi di suggerire alcunché, la destra non è delimitata da una forza politica, ma è una realtà sociale, cui aderiscono col pensiero anche tanti non iscritti. E dunque credo che il confronto debba essere ampio, per raccogliere più contributi possibili. Invece, ci si è limitati alla tattica. Resto dell'idea che un partito abbia la funzione di corpo intermedio tra le istituzioni e il cittadino. Deve saper dragare bisogni, esigenze, contributi quotidiani per poi trasferirli all'interno delle istituzioni.

Forza Italia e Lega sono stati più corpo intermedio in questo caso?

Avrei appunto voluto vedere Fdi superare gli alleati in una dichiarazione di patriottismo. Non è un discorso di lar-



GIOVANNI COLLINO
L'IMPRENDITORE CON UN PASSATO
DA PARLAMENTARE

«Restando all'opposizione Fratelli d'Italia potrà riuscire al massimo a negoziare le virgole»

ghe intese, che nascono da una coalizione di più partiti, ma con un esponente politico al comando. Qui siamo al governo di un presidente della Repubblica che dichiara lo stato di emergenza nazionale. Da imprenditore mi rendo ben conto della gravità del momento.

An avrebbe fatto un'altra scelta?

An ha fatto degli errori. Ma immagino che ci sarebbe stato uno slancio in avanti di coraggio e pure di condizionamento. Tra l'altro si sarebbe messa in difficoltà la sinistra.

Cosa potrà fare Fdi all'opposizione del governo Draghi?

Quello che si può fare all'opposizione: se ti va bene, riesci a negoziare le virgole.

Il nuovo governo



MARIO PITTONI

Il senatore



Dopo essere stato inserito nel totoministri del primo governo Conte come possibile responsabile dell'Istruzione, Pittoni si gioca le sue carte fra i possibili nomi messi in campo dalla Lega. Il senatore è stato presidente della commissione Cultura e istruzione: per lui il ruolo potrebbe essere in questi ambiti, ma la dura opposizione alla ministra Azzolina potrebbe costargli il veto del Movimento 5 stelle.

TATJANA ROJC

La dem outsider



La senatrice Rojc ha accettato la richiesta del segretario Zingaretti di lasciare il gruppo Pd per quello dei Responsabili. Un passo necessario per garantire i numeri minimi della possibile stampella del Conte ter. Donna, senatrice e con un dividendo da riscuotere, l'esponente della comunità slovena potrebbe entrare nella rosa di nomi che il Pd presenterà al premier Draghi.

LAURA STABILE

Gli altri azzurri



Oltre a Sandra Savino Forza Italia in regione esprime anche un'altra senatrice, la triestina Laura Stabile che ha sempre rivendicato una competenza specifica in materia sanitaria. Difficile però immaginare un suo coinvolgimento nella squadra di Draghi. In molti, invece, non escludono una possibilità di questo tipo per il senatore Franco Dal Mas, dato negli ultimi mesi vicino a Mara Carfagna ora entrata al Governo.

L'analisi della scrittrice sulla scarsa rappresentanza femminile al governo. «Molta parte della classe dirigente ha ancora una mentalità retrograda. Ma la colpa non è delle donne»

Maraini: «In Italia esiste l'abitudine a discriminare. Serve un cambio culturale»

L'INTERVISTA

Linda Cagliani / TRIESTE

La sproporzione tra ministre e ministri nella neonata squadra di governo è un risultato «inconsapevole», non voluto e non premeditato. Ma, più probabilmente, legato a un sessismo che si manifesta nella vita di tutti i giorni e da cui la società italiana fatica a svincolarsi. È questa la lettura che Dacia Maraini preferisce dare della scarsa rappresentanza femminile con cui l'esecutivo guidato da Draghi ha iniziato il suo cammino. Tra le scrittrici contemporanee più tradotte al mondo, voce storica del femminismo italiano, la poetessa e drammaturga fiorentina classe 1936 che ha dedicato buona parte delle sue opere a storie di donne, vuole guardare al futuro con ottimismo. E, nonostante i segnali poco confortanti, credere ancora nel potere del cambiamento attraverso «le proteste dei più giovani, delle donne».

Solamente otto ministre su 23 totali. E nessuna espressa dal Partito democratico. A che cosa imputa un rapporto numerico così sfavorevole per le donne all'interno della nuova squadra di governo?

«Non voglio pensare che ci sia una volontà dietro questa scelta. Preferisco credere che si tratti di abitudine alla discriminazione quotidiana, inconsapevole e distratta. Non si sceglie, viene spontaneo, il che la dice lunga sulla cultura retrograda di molta parte della nostra classe dirigente».

La pandemia, con le sfide che porta con sé, sarebbe stata una buona occasione per dare un'accelerata al cambiamento. Perché, nonostante tutto, si fa ancora così fatica ad affidare alle donne ruoli di responsabilità?

«Perché siamo figli della Storia. E la Storia è stata nemica delle donne per secoli, anzi direi millenni. È stato detto, scritto e ripetuto che le donne sono incapaci, prive di responsabilità, buone solo a fare figli, col cervello piccolo, incapaci di un pensiero sofisticato, incapaci di giudicare e decidere. È già un miracolo che alcune donne siano considerate de-



FEMMINISTE STORICHE
IN ALTO DACIA MARAINI, SOTTO SIMONE DE BEAUVOIR

«Siamo figli della Storia. E la Storia, come insegna De Beauvoir, è stata nemica delle donne per millenni»

«Le quote rosa non mi piacciono. Ma in certe occasioni sono una necessità: qualche regola che crei giustizia ci vuole»

gne di attenzione. È la cultura che crea le differenze, non la natura. Consiglierei a qualcuno di rileggere Simone De Beauvoir».

Crede che le quote rosa possano essere una soluzione a questa disuguaglianza atavica?

«Non mi piacciono. Ma in certe occasioni sono una necessità. Quando si vede che, a parità di valore e di competenza, sono gli uomini che prendono i posti di decisione, dobbiamo ammettere che una qualche regola che crei giustizia ci vuole».

Qualcuno, all'interno del centrosinistra, ha affermato che parte della responsabilità di così pochi incarichi sia da attribuire alle donne stesse, incapaci di farsi sentire, di rivendicare i propri spazi. Lei cosa ne pensa?

«Non si può sempre dare la colpa alle donne. Mi viene da citare una grande poetessa messicana, Suor Juana Inez de la Cruz, che diceva: "Se le donne sono gentili le chiamate puttane, se invece si negano, le chiamate arroganti e nemiche degli uomini". Sono parole di una donna del diciassettesimo secolo. È triste che suonino

ancora valide».

A che punto è secondo lei il nostro paese nel cammino verso la parità di genere?

«L'Italia, se la paragoniamo agli altri Paesi europei, è indietro. Se la paragoniamo a tanti altri Paesi del mondo dove regnano governi autoritari, è all'avanguardia. Dipende dal punto di vista».

E attraverso quali strategie si potrebbe tentare di ottenere risultati più edificanti?

«Bisognerebbe cominciare dalle scuole elementari, insegnando il rispetto della parità e dei diritti. Poi bisognerebbe smetterla di proporre le donne in televisione e nella pubblicità come esche per gli acquisti. Ma questo dipende dalla società di mercato e non è facile uscire dalla società di mercato, ci siamo dentro fino al collo. Ma l'esempio, la protesta dei più giovani, delle donne, può cambiare le cose. Io ci spero. Sarò troppo ottimista? Ma se non si crede di potere cambiare, non si cambierà mai. Quindi, un poco più di ottimismo e rimproveriamoci le maniche!».

La reazione dell'elettorato di destra?

Gli elettori di FdI chiedono che chi li rappresenta sia sul tavolo a condizionare il prodotto legislativo. Difficile che possano essere soddisfatti.

Che cosa si aspetta dal governo?

Certamente quello che ha promesso. Ma se non si arriva alla riforma istituzionale che muta le regole del gioco, non andremo da nessuna parte.

Una proposta?

Il presidenzialismo secco, che non è autoritarismo, ma vera rappresentanza dei migliori. Con il sistema francese a doppio turno, Draghi sarebbe un presidente della Repubblica che cambierebbe radicalmente il Paese. M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo governo

Il caso del non rispetto della parità dei ruoli nell'esecutivo. Convocata la conferenza delle dem: non basteranno le nomine dei vice a compensare

Donne Pd escluse: «È uno sfregio alla storia»

Alessandro Di Matteo / ROMA

Adesso alzano il tiro le donne del Pd, quel tris di ministri maschi collezionato dai democratici non è proprio andato giù e oggi si riunirà la "Conferenza delle democratiche" per ribadire forte e chiaro che così non va. Non bastano nemmeno le rassicurazioni di Nicola Zingaretti sui posti da viceministro e sottosegretario, il problema è proprio nel partito. Un concetto che già ieri ha espresso chiaramente Cecilia D'Elia, presidente della "Conferenza" che aveva anche partecipato alle consultazioni con Mario Draghi: «Dobbiamo chiedere che ci sia una vicesegretaria donna. Così come dobbiamo porre il tema dei capigruppo alla Camera e al Senato».

Zingaretti sapeva che i ministri tutti al maschile avrebbero scatenato un putiferio e non a caso nella nota che commentava la squadra di governo aveva subito detto che il Pd avrebbe chiesto un riequilibrio di genere su vice-ministri e sottosegretari. Ma, appunto, le donne democratiche non si accontentano. Intanto perché non sarà facilissimo nemmeno confermare tutte le vice-ministre e le sottosegretarie uscenti, quelle del "Conte bis".

Fino alla scorsa settimana il Pd aveva sette ministri e 17 tra vice e sottosegretari e il timore è che i posti stavolta saranno molti di meno. Del resto, i ministri sono diventati solo tre: «Se dimezzano anche i posti da vice e da sottosegretario – ragiona un parlamentare democratico – vuol dire che ne avremo 7-8». Un numero di posti che basterebbe a malapena a confermare le uscenti, che sono appunto 7. «Ma calcoliamo – continua il parlamentare Pd – che qualche uomo verrà confermato: difficile togliere Antonio Misiani all'Economia, per esempio».

Anche per questo le democratiche alzano il tiro. Dice Marianna Madia: «La questione delle donne nel Partito de-

mocratico è un problema di leadership, non di "riconoscimento" di ruoli o incarichi. E non è un problema di "competenze" specifiche non valorizzate». Lo stesso dice Lia Quartapelle: «Ha ragione Marianna Madia, il problema che emerge è la leadership». Stesso discorso fa Sandra Zampa: «La questione di genere ha a che fare tragicamente con la questione delle correnti e con il tema della leadership». Per Simona Bonafè, eurodeputata e segretaria del Pd toscano, «La scelta del gruppo dirigente del Pd di indicare solo figure maschili è una ferita aperta, uno sfregio alla storia della sinistra».

Ma per Zingaretti sarà difficile aprire la questione dei capigruppo, come chiede D'Elia. È un paradosso, perché sia Andrea Marcucci che Graziano Delrio sono ex renziani, un lascito della passata gestione del partito, come del resto anche i gruppi parlamentari. «Certo – continua il parlamentare Pd – per Zingaretti sarebbe anche un vantaggio mettere almeno una persona "sua" alla guida di uno dei due gruppi. Ma non ci sono le condizioni, perché i capigruppo li votano i parlamentari, che appunto non sono "zingarettiani". «Non andrei a destabilizzare i gruppi», è la sintesi.

Diverso il discorso della vicesegreteria. Paola De Micheli dovette lasciare l'incarico, quando venne nominata ministra, e ora lo stesso potrebbe fare Andrea Orlando. E, in ogni caso, gli si potrebbe affiancare una donna, magari Roberta Pinotti, che è tra i nomi in lizza per un posto nel governo. Tra le possibili new entry c'è anche Debora Serracchiani, che però guida anche la commissione Lavoro alla Camera e molti nel partito pensano che non sia opportuno lasciare ad altri quel ruolo. La stessa D'Elia viene data come possibile nuovo innesto nella squadra di governo, come pure si fa il nome di Madia. Ma ci sarà da fare i conti con i posti disponibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Debora Serracchiani, 50 anni, è la presidente della commissione Lavoro alla Camera

Ma Grillo continua a sostenere Draghi, in asse forte con Di Maio
Spunta un "lodo Brescia": area critica, ma dentro l'esecutivo

I 5 Stelle divisi, Casaleggio attacca «Valutare l'ipotesi astensione»

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Non passa giorno, ormai, in cui Beppe Grillo non intervenga pubblicamente per spingere il suo Movimento tra le braccia di Mario Draghi. «Ora l'ambiente, whatever it takes», twitta il fondatore, citando il messaggio con cui l'ex presidente della Bce diede il via all'operazione di acquisto massiccio di titoli di Stato che rimarrà il simbolo del suo operato.

Quello di Grillo è un martellamento quotidiano che tradisce la preoccupazione per la fronda di parlamentari che continua a minacciare l'astensione sul voto di fiducia. A Palazzo Madama, dove il dissenso è più forte, i senatori del

Movimento si riuniscono a ciclo continuo: «La solita assemblea con i soliti interventi, senza che poi cambi nulla», sbuffano nelle chat. In molti infatti non partecipano o abbandonano a metà riunione. Confortati, nel loro malesere, da Davide Casaleggio: «Auspico che chi si sente a disagio nel sostenere questo governo percorra la strada dell'astensione», scrive su Facebook il presidente di Rousseau. E soffiato sul fuoco del dissenso, citando le «migliaia di messaggi» di protesta ricevuti per la mancata fusione tra il ministero dello Sviluppo economico e quello dell'Ambiente, sbandierata nel quesito posto agli attivisti pochi giorni fa come garanzia per appoggiare il governo. «Se non sarà possibile sottoporre un nuovo quesito agli iscritti – sostiene Casaleggio –, credo sia im-

portante non creare una divisione nel gruppo parlamentare». Così facendo però – si lamentano ai piani alti del Movimento – l'imprenditore di Milano allarga la frattura: «Se l'obiettivo è quello di non spostare il baricentro della maggioranza verso Forza Italia e la Lega, l'astensione non può essere auspicabile».

Dall'altra parte della barricata, insieme con Grillo, si schierano infatti i vertici M5S, da Vito Crimi a Luigi Di Maio, impegnati nel portare il maggior numero di ribelli a condividere quello che chiamano il "lodo Brescia", dal nome del deputato Giuseppe Brescia che sabato scorso, durante l'assemblea generale dei parlamentari M5S, ha sostenuto la possibilità di dare un maggiore peso alle proprie critiche dall'interno della maggioranza che non

dall'opposizione. Una prospettiva che a qualcuno non è dispiaciuta. L'obiettivo è quello di ridurre i malpancisti a una decina di voti contrari tra Camera e Senato, e soprattutto di dimezzare il fronte dell'astensione, che al momento coinvolgerebbe circa 40 senatori e 15 deputati.

In questo caos, si guarda con particolare preoccupazione al voto su Rousseau che definirà la prossima leadership del Movimento, previsto questa settimana. Si teme che da parte dei dissidenti possa esserci una scalata alle cinque poltrone che costituiranno la nuova segreteria politica.

Molti dei big chiamati a un personale impegno, come Paola Taverna e Stefano Patuanelli, si mostrano infatti diffidenti. Se un tempo erano lanciati verso una candidatura, adesso aspettano di capire che sviluppi ci saranno dopo il voto di fiducia. E se la scissione degli irriducibili voti contrari si trasformerà o meno in un nuovo gruppo politico, capace di diventare una spina nel fianco del Movimento e dell'alleanza con i Dem. Anche le correnti interne al partito si stanno attrezzando.

Quella dei dissidenti, ribattezzata "la Resistenza", potrebbe perdere pezzi, perché molti dei suoi componenti hanno già annunciato il loro voto contrario e dunque si preparano all'espulsione. Chi resterà, però, potrebbe guidare gli antagonisti e raccogliere i voti degli attivisti delusi per provare a ottenere un posto, con Barbara Lezzi, se resterà nel Movimento, Danilo Toninelli o Nicola Morra. Ci stanno pensando anche quelli di Parole guerriere, la corrente guidata dalla deputata calabrese Dalila Nesci e, allo stesso modo, si stanno attrezzando gli uomini di Di Maio. Per tre settimane saranno tutti in competizione.

Certo non il modo migliore per ritrovare la sintonia perduta. —

F. CAP.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



e altre ricette
con la farina di mais

Ricette realizzate
con ingredienti semplici
per riscoprire la soddisfazione
di preparare in casa
i migliori piatti della tradizione

In edicola
dal 17 febbraio con

IL PICCOLO 14C

A SOLI
€ 7,90*

* più il prezzo del quotidiano

Catalogna, il governo resta agli indipendentisti

Vincono i socialisti ma niente maggioranza. L'ex ministro della Sanità in testa Battaglia all'ultimo voto tra le due anime del secessionismo. Boom di Vox

Francesco Olivo

Pedro Sánchez può sorridere, ma non rilassarsi: in Catalogna i socialisti, dopo molto tempo, tornano il partito più votato, ma gli indipendentisti hanno ancora i numeri per formare un governo e si avvicinano molto alla soglia simbolica (e politica) del 50 per cento. Il

Esquerra davanti a Puigdemont per pochi voti. I secessionisti vicini al 50 per cento

crollo dell'affluenza dovuto ai timori per la pandemia, ma anche a un calo della mobilitazione in entrambi i campi, è stato netto: oltre venti punti in meno rispetto alla cifra record del 2017.

Le prime indicazioni delle urne lascerebbero pensare che le cose non cambino di molto: la somma dei partiti che vogliono la separazione dalla Spagna hanno ottenuto per la ter-



I controlli di sicurezza per il Covid in un seggio di Barcellona

za legislatura di fila la maggioranza assoluta al parlamento catalano. Ma in realtà la strategia del nuovo "govern" di Barcellona potrebbe far segnare una svolta. Il duello interno al secessionismo, tra i due grandi protagonisti dello scontro frontale con la Spagna dell'autunno 2017, Carles Puigdemont e Oriol Junqueras, stavolta, secondo i primi dati, vede leggermente in testa que-

st'ultimo. Potrebbe essere, quindi, Esquerra Republicana a guidare la Generalitat, con una linea molto più moderata rispetto a Junts per Catalunya, la formazione dell'ex presidente, ora in Belgio. Junqueras, infatti, pur rinchiuso in un carcere da oltre tre anni, dopo la condanna per sedizione, ha cambiato lo schema del secessionismo: il suo partito ha abbandonato la via unilaterale, e

ha consentito la nascita del governo di Pedro Sánchez a Madrid, in cambio dell'apertura di un "tavolo di dialogo" con la Spagna. Insomma, tutto il contrario della strategia di Puigdemont che prevede di tornare allo scontro totale con il governo spagnolo, con l'intenzione di continuare il lavoro cominciato con il referendum e la dichiarazione di indipendenza del 2017, poi rimasta lettera

morta.

È presto ovviamente per fare previsioni precise sull'indirizzo della nuova Generalitat e sui rapporti con la Spagna, quello che però fa sorridere sin da subito i socialisti è l'eccellente risultato ottenuto da Salvador Illa. Pedro Sánchez aveva fatto una scommessa forte: spedire a Barcellona il ministro della Sanità in piena pandemia, un cambio di candidato che ha generato un'ondata di critiche pericolose, vista la delicatezza del momento, ma che ha pagato: il serio Illa era il ministro più apprezzato dall'opinione pubblica, proprio per il rigore delle sue apparizioni e il premier ha deciso di affidargli la partita politica più complicata, quella che più ha messo in crisi la Spagna. Illa ha pochissime chance di governare, i partiti indipendentisti gli hanno negato ogni illusione, firmando davanti a un notaio l'impegno a non appoggiarlo in nessun caso.

Un terremoto, annunciato ma clamoroso, è avvenuto a destra. I nazionalisti di Vox, che mai hanno avuto un seggio nel parlamento catalano, entrano con forza, superando nettamente il Partito popolare e anche Ciudadanos, la formazione centrista che aveva vinto le scorse elezioni, pur senza poter formare un governo. Risultato deludente, ma non tragico, per i "Comuni" di Ada Colau, alleati di Podemos che continuano a soffrire la polarizzazione della società catalana: o indipendentisti o unionisti, non c'è spazio per terze vie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARIGI

Aggredito l'intellettuale ebreo Marek Halter

È buio nel grande appartamento di Marek Halter, Place des Vosges, Marais, anima e corpo di Parigi. È buio da venerdì notte, racconta lo scrittore ottantacinquenne, quando due uomini vestiti di scuro l'hanno sorpreso nel sonno per spaventarlo. Dal mattino seguente l'intellettuale sopravvissuto all'Olocausto fuggendo dal ghetto di Varsavia e riparando dopo lungo peregrinare in Francia, guarda dalla finestra dello studio il portone presidiato da una pattuglia della polizia. È sceso il buio, «ma la paura non vincerà». «Sto bene», ripete Marek Halter al telefono. «Avevo appena chiuso gli occhi dopo aver scritto a lungo quando ho sentito una presenza nella stanza - racconta -. Mi hanno detto però che se avessi urlato mi avrebbero ucciso». Lui non ha urlato e loro sono andati via: «Non hanno portato via nulla a eccezione delle chiavi di casa, sono entrati dalla finestra e sono usciti dalla porta. Volevano solo che su di me calasse il buio, che respirassi la paura». —

FR. PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DI DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 FEBBRAIO

MATERASSI

SCONTI FINO AL

50%+30%

LETTI SFODERABILI

SCONTO

50%+20%

SCONTO

50%+10%

ACCESSORI

SCONTO

30%+10%

CON DISPOSITIVO MEDICO
LETTI DEGENZA

SCONTO DEL

30%+10%

POLTRONE RELAX
CON ALZAPERSONA

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

DOMENICA
21 APERTO

PRECENICCO via MALIGNANI 2 tel. 0431.589767	BUTTRIO via NAZIONALE 8/H tel. 0432.674048	GEMONA DEL FRIULI via TABOGA 297 LOC. CAMPAGNOLA tel. 0432.981287	MONFALCONE via I° MAGGIO 95 tel. 0481.722070	SAN DORLIGO DELLA VALLE LOCALITÀ DOMIO 33 FRONTE SUPERMERCATO MAXI tel. 040.826414	TRIESTE via DELLE SETTEFONTANE 16 tel. 040.3408193
---	--	--	--	--	--

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767



Lo Stradùn vuoto e senza turisti a Ragusa, spettacolo inusuale

Il caffè non costa più 4 euro come un anno fa

Non ci sono turisti In centro a Ragusa ora crollano i prezzi

IL CASO

Andrea Marsanich

Da città con prezzi da far tremare vene e polsi a località turistica appannata dal coronavirus, costretta ad arrangiarsi per non soccombere del tutto. Per arrangiarsi intendiamo in primis la notevole riduzione dei costi in quegli esercizi ristorativi e bar ancora aperti in quanto offrono il servizio take away. Nel 2019, per esempio, una tazza di caffè nei locali più esclusivi della

città di San Biagio comportava l'esborso di ben 30 kune, al cambio 4 euro. Oggigiorno per questa cifra si può portare a casa una pizza mista che due anni fa invece costava 100 e più kune, da 13,2 euro in su. Del resto il 2019 aveva significato per Ragusa l'arrivo di 1 milione e 444 mila vacanzieri, con 4 milioni e 376 mila pernottamenti.

L'anno scorso, complice il Covid-19, la situazione era stata diametralmente opposta: solo 222 mila turisti e 823 mila soggiorni. Una botta dolorosissima per gli addetti ai lavori e l'indotto, con il

settore che, secondo Assoturistica ragusea, dovrebbe ricollare non prima del mese di giugno. Intanto si ha notizia di prezzi che probabilmente sono destinati a scomparire nei mesi a venire, non appena il quadro dovrebbe andare incontro alla tanto attesa normalizzazione. In una nota pasticceria in centro si possono consumare caffè e dolce al costo di 10 kune, la miseria di 1 euro e 32 centesimi. Ad onor del vero, l'offerta riguarda il periodo compreso tra le 8 e le 10 del mattino. In quel lasso di tempo si può anche ordinare una colazione pagando solamente 20 kune, non più di 2 euro e 64 centesimi. «I proprietari di ristoranti, pizzerie, trattorie e altri esercizi – spiega Ante Vlašić, presidente dell'Assoristoratori ragusei – hanno dovuto semplicemente adeguarsi ad un quadro terribilmente complesso. L'amministrazione cittadina si è schierata dalla parte della categoria, con locazioni meno costose. Molti di noi sono riusciti a mantenere la stessa forza lavoro, altri non ce l'hanno fatta. Simili prezzi però non resteranno in eterno, questo è certo».

Interpellata in merito, Nikolina Trojic, presidente della Camera d'Economia regionale di Ragusa, ha asserito che la situazione venutasi a creare a causa dell'epidemia ha costretto tutti a sacrificarsi, con numerosi occupati che hanno accettato tagli salariali, accontentandosi di stipendi che non superano i 550 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La triste insegna che annuncia la chiusura del bar Three Monkeys

A Fiume protesta contro le norme anti-Covid

Il barista esasperato vieta l'ingresso ai sostenitori dell'Hdz

LA STORIA

Fosse successo negli anni di guerra, diciamo tre decenni fa, è possibile che qualcuno avrebbe sistemato una carica esplosiva e fatto saltare in aria il locale. Invece nel 2021, in piena emergenza pandemica e lontani da un'epoca in cui rischiavi molto se eri etichettato come elemento anticroato, il pericolo di vedersi distrutto il proprio bar da un attentatore anonimo è minimo. Quindi

non deve stupire quanto postato su Facebook dal 49enne fiumano Tomislav Kovačević, proprietario del bar Three Monkeys, ritrovo assai popolare e situato in via Fiumara, in pieno centro a Fiume. «Rivolgo l'invito ai membri e simpatizzanti dell'Accadizeta, (partito di centrodestra al potere in Croazia ndr.) a non venire nel mio locale. Qui saranno considerate persone non grate».

Volontario croato della guerra che oppose le Forze armate della Croazia ai ribelli serbi, Kovačević ha vo-

luto sgombrare il campo dagli equivoci, dicendo di essere apolitico, di non appartenere assolutamente ad alcuna formazione partitica: «La mia presa di posizione non riguarda gli altri componenti del personale del bar – precisa – sono esacerbato dal comportamento della casta accadizetiana che ci guida, gente il cui fine principale è di deprezzare il popolo croato, arraffando quanto possibile. Ognuno che non la pensa come gli accadizetiani viene bollato come serbo-cetnico e comunista. Non se ne può più. Sia chiaro, io non ho alcun diritto di impedire a queste persone di entrare nel Three monkeys, voglio solo rimarcare che non sono benvenute».

A far perdere la pazienza a Kovačević è stata la recente decisione della task force nazionale della Protezione civile, la quale ha deliberato che da oggi possa venir venduto nei bar il caffè take away. «Siamo chiusi ormai da mesi, da novembre per l'esattezza, e ora ci hanno propinato l'ennesima umiliazione. La Croazia viene purtroppo da decenni impoverita dagli accadizetiani. Se il sottoscritto preparerebbe un caffè per il premier Andrej Plenković? Ma neanche per sogno. Non lo caccerei dal mio locale, ma neanche gli offrirei qualcosa da bere». —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



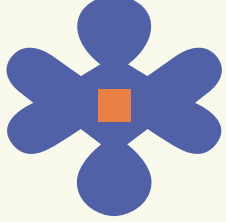
EMISFERO
I PER MERCATO



MARTEDÌ 16 FEBBRAIO
ORE 11-13 E 16-19

A CARNEVALE
OGNI BUONO
VALE.

Fai shopping per almeno 50 euro
e ricevi 15 euro in buoni acquisto*


BELFORTE
GRAN SHOPPING

VIA G.F. POCAR, 1 - MONFALCONE (GO)

IL VOTO LEGISLATIVO ANTICIPATO

Alle elezioni in Kosovo la sinistra nazionalista straccia gli altri partiti

Vetevendosje-Autodeterminazione dell'ex premier Kurti secondo gli exit poll avrebbe il 41,8%. Pdk al 16,5%

IL VOTO

Mauro Manzin

Al di là del freddo e del Covid-19 ieri il Kosovo ha votato per eleggere il nuovo Parlamento. Un voto senza sorprese nei suoi esiti. Il movimento nazionalista di sinistra Vetevendosje, VV, all'opposizione) è in testa con il 41,8% nello spoglio delle elezioni legislative anticipate di ieri. Questo secondo un exit poll diffuso dopo la chiusura dei seggi (alle 19) dall'istituto demoscopico Pipo, come riferito dalla tv Klan Kosova. Alle spalle di Autodeterminazione, la forza politica guidata da Albin Kurti, figurano il Partito democratico del Kosovo (Pdk) con il 16,5%, la Lega democratica

del Kosovo (Ldk) con il 15,2%, l'Alleanza per il futuro del Kosovo (Aak) con il 7,2%. È stata fornita anche una prima proiezione dei seggi nel nuovo Parlamento con VV che ne otterrebbe 52 a VV, 20 andrebbero al Pdk, 19 alla Ldk, 9 alla Aak.

E, nonostante le avversità climatiche e sanitarie, l'affluenza è stata del 46,7%, superiore al 44,5% registrato alle precedenti politiche del 6 ottobre 2019, con punte che hanno superato l'80% nei centri del Nord del Paese dove vive la comunità serba. La commissione elettorale ha al tempo stesso confermato le notizie sulla scarsità di schede elettorali registrate in alcuni seggi nella capitale Pristina. Ciò ha provocato file e ritardi nelle operazioni di voto. Commissione che nel corso

della giornata di ieri e in piena fase di voto ha annunciato che ai seggi venivano accettati anche i documenti di identità scaduti, mentre è stato negato il voto agli ammalati di coronavirus ricoverati nell'ospedale della capitale.

Il convitato di pietra di questa tornata elettorale, la quinta tenuta per chiusura anticipata della legislatura dalla proclamazione di indipendenza dalla Serbia il 17 febbraio 2008, è sicuramente il leader del Pdk e presidente dimissionario Hashim Thaci, arrestato nei mesi scorsi per crimini di guerra unitamente ad altri ex leader come lui dell'Uck, la guerriglia indipendentista albanese che combatté contro i serbi nel conflitto armato del 1998-1999. Thaci e gli altri sono in carcere all'Aja. Ma il suo



Elettori distanziati per l'emergenza Covid-19 attendono di votare in un seggio a Pristina

LE ISTITUZIONI

Parlamento, 120 seggi di cui venti alle minoranze

Il Parlamento del Kosovo, di cui ieri sono stati eletti i nuovi rappresentanti, ha 120 seggi venti dei quali però spettano alle minoranze etniche. Di questi 20, dieci sono appannaggio della comunità serba che vive quasi esclusivamente nella regione settentrionale del Paese. Gli aventi diritto al voto sono circa 1,8 milioni.

partito non sembra aver beneficiato della ventata nazional populista che la carcerazione di Thaci avrebbe potuto scatenare tra gli elettori. Né giova alcuno ha portato l'intervista rilasciata, alla vigilia del voto, alla Cnn dall'attuale capo dello Stato ad interim Vjosa Osmani la quale ha chiaramente affermato che quanto fatto dall'Uck era in pratica giustificato dai crimini perpetrati dai serbi, guidati dall'allora presidente Slobodan Milošević, nei confronti del po-

polo albanese del Kosovo. Insomma, crimine giustifica crimine.

A quanto emerge dagli exit polls i kosovari hanno puntato non su un vetero nazionalismo ancora trasudante vendetta e sangue, ma su un nazionalismo che pone la statualità al centro, statualità che va difesa comunque e dovunque, in primis nei confronti della Serbia che non vuole riconoscere l'indipendenza del Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

L'anello debole della catena sociale si spezza non appena questa inizia a tendersi, come quando scoppia una rivoluzione, una guerra, una crisi economica o una pandemia. Quando il debole diventa sempre più debole ed è il primo a soccombere. Come le minoranze etniche nei Balcani e nell'Europa centrale, terra di sovranismi che, come è noto, tollera ben poco i "diversi". E per essere tali basta non parlare la stessa lingua. Una catena sociale che quando si spezza emargina il diverso, perché magari è più povero. E quindi, ai tempi del virus, rischia di infettarsi prima anche perché non ha i mezzi per seguire i rimedi della società civile al virus stesso. Per bambini e ragazzi poveri o che parlano una lingua "diversa" basta non avere un pc per perdere il treno della quotidianità e, quindi, di un possibile futuro. Forse migliore, chissà?

La conferma giunge dall'ultimo rapporto pubblicato dall'Unesco "All Means All" che copre 30 sistemi educativi di Albania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia, Turchia, Mongolia, ex Jugoslavia ed ex Unione Sovietica - con l'eccezione del Turkmenistan isolato. Prodotto dal Global Education Monitoring Report presso l'Unesco, dall'Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione inclusiva e dalla rete dei centri per le politiche educative, analizza come i sistemi educativi trattano i bambini con disabilità e le minoranze nazionali, etniche, sessuali e di altro tipo. In questi Paesi il



Sopra, un'anziana rom. In alto a destra un'operatrice umanitaria lavora in un campo nomadi. In basso a destra un campo nomadi



Un rapporto Unesco evidenzia come nell'Europa centrale e meridionale a seguito dell'epidemia il processo di isolamento di bambini disabili o di etnie minori si sia ulteriormente accentuato

La pandemia mette a rischio l'istruzione delle minoranze

tasso di bambini con disabilità o di alcune minoranze che non frequentano la scuola ordinaria rimane alto proprio nei Balcani e nei Paesi dell'Europa centrale. E la pandemia ha peggiorato le cose.

«Uno studente su tre identificato con bisogni speciali nell'Europa centrale e orientale viene inserito in scuole spe-

ciali», si legge nel rapporto. Il che significa emarginare. Tuttavia, la Serbia ha ridotto questo trend che se sette anni fa era del 100% oggi è sceso al 36%. Addirittura di più ha fatto la Moldova ha anche tagliato la percentuale drasticamente, dal 77 al 9%, in 10 anni. «I rom rimangono di gran lunga la comunità più vulnerabile

della regione», osserva il rapporto, con alti tassi di esclusione dalle scuole nei Balcani. «Circa il 60 per cento dei giovani rom, ashkali ed egiziani nei Balcani non frequenta la scuola secondaria superiore. I membri di questi gruppi sono anche diagnosticati in modo sproporzionato con disabilità intellettive», ha sottolineato la

ricerca. Interessante e molto specifico della regione balcanica è anche il fatto che, sebbene vi sia una tendenza nelle leggi sull'istruzione verso un'educazione inclusiva o verso lo sviluppo di leggi specifiche per questo campo, tutti i Paesi dell'area mantengono scuole separate per determinati gruppi. Ma vediamo il fenomeno

più da vicino. «Il curriculum studi della Macedonia del Nord è insegnato in scuole primarie separate per studenti delle comunità albanese, bosniaca, serba e turca», scrive il rapporto. In Bosnia-Erzegovina, dopo la guerra del 1992-95, è stata stabilita la cosiddetta politica "Due scuole sotto lo stesso tetto". L'idea era di riunire in un unico edificio bambini di diverse etnie che avevano precedentemente studiato separatamente. Ma non è sempre andata così. «Questa soluzione temporanea è stata considerata un primo passo verso la piena integrazione, ma 56 scuole continuano a segregare i bambini sulla base dell'etnia, offrendo curricula distinti negli stessi locali», osserva il rapporto.

I gruppi minoritari hanno avuto più problemi nell'istruzione a causa della pandemia da Covid-19, con l'apprendimento online spesso non funzionante correttamente e gli studenti che hanno bisogni educativi speciali o una disabilità, appartengono a una minoranza etnica o linguistica, o che sono poveri, sono maggiormente a rischio di esclusione. «In Bulgaria, uno studente con disabilità su cinque non ha ricevuto il sostegno aggiuntivo necessario per la continuità dell'istruzione. Circa il 20% degli studenti Rom in Ucraina e il 30% in Croazia non hanno partecipato all'istruzione a distanza», sostiene il report Unesco e precisa che «in Croazia, gli studenti che non parlano croato a casa, compresi gli studenti di minoranze nazionali e rifugiati, non hanno potuto partecipare all'istruzione a causa delle barriere linguistiche». —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

DOMANI IL FOCUS SUL MENSILE NORDEST ECONOMIA IN EDICOLA CON IL PICCOLO

La farmaceutica vale 4,8 miliardi di euro

Così l'industria sposa la ricerca scientifica. Bracco: «Innovazione essenziale per il futuro delle aziende»

Maurizio Caiaffa

Se ne parla con enfasi ora che impazza l'emergenza sanitaria, ma la farmaceutica è un settore che da molto tempo a Nordest vanta esperienze imprenditoriali e professionali di grande rilievo. Innanzitutto fattura con le sue aziende principali intorno a 4,8 miliardi, e occupa in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige oltre 5.600 addetti (12.300 se si considera anche l'indotto). Ma il risvolto di questa potenza di fuoco è che si tratta di un giro d'affari denso di innovazione, ricerca scientifica, presenza estera, forza lavoro altamente qualificata e istruita. Insomma è un settore in cui i numeri, in qual-

NORDEST ECONOMIA



NORDEST ECONOMIA

LA COPERTINA DEL MENSILE GRATUITO IN USCITA DOMANI CON IL PICCOLO

che modo, “pesano” di più.

Se ne occupa il mensile Nordest Economia nel numero in uscita domani. Come scrive nell'analisi introduttiva il professore di Ca' Foscari Giancarlo Corò, «in questa industria si intrecciano molte questioni cruciali dell'economia moderna. La prima è il ruolo fondamentale della conoscenza nella produzione». In secondo luogo è un settore in cui è forte l'intreccio fra pubblico e privato.

L'altra grande questione è l'organizzazione multinazionale, che «costituisce, di fatto, la regola», come scrive Corò. «Se c'è un limite da considerare – conclude l'economista – è forse nella “eccessiva” vocazione manifatturiera attribui-

ta alla nostra industria farmaceutica nelle catene globali del valore. In altri termini, siamo grandi produttori di principi attivi e di packaging farmaceutico, ma non riusciamo a creare e brevettare nuovi farmaci che si affermano sui mercati internazionali». Un punto di vista che nei suoi termini generali mostra di condividere anche un'affermata imprenditrice del settore, Diana Bracco, in qualità di presidente del gruppo Bracco presente nel Nordest con lo stabilimento di Torviscosa. Intervistata da Maurizio Cescon per il nostro mensile, l'imprenditrice afferma che il valore della ricerca è tanto maggiore in questi tempi di pandemia: «La terribile emergenza sanitaria che stia-

mo vivendo – osserva l'imprenditrice – ha fatto capire a tutti il valore incommensurabile della ricerca scientifica e dell'innovazione. Da questa pandemia il mondo uscirà con la consapevolezza che occorre uno sviluppo diverso, più sostenibile e più attento all'ambiente e al benessere delle persone». C'è però anche l'aspetto della competitività internazionale delle aziende: «La ricerca è essenziale – afferma Diana Bracco – per garantire il futuro delle aziende. Senza prodotti unici e innovativi non si vince nella competizione globale sempre più dura e sfidante». La ricerca e l'innovazione del resto sono ingredienti qualificanti anche nei comparti collegati alla far-

maceutica in senso stretto, quelli del biomedicale e dei dispositivi medici. Un esempio calzante è l'esperienza della Stevanato, il gruppo di Piombino Dese partito dalla produzione di fiale e approdato al proprio assetto multinazionale e alla fornitura di beni e servizi hi tech per le multinazionali del farmaco. Come afferma il ceo Franco Stevanato, intervistato da Paolo Possamai, l'azienda padovana è diventata «l'esito dell'integrazione di tecnologia di processo e prodotto, con servizio annesso».

Insomma un approdo che nei suoi aspetti di qualità e di integrazione internazionale è l'esperienza di svariati gruppi trainanti del Nordest. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dell'Industries evidenzia i conti sorprendenti del 2020
E sottolinea: «Facciamo industria, non fisco o finanza»

Zoppas: «Premiati dalla nostra strategia della globalizzazione»

PAOLO POSSAMAI

«La strategia della globalizzazione ha premiato». Con queste parole Gianfranco Zoppas fa sintesi dei numeri «sorprendenti» con cui il gruppo di famiglia batte anche il Covid, con fatturati pressoché piatti rispetto al 2019 e margini in netta crescita (Ebitda e Ebit in crescita del 20% e del 40% rispettivamente, secondo i dati expected che saranno a breve licenziati dal board). «Numeri impensabili se non avessimo collaboratori assai validi. L'orgoglio per il bilancio va di pari passo con l'aumento della forza lavoro. Tutto con un gruppo di diritto italiano, perché facciamo industria e non fisco/finanza», sottolinea Zoppas. La Zoppas Industries di Vittorio Veneto, che nel 1970 aveva ricavi equivalenti a 450 mila euro e oggi sopra a 740 milioni di euro, fa due mestieri assai differenti: da una parte progetta e produce resistenze elettriche e sistemi riscaldanti (Irca) e dall'altra si propone quale azienda in grado di progettare un contenitore plastico per le più svariate applicazioni fornendo poi i mezzi per la sua realizzazione, riempimento e confezionamento (Sipa). Ma qual è stato l'andamento

GIANFRANCO ZOPPAS
PRESIDENTE DELLA ZOPPAS
INDUSTRIES DI VITTORIO VENETO

L'azienda di Vittorio Veneto produce resistenze elettriche e contenitori plastici

dell'uno e dell'altro alle prese con lo shock pandemia?

«Il gruppo con le sue due business unit ha 14 stabilimenti tra Italia, Romania, Serbia, Russia, Germania, Francia, Cina, Messico e Stati Uniti. Diversificazione e flessibilità operativa fanno parte da sempre della nostra strategia. Sul nostro essere globali bastano pochi numeri: l'export di Sipa va oltre il 95% e sottolineo che in Cina la produzione vale solo 25 milioni di euro, mentre per Irca l'export pesa l'85% con il nucleo made in Italy che incide il 12% sul totale».

Quali sono state le aree del mondo che vi hanno trainato?

«Il fatto di essere una piattaforma globale ci ha consentito di resistere meglio, beneficiando della ripartenza anticipata della Cina dove abbiamo avuto +13% nei ricavi sul '19, poi seguendo anche quella di Usa e

Europa da ultimo. Ci siamo posizionati nei continenti e sui clienti, ora puntiamo sempre più a fornire soluzioni integrate e non solo componenti».

Quali sono stati i segmenti di mercato più vitali per voi?

«Le applicazioni delle nostre resistenze in campo domestico, avionico, medicale e satellitare (siamo stati anche sulla sonda “Rosetta”). Il consumatore costretto in casa dalla pandemia si è reso conto che aveva elettrodomestici vecchi, da qui l'esplosione della domanda anche per i nostri componenti. Domanda che pensiamo si manterrà sostenuta anche nel medio periodo».

Che applicazioni hanno le resistenze elettriche nel campo biomedicale?

«Pensiamo a esempio a sterilizzazione e disinfezione, che hanno nella pandemia un traino fortissimo. Pensiamo che ci saranno sempre più forti investimenti in sanità e dunque, per noi, macchine per Raggi X, Tac, incubatrici. Ma pensiamo anche che le aziende sanitarie favoriscono le cure fuori ospedale. Da qui il boom delle macchine da dialisi da casa. Una linea che costituisce un trend di sviluppo globale per i prossimi anni. Vale per colossi del settore, così come per i fornitori di componentistica».



Siamo abituati a pensare alla resistenza elettrica come a una tecnologia antica. Ma in che modo è evoluta?

«Le tecnologie si sono evolute da quelle tubolari in metallo fino alle più sofisticate tecnologie flessibili, plasmate a seconda del loro utilizzo finale. Tecnologie applicate su prodotti sempre più complessi e con maggiori funzioni, tanto che dedichiamo ogni anno a ricerca e sviluppo tra il 7 e il 10% dei ricavi. Forniamo batterie di resistenza per centrali nucleari, per scaricare l'eccesso di energia. Siamo nel campo Oil&Gas nella raffinazione del petrolio, siamo nel processo chimico e farmaceutico. E noi vogliamo sempre più essere fornitori di soluzioni integrate, non di un singolo pezzo. Parliamo dunque di forniture di heating solutions per esempio su automotive, ferroviario, avionica. Il pavimento riscaldato per treni, navi, aerei è un esempio».

Che prospettive vedete per il

comparto mobilità?

«Il trend sul ferroviario appare molto forte, i governi investiranno ingenti somme su Tav e revamping dei vecchi treni. Quanto alla green mobility per auto elettriche o ibride sta in tutti i piani Ue, dunque un orizzonte pieno di promesse. Anche in una auto elettrica, che funziona con una batteria che deve essere mantenuta a temperatura costante, una resistenza è indispensabile. Noi siamo coerenti con la linea green».

E però produceate impianti per la fabbricazione di contenitori in plastica.

«Vorrei spiegare a Greta Thunberg, che il nostro impianto Renew è l'unico al mondo che usa al 100% Pet riciclato. Vorrei spiegare a Greta che usando solo plastica da contenitori riciclati per fabbricarne di nuovi abbiamo un incomparabile risparmio di energia e di impatto ambientale complessivo rispetto, per esempio, al vetro. Noi proponiamo una soluzione

di vera economia circolare ed è grazie alla nostra capacità di essere veri system integrator che alcuni tra i più grandi player mondiali ci hanno commissionato un impianto Renew. La plastica non è il demone, tutto dipende da tecnologia e uso».

Quali stime formula per l'anno appena iniziato?

«Il portafoglio ordini per i componenti ed i sistemi riscaldanti Irca è molto promettente, sia per applicazioni domestiche che industriali. E abbiamo tantissime trattative per Sipa in paesi nuovi con una grande crescita attesa in Africa, India, Middle East, per cui penso che il '21 andrà anche meglio dell'anno passato. La plastica prima considerata nemica durante la pandemia l'abbiamo riscoperta salvatrice della salute generale. Le nostre macchine per iniezione e soffiaggio della plastica servono per le bottiglie di acqua, ma anche per i contenitori di detergenti e igienizzanti e per uso medicale. Mi pare ne facciamo tutti un gran uso».

La pandemia avrà tra gli effetti collaterali anche di spingere su consolidamenti dei mercati, per via di fusioni e acquisizioni. Come vi può riguardare?

«Molte aziende saranno con il fiato corto, dunque si possono aprire opportunità incredibili. Quanto a noi, dipende da quel che si può digerire. Per via interna, cresceremo andando a completare la gamma dei prodotti e le possibilità di penetrare i mercati».

Appartiene al vostro orizzonte l'apertura del capitale per spingere lo sviluppo?

«Siamo sempre aperti a valutare Borsa e fondi. Ma non vediamo la necessità e non abbiamo in vista acquisizioni che lo richiedano. La famiglia è unita e vuol restare tale. Il nostro motto è crescere attraverso start up, la somma oggi è molto positiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

LA SCOMMESSA DI GIORGIA
E L'OPPOSIZIONE MONOCOLORE

FABIO BORDIGNON

Un partito e una persona sono destinati a incarnare, da soli, l'opposizione al governo Draghi. Sono FdI e Giorgia Meloni, il cui calcolo è fin troppo evidente: sfruttare le praterie lasciate dagli avversari. E crescere, crescere ancora.

Con una impressionante progressione, nell'ultimo anno e mezzo FdI è diventata il terzo partito italiano. Non è più fantapolitica pensare che possa diventare il primo. Con il suo 17%, ha già superato le migliori performance di An, di cui raccoglie l'eredità. E la sua leader guarda ben oltre il vecchio traguardo del Campidoglio: afferma di aver preso un «impegno con alcuni milioni di italiani che vivono fuori dal Raccordo anulare». Impegno per ora mantenuto: in un momento in cui tutti cambiano idea su tutto, in cui gli alleati rompono (di nuovo) il patto di centro-destra, FdI rimane ferma sulle proprie posizioni.

La nascita della sovrabbondante coalizione del tutti dentro offre al partito l'opportunità di presidiare, da solo, il campo sovranista ed euro-scettico. Di occupare, da solo, lo spazio dell'opposizione. In attesa che, magari, alla sinistra del grandissimo centro draghiano torni a farsi sentire un opposto radicalismo.

O che gli antagonisti del M5s diano vita alla loro Rifondazione grillina. Nel frattempo, FdI può vantare una storia di immacolato antagonismo rispetto a tutti i governi succedutisi dal 2011.

Per queste ragioni, quella di Meloni è una

scelta naturale, quasi obbligata. Ma non è nemmeno una scelta facile o priva di insidie. Respingere l'appello del Capo dello Stato; rinunciare a stringersi attorno alla bandiera, quando l'Italia chiama. E tutti rispondono, tranne FdI. C'è il rischio che una parte del suo

elettorato scambi la coerenza per irresponsabilità. Parliamo, in fin dei conti, di un partito di «discendenza» nazionalista, che trae il nome dall'incipit dell'inno d'Italia.

Non dev'essere nemmeno facile, poi, rinunciare a dire la propria sulla gestione delle ingenti risorse Ue. Mentre tutti si apprestano a rivendicare la propria «fetta», per provare a re-distribuirla verso il proprio elettorato, FdI scommette su un'altra torta: quella del consenso. Ma le elezioni si allontanano. E rimane il rischio che – qualora riparta la discussione sulla legge elettorale – siano altri a stabilire come trasformare il consenso in potere. Di qui l'idea dell'astensione sulla fiducia. Di qui l'annuncio di una «opposizione patriottica».

In questo momento, però, l'occasione è troppo ghiotta: ora che il M5s si è definitivamente normalizzato, e persino Salvini si è convertito all'europeismo. C'è da raccogliere tutto quel che rimane dell'Italia arrabbiata: l'Italia comunque «contro». La scelta di Giorgia Meloni ci dirà quanto conti ancora quell'Italia, nella nuova stagione politica che si è aperta in queste ore. —

@fabord

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

FORD HYBRID



CON FORD HYBRID BONUS E INCENTIVI STATALI ANTICIPO ZERO E FINO A € 10.000 DI VANTAGGI SULLA GAMMA FORD



APERTI SABATO E DOMENICA

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia



Infoline
360-1046338



Offerta valida fino al 28/02/2021. Nuova Puma MY 2021 25 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 19.000, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 18.750) grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Puma: Ciclo misto NEDC consumi 3,8 a 4,5 litri/100km, emissioni CO2 da 97 a 105 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 139 g/km. Esempio di finanziamento IdealFord a € 18.000,00. Anticipo zero, 36 quote da € 241,90 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 2.480,00. Importo totale del credito di € 18.530,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta" e distribuita dall'intermediario Vector Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 21.594,73. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,99%, TAEG 7,45%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20€/km. *Nuova Kuga MY 2021 25 Connect 2.5 Benzina - Full Hybrid 190CV a € 23.650 solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 24.400) grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Kuga: Ciclo misto NEDC consumi 1,2 a 5,9 litri/100km, emissioni CO2 da 26 a 134 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 4,7 a 7,6 litri/100km, emissioni CO2 da 32 a 166 g/km. Esempio di finanziamento IdealFord a € 23.650,00. Anticipo zero, 36 quote da € 347,48 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 15.337,00. Importo totale del credito di € 24.180,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Guida Protetta, Assicurazione sul credito ALIFE differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni Ivaas e distribuita dall'intermediario Vector Insurance Italia srl. Totale da rimborsare € 28.050,73. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,99%, TAEG 7,19%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20€/km. *Documentazione pre-contrattuale in concessione. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Le offerte sono state calcolate tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato da oltre 10 anni dalla data di stipula del contratto del nuovo veicolo dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge del bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 6.150 (Kuga) e € 4.500 (Puma) del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di €1. Il Ford Partner applicherà €1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso.

TRIESTE

SPECIALE FEBBRAIO

Ballarin
PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

€20,00

SU TUTTI I
CAMPIONARI
(BORSE e CALZATURE)

La città che cambia



L'ingresso del supermarket in via dell'Istria dove sorgerà la rotatoria. A destra in alto via Marenzi, che sarà collegata con via Costalunga. In basso l'incrocio tra via Marenzi e via dell'Istria. Fotoservizio di Massimo Silvano

Ex Maddalena, viabilità verso la svolta

Opere per oltre due milioni: rotatoria in via dell'Istria e semaforo all'incrocio con via Marenzi, poi collegata con via Costalunga

Massimo Greco

Nuovo assetto viario nel perimetro via dell'Istria-Marenzi-Molino a vento-Costalunga, parcheggio a uso pubblico, area verde "attrezzata": domani Comune e Htm Nord Est di Francesco Fracasso si recheranno dal notaio a rogare il ridisegno dell'ex Maddalena, codificato nella convenzione approvata una settimana fa dall'esecutivo Dipiazza, su proposta dell'assessore Luisa Polli.

L'imprenditore veneziano, specializzato in progetti di "rigenerazione urbana", investirà sull'urbanizzazione dell'ex Maddalena 2,2 milioni di euro, che il Municipio provvederà in parte a scom-

putare. Fracasso sta facendo un centro commerciale, un parking, 50 alloggi, un parco urbano, il tutto per una stima più vicina ai 40 che ai 35 milioni.

L'intervento è articolato su due fasi, la prima delle quali risulta più impegnativa dal punto di vista realizzativo e finanziario perché contiene cinque opere per un valore complessivo di quasi due milioni. Ecco l'elenco: rotatoria in via dell'Istria davanti all'ingresso del futuro supermarket Eurospar (205 mila euro); nuova strada di collegamento all'interno del compendio tra via Marenzi e via Costalunga (677 mila euro); sistemazione e allargamento di via Marenzi compreso l'in-

crocio con via dell'Istria che sarà dotato di un semaforo (333 mila euro); le sistemazioni degli incroci Marenzi-Molino a vento e Molino a vento-Costalunga-Strada di Fiume (33 mila euro); un par-

Domani la firma del rogito tra il Comune e il costruttore Fracasso cui spettano gli oneri

cheggio a uso pubblico, dotato di una superficie non inferiore a quattromila metri quadrati (688 mila euro). La seconda fase si concentra in un solo intervento, un'area di verde pubblico ampia duemi-

la metri quadrati (270 mila euro), che sarà attrezzata nella parte più alta del compendio, quella che confina con via Molino a vento e con via Costalunga.

Il rogito, che sarà firmato domani, definisce il rapporto pubblico-privato di un'operazione riqualificativa iniziata esattamente vent'anni fa, il 16 marzo 2001 (il sindaco era ancora Riccardo Illy) con un accordo di programma partecipato dalla Regione Fvg (presidente Roberto Antonione) e dall'allora Azienda per i servizi sanitari.

Come è sovente accaduto per i grandi cantieri triestini, il viaggio progettuale e finanziario si è rivelato lungo e scomodo. Nel 2005 venne ag-

giunto un atto integrativo che portava la superficie commerciale a cinquemila metri quadrati. Nel 2007 scese in campo, con l'obiettivo di trasformare l'ex ospedale, General Giulia 2, la società formata da Riccesi-Cogg, Cividin, Palazzo Ralli, Platon gas oil, che nel 2011 ebbe i permessi di costruire.

Si trattava di un progetto molto diverso dall'attuale, con quasi trecento unità immobiliari oltre alle attività commerciali, per le quali era prevista la gestione del gruppo francese Carrefour, che però si tirò indietro, decretando di fatto la crisi dell'intera iniziativa.

General Giulia 2 chiese e ottenne il concordato preven-

tivo, omologato nell'ottobre 2018: la svolta avvenne nel gennaio 2019, quando l'assemblea straordinaria prese atto dell'ingresso di Francesco Fracasso nella società in qualità di socio unico. General Giulia 2 ha poi cambiato la denominazione in Htm Nord Est. L'imprenditore veneziano ha rimodulato il vecchio progetto, puntando sul commerciale, sul parking, sul direzionale. In un primo tempo aveva escluso il residenziale, per recuperarlo in dosi sempre più massicce: inizialmente pensava a una quindicina di appartamenti, che, in seguito al forfait del Burlo Garofolo, sono lievitati a 50. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PALAZZO SBARRATO DOPO L'INCENDIO NELLA NOTTE DEL 5 FEBBRAIO

Hilton, indagini ancora in corso La riapertura tra una settimana

Elisa Coloni

Resta ancora sotto sequestro l'area interessata dall'incendio che nella notte tra il 4 e il 5 febbraio è scoppiato al primo piano dell'hotel Hilton, bruciando parte degli arredi storici della stanza ad angolo tradizionalmente utilizzata come ufficio dai presidenti della Ras ben prima che il palazzo di piazza della Repubblica diven-

tasse un albergo di pregio. Sulle cause all'origine del rogo, che rimangono sconosciute, sono infatti ancora aperte le indagini. Sul posto era intervenuto il Nucleo investigativo antincendio territoriale dei Vigili del fuoco, che aveva realizzato una campionatura all'interno della stanza danneggiata dalle fiamme, dove era aperto, di concerto con la proprietà (Alilianz) e la Soprintendenza, un

piccolo cantiere per il restauro dei pavimenti originali in legno. Erano poi state acquisite le registrazioni delle telecamere interne e avviata un'indagine non ancora conclusa.

Ogni ipotesi resta quindi ancora aperta. «La collaborazione con i Vigili del fuoco è ottima - spiega il direttore della struttura ricettiva, Tito Di Benedetto - e attendiamo la fine degli accertamenti con la mas-

sima serenità». Nel frattempo, le squadre di bonifica sono al lavoro per rimuovere gli strati di fuliggine depositatisi su pareti, pavimenti e soffitti delle zone attigue alla sala danneggiata dal rogo, e l'hotel (chiuso dal giorno dell'incendio) prevede di riaprire tra una settimana. «Abbiamo quasi terminato l'operazione di pulizia, sanificazione e riverniciatura degli ambienti anneriti dal fumo - sottolinea Di Benedetto - e dobbiamo terminare i collaudi degli impianti elettrici e antincendio, poi riapriremo. Quando l'area sotto sequestro sarà a nostra disposizione partiremo subito con il recupero, perché è nostro interesse restituire in tutto il loro splendore quegli ambienti alla città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso dell'Hilton, ieri, ancora chiuso al pubblico. Andrea Lasorte

MESSAGGI
E VOLTI

L'imprenditore

All'ex Maddalena Francesco Fracasso ridisegnerà l'assetto viario con una rotatoria, nuovi collegamenti, un parcheggio e un'area verde.



Il manager

Il direttore dell'Hilton Tito Di Benedetto riferisce che i lavori proseguono rapidamente e che tra una settimana l'albergo potrà essere riaperto.



Il disegno

Il desiderio di un bambino attaccato durante le festività alla fermata del tram di Opicina di Villa Geringer: una richiesta a Babbo Natale di farlo ripartire.



IL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA TRENOVIA

Tram di Opicina: la ditta riporta gli operai nel cantiere

Superato lo stallo che bloccava i lavori dal 14 settembre. Niente annunci dal Municipio. L'impresa: «Siamo pronti»

Benedetta Moro

Tram di Opicina: superato lo stallo tecnico che, assieme ad altri ostacoli, anche di natura burocratica, ha ritardato un'altra volta la ripartenza dei lavori sulla trenovia, fermi dallo scorso novembre. Gli uffici del Municipio stanno lavorando affinché si possano vedere gli operai attivi in cantiere già all'inizio di questa settimana: de-

vono eseguire il rifacimento di due chilometri di traversine e binari, oltre all'adeguamento dei marciapiedi, nei tratti tra la chiesetta di Cologna e la fermata di Banne e dall'Obelisco al deposito di Opicina. L'ultimo stallo deriva dal fatto che era stata rilevata una difformità in alcuni rilievi del progetto esecutivo iniziale, realizzato dalla udinese Mercitalia. Ora è pure emerso che per i calcoli

erano stati presi in considerazione per errore alcuni pali, che in realtà non erano da contemplare poiché disallineati tra di loro. Questo intoppo era sopraggiunto dopo una serie di "stop and go" che si protrae dallo scorso 14 settembre, quando il cantiere era stato materialmente affidato all'impresa campana Vitale One. Ora però quest'ultima ha fornito al Comune il cronoprogram-



Le traversine stoccate nel piazzale di Monte Grisa. Massimo Silvano

ma, che deve essere ancora approvato, e sufficienti garanzie con personale qualificato.

Si è scongiurata quindi la rescissione del contratto con la ditta. E se il sindaco Roberto Dipiazza sull'intera vicenda preferisce limitarsi a un "no comment", con il Comune che attende la comparsa degli operai prima degli annunci, parla invece Roberto Vitale, titolare della Vitale One: «Stiamo

aspettando le previsioni meteo, è questione di giorni. Noi comunque questa settimana iniziamo. Per il momento usiamo i nostri dipendenti e i nostri mezzi. Poi, se sarà necessario, assumeremo altro personale specializzato». L'impresa, per il ritardo di fine lavori, deve pagare come da contratto le penali fatte scattare da Luigi Fantini, responsabile unico del procedimento. Si ripar-

te come detto con lo smantellamento delle vecchie traversine e dei binari nel tratto che va da via Commerciale alta alla chiesetta di Scorcola, sotto la guida dell'ingegner Roberto Carollo, che però nel frattempo si è dimesso da responsabile dell'operazione e terminerà il mandato il 18 febbraio. Il Comune ha già individuato un suo sostituto, non ancora ufficialmente nominato. Altro capitolo riguarda invece il rifacimento dei marciapiedi, intervento subappaltato alla Marolli di Monfalcone. Sarà la Vitale One a mettersi d'accordo su quando iniziare. Parallelamente è stato affidato all'impresa di costruzioni Rosso srl un altro lotto (direttore dei lavori in questo caso è l'architetto Sergio Russignan) del valore di 850 mila euro. S'interrverrà in questo caso su segnaletica, orizzontale e verticale, sentieri e muri e messa in sicurezza di versanti oltre che sull'abbattimento di alberi pericolanti. Tutte opere richieste dall'Ustif, l'ente che poi, alla fine del primo lotto, dovrà dare l'ok per la ripartenza del tram. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D-MAX km zero

ISUZU



tuo a

€ 28.500

IVA inclusa

passaggio di proprietà escluso

ACCESSORI DI SERIE

VASCA COPRICASSONE



NAVIGATORE MULTI MEDIA NAV



CAMBIO AUTOMATICO



INTERNO IN PELLE



AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555

Le delibere latitano: la polemica innescata dopo il recente posticipo dei lavori d'aula di altre due settimane

Consiglio comunale, un mese di inattività Scintille tra maggioranza e opposizioni

IL CASO

Giovanni Tomasin

L'ultima volta era il 26 gennaio. La prossima sarà martedì 23 febbraio. Sono le sedute del Consiglio comunale, che negli ultimi tempi scarseggiano. Mercoledì scorso la conferenza dei capigruppo ha deciso di posticipare di due settimane la prossima convocazione, facendo saltare la mosca al naso al consigliere dem Marco Toncelli, che denuncia il problema e ingenera un botta e risposta che traversa tutta l'aula. «Quattro settimane fra un Consiglio e l'altro mi sembra davvero troppo - dice Toncelli -. La capigruppo a trazione leghista non fa che rimandare». Così, argomenta il consigliere Pd, va a finire che si inceppa la macchina: «Continuiamo a discutere mozioni in commissione, anche perché di delibere non ne arrivano, e le licenziamo per l'aula dove non arrivano mai». Un sintomo della salute del Consiglio, che Toncelli vede tra-

ballante: «Il punto è che la giunta Dipiazza in aula porta poca ciccia, tante promesse ma poche delibere. Il consiglio è incagliato, e intanto la nave amministrativa della giunta si perde nelle nebbie».

Risponde il presidente del Consiglio comunale, l'esponente della Lista Dipiazza Francesco Panteca: «Effettivamente in questo periodo ci siamo riuniti poco, ma non perché manchi la voglia di lavorare». La scelta di rimandare ancora, spiega, deriva dai voleri del capigruppo: «Ci siamo confrontati, l'ho fatto anche con la capigruppo del consigliere Toncelli, e mi hanno suggerito di non convocare il Consiglio se ci sono poche delibere. All'ordine del giorno in questo caso ne avevamo soltanto una e così abbiamo rimandato».

Quanto ai Consigli in remoto, con cui secondo Toncelli «alcuni consiglieri non hanno ancora preso familiarità», restano per Panteca una necessità: «L'aula del municipio è inaccessibile. Traslocare in Consiglio regionale comporta uno spreco di risorse



MARCO TONCELLI
IL CONSIGLIERE DEL PD
CHE HA DENUNCIATO IL PROBLEMA



FRANCESCO PANTECA
L'ESPOSANTE DELLA LISTA DIPIAZZA
E PRESIDENTE DELL'AULA



ELENA DANIELIS
LA CAPOGRUPPO
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

se umane ed economiche, quindi fintanto che le cose stanno così ci conviene continuare in remoto».

La capigruppo del Movimento 5 Stelle Elena Danielis concorda sulla necessità di accelerare i lavori d'aula: «È un po' un incubo, abbiamo mozioni in caleppino che attendono da due anni», dice. «In queste condizioni non si può far altro che presentare mozioni urgenti, perché altrimenti finiscono in fondo al-

la lista d'attesa e sai che non verranno mai discusse». Danielis avrebbe voluto che la prossima seduta si svolgesse il martedì che viene: «Io ero disposta anche a tenere un'assemblea senza delibere o con una delibera sola, pur di smaltire la massa delle mozioni».

In capigruppo, spiega Danielis sfoderando gli appunti, hanno votato per il 23 il capigruppo forzista Alberto Polacco, il dipiazzista Vincenzo

Rescigno, Salvatore Porro di FdI e Fabiana Martini del Pd. Per il 16 invece la stessa Danielis, Maria Teresa Bassa Poropat dei Cittadini, Antonella Grim di Italia Viva e Roberto De Gioia di Futura. «Va tutto bene - aggiunge Danielis -, ma se Martini era a favore, di che parla Toncelli? Il problema vero, comunque, è che se in aula non arrivano delibere, vuol dire che la giunta non ne licenzia. Con il delirio che sta succedendo, davvero

non hanno iniziative da prendere?».

Dal canto suo la capigruppo dem Martini spiega il perché del voto a favore: «Noi di solito preferiamo fare sedute in cui si discutono delibere, e abbiamo fatto così anche stavolta. Di prevaricazioni muscolari ne subiamo ben altre. È sistematico, e quindi ideologico, il modo in cui la maggioranza boccia l'urgenza a tutte le nostre mozioni. Secondo loro la democrazia significa che chi ha i numeri decide sempre».

Il capogruppo leghista Raddames Razza respinge l'accusa di applicare la dittatura della maggioranza: «Non è vero che le bocchiamo sistematicamente. Sono solo scelte politiche della maggioranza, siamo stati votati per amministrare la città e se non troviamo l'urgenza in un testo non la votiamo. Quanto ai ritardi, non c'era urgenza con una delibera sola, Toncelli può attaccare quanto vuole. Le mozioni accumulate sono tante ma abbiamo ancora dei mesi, accelereremo».

Dall'alto della sua decennale esperienza consigliere, Roberto De Gioia sentenzia: «Ci sono tante mozioni interessanti e importanti da trattare, anche con poche delibere, penso alle mie proposte sullo sport dopo il Covid o sul cicloturismo. Bisognava andare in aula il 16, io l'ho detto ma non mi ascoltano. Altrimenti non vengono giudicate urgenti, finiscono in coda e restano là».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT E-TECH GAMMA IBRIDA ED ELETTRICA

NUOVA CLIO E-TECH HYBRID

A FEBBRAIO TUA DA
119€* /MESE

IN CASO DI ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI
CON RENAULT EASY ANTICIPO 4.900 € - TAN 5,25% - TAEG 6,87%
SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. INFO IN SEDE.

IN CONCESSIONARIA E ONLINE, RENAULT È SEMPRE CON TE.

GOMME TERMICHE IN OMAGGIO**



Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



RENAULT
Passion for life

nuova gamma renault clio hybrid. emissioni co₂ da 97 a 100 g/km. consumo misto: da 4,3 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 28/02/2021. incentivi statali di cui alla legge di bilancio 2021. accessibili fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*esempio di finanziamento renault easy riferito a nuova clio zen hybrid e-tech 140 a € 16.500 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali pari a € 1.500 di cui alla legge di bilancio 2021 (a successive modifiche/integrazioni) ed i vantaggi renault: anticipo € 4.900, importo totale del credito € 13.091,12 (include finanziamento veicolo € 11.600 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 542,12 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 32,73 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.931,20, valore futuro garantito € 10.755,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 50.000 km; in caso di restituzione del veicolo accedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.022,52 in 36 rate da € 113,52 oltre la rata finale. tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,87%, spese di incasso mensili € 5. spese per invio rinvio periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 28/02/2021. **Valida per ordini e immatricolazioni entro il 28/02/2021.

Renault raccomanda **Castrol**

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



IL PICCOLO

L'AGENDA DI PAGAMENTI E NOVITÀ

TASSE SUI REDDITI,
VERSAMENTI INPS
SALDO E STRALCIO:
ECCO IL CALENDARIO

PAGINE II E III

COSÌ CREDITI E BONUS
NEL MODELLO IRPEF 2021
E CAMBIA IL SISTEMA
DELLE DETRAZIONI

PAGINA II

IMPOSTA SUGLI IMMOBILI
ARRIVA IL CONGUAGLIO
COME SCOPRIRE
SE SI DEVE PAGARE

PAGINA V

RINVII E PROROGHE
PER L'EMERGENZA COVID
I PUNTI DA RICORDARE
PER EVITARE RISCHI

PAGINA VI

MUTUO PRIMA CASA,
STOP ALLE RATE
ANCHE CON L'UTILIZZO
DEL FONDO DI GARANZIA

PAGINA VII

Tutte le scadenze 2021 I giorni del Fisco

Dalla mini Imu con cui fare i conti a fine mese alla presentazione del 730: le incombenze dell'anno e le date da segnare sul calendario

MASSIMO RIGHI

Se il 2020 è stato un anno difficilissimo su una interminabile quantità di fronti aperti dall'impatto del coronavirus, il 2021 si annuncia particolarmente complicato per gli strascichi che la pandemia ha innescato. E quello fiscale rappresenta uno dei capitoli più intricati per l'incrocio di scadenze già previste che vanno a sovrapporsi ad altre introdotte da rinvii e proroghe inserite nei tanti provvedimenti anti-Covid. Un esempio è la mini Imu, un'incogni-

ta ulteriore che, tra le varie difficoltà, comporta un appuntamento con la cassa a macchia di leopardo nelle varie zone del Paese.

Gli slittamenti

Quando i Comuni si sono trovati alle prese con le previsioni di bilancio alla fine dello scorso anno e con una situazione oggettivamente difficile per via delle conseguenze della pandemia, il governo ha concesso due proroghe per "cristallizzare" le aliquote Imu del 2020. Ma non tutte le civiche amministrazioni hanno fatto in tempo ad aggiornare i contribuenti in tempo per il saldo del 16 di-

cembre. E, così, si è aperta la strada alla possibilità che una parte di questi si trovasse a dover pagare un conguaglio, ribattezzato per l'appunto mini Imu.

I nuovi termini

Il limite per quel conguaglio è il 28 febbraio, anche se - cadendo di domenica - slitta al giorno successivo, lunedì 1° marzo. Ma chi e come deve fare i conti con questa ulteriore complicazione? A livello di verifica, tutti coloro che hanno versato l'Imu nel 2020. Nei fatti, invece, solo quanti possiedono immobili in Comuni per i quali sono state pubblicate delibere di nuove aliquote di pagamento assunte nei termini di legge, ma troppo tardi per consentire di essere utilizzate in occasione del saldo di dicembre. Non necessariamente potrebbero essere provvedimenti

che aumentano il conto, ma magari che lo diminuiscono. In quel caso, è necessario chiedere il rimborso. Tutte le istruzioni dettagliate sono a pagina V di questo inserto, dedicato alle scadenze fiscali del 2021.

La dichiarazione dei redditi

Oltre al rebus dell'imposta sugli immobili e ad altre situazioni più complesse, il nuovo anno porta però anche conferme di provvedimenti modificati in corsa proprio per l'emergenza virus: è il caso della scadenza del 730, che resta fissata al 30 settembre come nel 2020. In realtà avrebbe dovuto essere il 2021 l'anno di esordio dei nuovi termini allungati. Ma, anche in questo caso, a cambiare le date in tavola è arrivata la pandemia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI GEMELLI
FARMACIA

FEBBRAIO 2021
IL CUORE



Quanto spesso ti preoccupi del tuo cuore?
Farlo è importante!

Prenota ora e diagnostica la salute del tuo organo fondamentale per la vita grazie al nostro marker cardiaco!

**MARKER
CARDIACO**



19
FEBBRAIO



Quando? **Venerdì 19 febbraio**,
dalle **9** alle **18**;

Per informazioni o prenotazioni:

040 3409851 +39 320 3060060
farmaciaaigemelli@gmail.com

Resta sempre aggiornato anche su:



Il calendario

L'agenda fiscale 2021 dalle novità del 730 alla precompilata per l'Iva

CARLO GRAVINA

Sarà un anno complicatissimo da un punto di vista fiscale. Contribuenti, ma soprattutto commercialisti e professionisti abilitati, sono chiamati a una vera prova di abilità per rispettare le scadenze di un calendario che si preannuncia particolarmente fitto. Nel grafico in pagina alcune delle tappe principali del 2021. Non può essere escluso, però, che molti degli appuntamenti già fissati possano subire ulteriori variazioni. Particolare attenzione va tenuta in riferimento alle scadenze dei versamenti, ma anche a quelle riconducibili alla rottamazione delle cartelle. A rendere se possibile ancora più intricata la situazione, una serie di novità introdotte negli anni passati e che ora iniziano ad avere effetti concreti. Tra queste, l'obbligo di effettuare pagamenti tracciabili per le spese da portare in detrazione al 19% nel 730.

Il risparmio fiscale

L'obbligo delle spese tracciabili per le detrazioni al 19% è in vigore dal 1° gennaio del 2020. Rientrano in questa categoria quelle effettuate con bancomat, carte di credito (anche prepagate), bonifici bancari o postali e assegni. La norma prevede però delle eccezioni. Si può continuare a pagare in contanti medicinali e dispositivi medici ma anche le prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o da strutture private ma accreditate al Servizio sanitario nazionale. La visita specialistica in uno studio privato, invece, va pagata con mezzi tracciabili. Anche se nel 2020 molte attività hanno subito importanti limitazioni, quest'anno è la prima volta che contribuenti, commercialisti e addetti ai lavori si confronteranno con questa novità. Le incognite sono molteplici. Alcune sono state chiarite dall'Agenzia delle Entrate, tra cui quella che riguarda il caso in cui la carta di credito utilizzata per effettuare la spesa medica non sia intestata al titolare della prestazione, che di fatto è il beneficiario della detrazione (il caso del marito che paga la spesa medica della moglie o viceversa). L'Agenzia ha spiegato che non c'è alcun problema: se a pagare è il coniuge non intestatario della prestazione medica, l'onere può essere considerato sostenuto dal contribuente al quale è intestato il documento di spesa anche se non è l'esecutore del pagamento. Bisognerà però consegnare al Caf o al commercialista la ricevuta bancomat, l'estratto conto o il bollettino postale o Mav che dimostra il pagamento.

Il bonus affitto

Tra le novità più attese, il bonus af-

fitto per i proprietari di casa che riducono il canone agli affittuari. La norma prevede un contributo a fondo perduto per ristorare fino al 50% della riduzione del canone con tetto massimo di 1.200 euro l'anno. Per ottenere il bonus, il proprietario dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate la rinegoziazione del contratto. Tra i requisiti necessari, il fatto che l'immobile sia l'abitazione principale dell'inquilino e che si trovi in un Comune ad alta tensione abitativa.

Chi salta l'Imu

Tra gli appuntamenti classici c'è poi il versamento Imu. A pagina V di questo inserto approfondiamo il tema della mini Imu legato, però, al precedente anno fiscale. Il 2021 si apre con delle novità importanti. Le scadenze sono confermate: il 16 giugno per l'acconto e il 16 dicembre per il saldo. Ma, a causa dell'emergenza Covid-19,

la Legge di bilancio ha previsto l'esenzione della prima rata per gli immobili in cui si svolgono attività connesse ai settori del turismo e degli spettacoli.

L'Iva precompilata

Il 2021 è anche l'anno della dichiarazione Iva precompilata. L'operazione è partita il 1° gennaio e per i registri relativi ai primi tre mesi le bozze elaborate saranno rese disponibili entro il mese di marzo. Il contribuente Iva potrà accedere, da un sito simile a quello della dichiarazione dei redditi precompilata, alle bozze dei registri relativi ai primi tre mesi e avrà tempo fino al 30 aprile per convalidare o integrare i registri. Per gli anni di imposta 2021 e 2022, saranno coinvolti circa 2,3 milioni di contribuenti su un totale di 4 milioni che presentano la dichiarazione Iva.

HA COLLABORATO SARA BIANCHINO, DOTTORE COMMERCIALISTA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dichiarazione dei redditi, i dati online



Per il 730 precompilato, l'Agenzia delle Entrate utilizza informazioni contenute nella Certificazione Unica, tra cui i dati dei familiari a carico, i redditi di lavoro dipendente o di pensione, le ritenute Irpef ma anche i compensi di lavoro autonomo occasionale e i dati delle locazioni brevi. Sono presenti anche gli oneri deducibili o detraibili comunicati al Fisco come le spese sanitarie e i relativi rimborsi e gli interessi passivi sui mutui. Presenti, inoltre, i dati estrapolati dal precedente 730 ed altre informazioni contenute nell'Anagrafe tributaria, tra cui i dati delle banche dati immobiliari.

Cosa cambia



Tra le novità del modello 730/2021 sui redditi del 2020, c'è il bonus Irpef che sostituisce il vecchio bonus Renzi e che consiste in un trattamento integrativo di 100 euro per chi ha un reddito da lavoro fino a 28 mila euro e una detrazione di 80 euro per i redditi sopra i 28.000 euro che si azzerà ai 40.000 euro.

Tra le novità anche il superbonus 110% e il bonus facciate, la detrazione d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza Covid-19, il bonus vacanze e il credito d'imposta per l'acquisto di monopattini elettrici e servizi per la mobilità elettrica.

La Certificazione unica



Nuove informazioni sono presenti anche nella Certificazione unica 2021, che i datori di lavoro devono trasmettere entro il 16 marzo. Tra i dati inseriti, la clausola di salvaguardia per l'attribuzione da parte del datore di lavoro del bonus Irpef e del trattamento integrativo in presenza di ammortizzatori sociali e l'attribuzione del premio ai lavoratori dipendenti che nel mese di marzo 2020 hanno continuato a lavorare nella propria sede di lavoro nonostante l'emergenza epidemiologica causata dal Covid-19.

Il modello Iva 2021



Tra le diverse novità presenti nel modello Iva 2021, che va presentato entro il 30 aprile, l'Agenzia delle Entrate ha evidenziato, in particolare, l'esenzione relativa alle cessioni dei beni necessari per il contenimento e la gestione dell'emergenza Covid-19. Il modello, inoltre, prevede un nuovo rigo introdotto esplicitamente per tutti quei soggetti che, nel corso dell'anno, hanno usufruito della sospensione dei versamenti che si è resa necessaria a causa della crisi economica innescata dalla pandemia.

Febbraio

16 Martedì

- versamento **contributi Inps** fissi artigiani e commercianti relativi al quarto trimestre 2020
- versamento del premio di **autoliquidazione Inail** 2020-2021

28 Domenica*

(*le scadenze dei versamenti slittano al giorno successivo)

- adesione al servizio di consultazione e acquisizione delle **fatture elettroniche** e dei loro duplicati informatici
- presentazione all'Inps delle domande di **Cassa integrazione** per eventi oggettivamente non evitabili verificatisi nel mese precedente da parte delle imprese industriali e dell'edilizia
- conguaglio **Imu 2020** per gli immobili ubicati nei Comuni che hanno deliberato le nuove aliquote entro il 31 ottobre 2020 e pubblicato sul sito del ministero delle Finanze entro il 31 gennaio

Marzo

1 Lunedì

- presentazione delle **dichiarazioni Inail** delle retribuzioni effettivamente corrisposte nell'anno 2020
- pagamento delle rate in scadenza nel 2020 della cosiddetta pace fiscale ("**Rottamazione-ter**", "**Saldo e stralcio**" e "**Definizione agevolata delle risorse Ue**")
- invio telematico delle **Comunicazioni periodiche Iva** relative al IV trimestre 2020

10 Mercoledì

- invio tardivo del **modello Redditi 2020**

11 Giovedì

- prima estrazione della **lotteria degli scontrini**, che premia gli acquisti senza contanti di febbraio. Le estrazioni mensili verranno effettuate ogni secondo giovedì del mese, per gli

scontrini trasmessi e registrati dal sistema lotteria entro le 23:59 dell'ultimo giorno del mese precedente; se il secondo giovedì del mese coincide con una festività nazionale, l'estrazione è rinviata al primo giorno feriale successivo

16 Martedì

- versamento in un'unica soluzione o fino a un massimo di 4 rate mensili di pari importo, senza applicazione di sanzioni e interessi, dei **versamenti sospesi** per effetto del decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 decreto Ristori-quater (**ritenute alla fonte, Iva e contributi previdenziali e assistenziali** in scadenza a **dicembre 2020** per le imprese e i professionisti che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa

Luglio

10 Sabato

- versamento all'Inps dei **contributi** per i **lavoratori domestici** relativi al secondo trimestre 2021

16 Venerdì

- versamento **contributi** all'Inps per gli **agricoltori**

20 Martedì

- versamento dell'**imposta di bollo** sulle **fatture elettroniche** emesse nel secondo trimestre

29 Giovedì

- invio telematico tardivo della **dichiarazione Iva 2021** (anno d'imposta 2020)

31 Sabato

- quarta rata **rottamazione ter**

IMPORTANTE: il 31 luglio è sabato. Gli adempimenti fiscali dovrebbero slittare al 2 agosto ma il primo agosto scatta la sospensione estiva, per cui tutto è rimandato al 20 agosto

Agosto

20 Venerdì

- **esterometro** relativo al secondo trimestre 2021
- versamento all'Inps della seconda rata dei **contributi artigiani e commercianti** fissi
- per i soggetti Iva, versamento delle **imposte a saldo 2020 e primo acconto 2021** con maggiorazione dello 0,40%



L'AGENDA
DI PAGAMENTI
E NOVITÀ

Aprile

10 Sabato

- versamento all'Inps dei contributi per i **lavoratori domestici** relativi al primo trimestre 2021

20 Martedì

- versamento dell'imposta di bollo sulle **fatture elettroniche** emesse nel primo trimestre

30 Venerdì

- seconda o unica rata dell'**acconto delle imposte sui redditi e dell'Irap**, dovuto per il 2020 per i contribuenti soggetti ad Isa (Indici sintetici di affidabilità fiscale), nonché per i contribuenti forfetari, a condizione che gli stessi abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel primo semestre del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

- comunicazione annuale relativa alle **dichiarazioni di inizio attività** (Dia) per i Comuni
- comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi all'anno precedente riguardanti **iscrizioni, variazioni e cancellazioni negli albi**, registri ed elenchi, per gli Ordini Professionali

- viene messa a disposizione dall'Agenzia dell'Entrate **la dichiarazione precompilata 2021**

- presentazione **dichiarazione Iva** annuale del 2020
- richiesta di rimborso o utilizzo in **compensazione** del credito trimestrale (Modello Iva TR)
- **esterometro** primo trimestre 2021

Maggio

17 Lunedì

- versamento **contributi Inps** fissi artigiani e commercianti relativi al primo trimestre 2021

31 Lunedì

- comunicazione **periodica Iva** relativa al primo trimestre 2021

Giugno

16 Mercoledì

- Acconto **Imu 2021**

30 Mercoledì

- per le persone fisiche, le società di persone e gli enti equiparati, **versamento del saldo Irpef 2020 e acconto Irpef 2021** (pari al 40% nel caso in cui l'importo totale è maggiore di 257,52 euro), addizionali comunali e regionali, cedolare secca, Irap a saldo 2020 e primo acconto 2021
- per i soggetti in regime forfetario agevolato o in regime fiscale di vantaggio, **versamento imposta sostitutiva a saldo 2020 e primo acconto 2021**
- per le società, **versamento Ires a saldo 2020 e 1° acconto 2021**
- per artigiani e commercianti, **versamento contributi Inps** eccedenti il minimale sul reddito 2020
- per gli iscritti alla gestione separata, **versamento contributi a saldo 2020 e primo acconto 2021**
- per i soggetti iscritti o annotati nel RI o nel Rea, **versamento diritto annuale Camera di Commercio**
- eventuale invio **dichiarazione Imu 2021**

nel territorio dello Stato, con ricavi o **compensi non superiori a 50 milioni di euro** nel 2019 e che hanno subito una **diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel mese** di novembre dell'anno 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

- trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate delle **Certificazioni Uniche** (scadenza inizialmente prevista per il 7 marzo) e consegna agli interessati
- trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati da utilizzare per le **dichiarazioni dei redditi precompilate**
- trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate della comunicazione della **Cessione del credito** derivante dalle detrazioni per gli interventi di **ristrutturazione edilizia, recupero o restauro della facciata degli edifici, riqualificazione energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti solari fotovoltaici e infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici**,

anche nella misura del 110% (**Superbonus**) in relazione alle spese sostenute nel 2020

- saldo **Iva 2020**
- prenotazione telematica **credito d'imposta** per **investimenti pubblicitari** (possono usufruire del bonus pubblicità le seguenti tipologie di attività: imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali)

31 Mercoledì

- domanda di certificazione dell'esistenza dei requisiti per la richiesta della **Ape sociale**
- richiesta di indennità di **disoccupazione** agricola
- trasmissione all'**Inail dei dati sanitari** e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria
- invio **modello Eas** per enti associativi che non svolgono attività commerciali
- terza rata **rottamazione Ter**

Settembre

16 Giovedì

- invio telematico comunicazione **liquidazione Iva** II trimestre 2021

30 Giovedì

- ultimo giorno utile per la presentazione della **dichiarazione dei redditi 2020**, modello 730

Ottobre

11 Lunedì

- versamento all'Inps dei **contributi** per i **lavoratori domestici** relativi al terzo trimestre 2021

20 Mercoledì

- versamento dell'imposta di bollo sulle **fatture elettroniche** emesse nel terzo trimestre

25 Lunedì

- invio telematico **modelli 730/2021 integrativi** a favore del contribuente

Novembre

2 Martedì

- invio dell'**esterometro** relativo al terzo trimestre

16 Martedì

- versamento all'Inps della terza rata dei **contributi artigiani e commercianti fissi**

30 Martedì

- Invio del Modello **redditi Pf 2021**
- invio del Modello **redditi Sp 2021**
- Invio del Modello **redditi Sc 2021**
- Invio del Modello **Irap 2021**

- versamento secondo o **unico acconto Irpef 2021**

- versamento secondo acconto **imposte sostitutive** all'Irpef per i contribuenti in regime forfetario

- secondo acconto contributi alla **gestione separata Inps**

- secondo acconto contributi eccedenti il minimale per **artigiani e commercianti**

- comunicazione all'Agenzia delle Entrate delle spese relative all'**adeguamento degli ambienti di lavoro**

- imposta di bollo sulle **fatture elettroniche** del terzo trimestre

Dicembre

16 Giovedì

- saldo **Imu 2021**

28 Martedì

- versamento dell'**acconto Iva**



ADEMPIMENTI RICORRENTI

entro il 16 del mese successivo al pagamento, i sostituti di imposta sono tenuti al pagamento delle ritenute d'acconto effettuate

i titolari di partita Iva con periodicità mensile il 16 di ogni mese versano l'Iva relativa al mese precedente

per gli operatori intracomunitari entro il 25 di ogni mese va inviato l'elenco Intrastat delle cessioni e degli acquisti effettuati con Paesi comunitari

entro il 16 del mese successivo al periodo di lavoro, le aziende con dipendenti devono versare le ritenute effettuate sulle retribuzioni corrisposte e i contributi ai lavoratori

dipendenti
per i contribuenti che hanno beneficiato della sospensione dei tributi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, per effetto dei decreti anti covid e che hanno optato per la rateazione al 2021 del 50% dell'importo dovuto, il 16 di ogni mese è in scadenza una rata

IMPORTANTE:
i contribuenti iscritti alle casse di previdenza professionale, per il versamento dei contributi dovuti a saldo 2020 e acconto 2021, dovranno fare riferimento alle scadenze previste da ciascun ente

2021

TIME TO CHANGE NUOVO PEUGEOT 3008 PLUG-IN HYBRID



FINO A 300 CV, 4X4, 28 g/km CO₂
PEUGEOT i-Cockpit® E NIGHT VISION
ANCHE DIESEL E BENZINA

DA **299 €**/MESE CON **ECOBONUS** PEUGEOT
ASSISTANCE H24 & SERVICE CARE
TAN 4,5% TAEG 5,34%

MOTION & **e**-MOTION



PEUGEOT

Scade il 28/02/2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 36 mesi e 45.000 km su Peugeot 3008 HYBRID 225 e-EAT8 ALLURE PACK. Prezzo di listino 45.530€. Prezzo promo 33.780€, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), comprensivo di 2.500€ di contributo derivante dall'applicazione dell'ecobonus previsto dalla legge di bilancio 2019 in caso di acquisto di un veicolo elettrico con rottamazione e di 2.000€ di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti un veicolo con emissioni da 21 a 60 g/km CO₂ WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Valido in caso adesione al finanziamento i-Move Advantage Hybrid. Anticipo 4.100€. Imposta sostitutiva sul contratto 75,08€. Spese di incasso mensili 3,5€. Spese pratica pari a 350€. Importo totale del credito 29.680€. Interessi 3.670€. Importo totale dovuto 33.901€. Prime 35 rate mensili da 299€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 24.343€. **TAN 4,50%, TAEG 5,34%**. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 km, importo mensile del servizio 27,30€) Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta inclusiva dell'extra incentivo Peugeot di 1.500€ e valida per vetture in stock con immatricolazione entro il 28 febbraio 2021 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Gamma Nuovo 3008 Plug-in Hybrid: Emissioni di CO₂: da 28 a 41 g/km - Autonomia in modalità 100% elettrica: 59 km. Gamma Nuovo 3008 termico: consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,6 a 7,8. Emissioni CO₂: da 122 a 178 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori. Maggiori info su peugeot.it

bliz

il tuo compagno di viaggio

CASTIONS DI STRADA (UD)
VIA UDINE, 91
TEL. 0432/769252

TAVAGNACCO (UD)
VIA NAZIONALE, 52
TEL. 0432/575395
www.blizauto.it

CRP: AUTOFRANCE SNC - GORIZIA tel. 0481/391808

ZORGNOTTI AUTOMOBILI SRL - CORMONS tel. 0481/60595

NOVATE MIO SRL - MONFALCONE tel. 0481/410765

TRIESTE (TS)
VIA FLAVIA, 47
TEL. 040/827782



Scade il termine

Mini Imu, il conguaglio non può attendere

Per pochi, non per tutti. Dei quasi ottomila Comuni italiani che hanno deliberato nuove aliquote nei termini di legge e costringono i proprietari di immobili a versare la mini Imu entro il prossimo 28 febbraio (o, per meglio dire, il 1° marzo, visto che il 28 febbraio cade di domenica), al Mef ne risultano poco più di 100.

Ciò non toglie che è sempre meglio fare un'adeguata verifica, per essere sicuri di non incappare in dimenticanze che possono portare a sanzioni legate a versamenti ritardati o, peggio, innescare la procedura che sfocia nell'avviso di mancato pagamento e agli eventuali passaggi successivi nel caso non si rimedi subito saldando il dovuto.

Come fare per capire se l'immobile sul quale abbiamo titolo a rispondere sorga in un Comune in cui si applica la mini Imu, è spiegato nei box a lato. È possibile anche che qualche contribuente, pur avendo a che fare con una civica amministrazione "ritardataria", abbia comunque pagato con l'aliquota giusta. In quel caso non deve effettuare alcun conguaglio, perché ha già applicato i parametri corretti in occasione del versamento del saldo a dicembre. Nel caso si nutrano dubbi di qualsiasi tipo, resta sempre valida l'indicazione di riferirsi direttamente al Comune stesso.

Errori e rimedi

Chi si accorge di non aver pagato nel modo corretto l'imposta del 2020, dovesse commettere uno sbaglio per la scadenza del 28 febbraio, dimentichi o abbia dimenticato di versare, può sempre e comunque ricorrere al ravvedimento. Le conseguenze sul piano economico cambiano a seconda dei giorni trascorsi dal termine ultimo utile per saldare. Per dare un'idea: dal 31° giorno al 90° giorno successivo alla scadenza di legge, la sanzione ridotta è pa-

COS'È

La mini Imu è il conguaglio che riguarda i proprietari di immobili soggetti all'imposta che si trovano solo in alcuni Comuni: sono quelli che hanno deciso l'introduzione di nuove aliquote entro il 31 ottobre 2020, ma la cui pubblicazione sul sito del ministero di Economia e Finanze, Mef, non è avvenuta in tempo utile per il pagamento del saldo del 16 dicembre. Le delibere relative devono essere state pubblicate sul sito del Mef entro il 31 gennaio 2021 (è consentito andare oltre solo in alcuni casi tra cui dissesto finanziario, modifica o rettifica in autotutela di precedente delibera pubblicata nei termini ed errata corregge).

LA LISTA DEI COMUNI

Per sapere se il Comune in cui si trova il nostro immobile è tra quelli che hanno assunto una nuova delibera nei termini di legge per poter dare corso alla mini Imu, si può andare sul sito ministeriale (www.finanze.gov.it), cliccare sul bottone in alto Fiscalità regionale e locale; quindi Imposta municipale propria (Imu); Regolamenti e aliquote: ricerca; Ricerca delle delibere per singolo comune o per area geografica e inserire il nome del Comune interessato. In alternativa, consultare il proprio Comune (Ufficio tributi), anche attraverso il sito istituzionale.

IL RIMBORSO

Potrebbe però anche verificarsi il caso di un Comune che ha introdotto in extremis nuove aliquote in diminuzione. In quel caso, effettuati i calcoli su base annuale e stabilito che, tra acconto e saldo 2020, si è pagato di più rispetto al nuovo importo, si ha diritto al rimborso di quanto versato in eccesso. Nel caso, per chiederlo, bisogna compilare il modulo messo a disposizione dal Comune: la somma richiesta a rimborso può essere erogata tramite accredito sul conto corrente o utilizzata in compensazione con imposte successive.

ri all'1,67% dell'imposta dovuta. Per il 2020 gli interessi legali annui sono dello 0,05%.

Le novità 2021

Con quest'anno, così come previsto dalla Legge di bilancio, torna l'agevolazione Imu per i pensionati residenti all'estero.

E si aggiunge la novità che potranno usufruire di questo vantaggio anche i pensionati stranieri, non solo quelli italiani. La norma prevede che l'imposta sugli immobili 2021 sia ridotta della metà per una sola unità immobiliare a uso abitativo, che non sia data in loca-

zione o in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da non residenti in Italia titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con il nostro Paese. Un beneficio di cui non può usufruire chi si è trasferito oltreconfine a goder-

si la pensione spinto da motivi di miglior trattamento fiscale, ma vale solo per coloro che hanno lavorato periodi all'estero utilizzati in regime di convenzione internazionale per il calcolo dell'assegno pensionistico.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Emergenza Covid, le nuove date

Rinvii e proroghe, come cambiano le scadenze

C è una data che va cerchiata con il rosso sul calendario. È il 30 aprile, giorno in cui al momento è fissata la fine dello stato di emergenza. Molti provvedimenti, ma anche molte scadenze, sono legate proprio a questa data. Nei box in pagina sono presenti alcuni degli appuntamenti che con il persistere dello stato di emergenza sono stati più volte prorogati. In molti casi, si tratta di scadenze che si trascinano dal 2020.

Più in generale, va ricordato che il 2021, così come quello che si è da poco concluso, sarà un anno per certi aspetti eccezionale, perché a causa della pandemia non possono essere esclusi ulteriori rinvii. Sarà fondamentale, quindi, aggiornarsi costantemente e farsi trovare preparati quando si avvicina una scadenza, sia che si tratti del rinnovo della patente sia di una certificazione per eseguire dei lavori. **C.G.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

1 Invio cartelle lo stop si allunga al 28 febbraio L'invio delle cartelle esattoriali è stato bloccato fino al prossimo 28 febbraio. La misura è contenuta in un decreto legge che proroga i termini di accertamenti, riscossioni, adempimenti e versamenti.	2 Servizi pubblici per l'accesso online servono Spid e Cie Per accedere ai servizi online della pubblica amministrazione, dal 28 febbraio (è domenica, la partenza slitta al 1° marzo), serviranno lo Spid o la carte d'identità elettronica (Cie). Il vecchio pin va in pensione.	3 Errore nell'Isee il bonus vacanze si restituisce nel 730 Chi, a causa di un errore di compilazione dell'Isee, ha percepito indebitamente il bonus vacanze, può restituire l'importo del tax credit che non spettava con il 730 o il modello Redditi senza pagare nulla.	4 Le carte d'identità utilizzabili fino al 30 aprile Con il protrarsi dell'emergenza Covid 19, il governo ha stabilito una nuova proroga al 30 aprile 2021 della validità dei documenti d'identità scaduti o in scadenza. Il rinnovo è obbligatorio per chi va all'estero.	5 Revisione auto il limite esteso termina a febbraio A causa dell'emergenza Covid, le revisioni scadute da ottobre a dicembre 2020 sono state prorogate al 28 febbraio 2021. Per il 2021 nessuna proroga: la revisione va fatta entro il mese in cui scade.
6 Patenti di guida la validità prosegue fino al 29 luglio Ulteriore proroga per la scadenza delle patenti di guida se si circola in Italia. Le autorizzazioni con scadenza dal 31 gennaio 2020 al 30 aprile 2021, sono prorogate al 29 luglio.	7 Saldo bollo auto, il giorno varia da regione a regione Il bollo va pagato ogni anno entro il mese d'immatricolazione (se la data cade dopo il 20 si passa al mese successivo). Alcune Regioni hanno previsto proroghe: le date sui siti istituzionali.	8 Smart working, termini diversi per statali e privati Per i lavoratori del settore privato la possibilità di utilizzare, in deroga ad accordi, il lavoro agile (smart working) è stata estesa fino al 31 marzo. Per i dipendenti pubblici la proroga arriva al 30 aprile.	9 Licenziamenti, divieto prolungato alla fine di marzo Precedenti misure avevano prolungato il blocco dei licenziamenti al 31 gennaio. La Legge di bilancio è intervenuta spostando ancora in avanti la data. Lo stop è stato esteso fino al 31 marzo.	10 Gli sfratti esecutivi restano sospesi fino al 30 giugno Tra le proroghe Covid anche quella relativa agli sfratti. È previsto lo stop fino al 30 giugno degli sfratti per morosità e per i decreti di trasferimento di case pignorate in cui vivono i debitori o i loro familiari.



WALTER POLICASTRO

INVESTIGATORE PRIVATO • SENIOR SECURITY MANAGER
 ISTRUTTORE CERTIFICATO • FORMATORE
 ANALISI DEI RISCHI E PIANI DI SICUREZZA
 SOCIOLOGO E CRIMINOLOGO • CONSULENTE AZIENDALE
 MARITIME SECURITY • SICUREZZA DELLA CATENA LOGISTICA
 SICUREZZA DELLA CATENA ALIMENTARE

*Organizzazione, coordinamento, direzione e gestione di servizi di security,
 investigazione ed intelligence*



34122 Trieste, via Imbriani 2 - Tel. 040.631414 - Cell. 335.6091530
 www.walterpolicastro.it
 mail: walterpolicastro@pfso.it - PEC: walter.policastro@legalmail.it



Domande e risposte

Mutuo prima casa, stop con il Fondo di garanzia

1 Se i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo, relativi ai mesi di novembre e dicembre 2020, sono stati pagati a gennaio 2021, è sempre possibile cedere il credito d'imposta maturato al locatore?

Sì, questa possibilità è stata chiarita dall'Agenzia delle Entrate. Bisogna ovviamente avere i requisiti previsti dalla legge per poter ottenere il credito che si vuole cedere al proprietario dell'immobile.

2 Cosa bisogna fare se si perde la tessera sanitaria?

Se la tessera sanitaria viene smarrita, rubata o si deteriora, è possibile chiedere un duplicato. In caso di furto o smarrimento, però, è necessario presentare una denuncia. Per la richiesta del duplicato sono disponibili diverse soluzioni: online sul sito dell'Agenzia delle Entrate o con mail e Pec da inviare sempre all'Agenzia (l'indirizzo è quello della sede territorialmente competente). In alternativa ci si può recare in uno

LA PROCEDURA INPS



ANSA

Congedi parentali Covid, al via le domande

Con il messaggio numero 515 del 5 febbraio, l'Inps ha dato via libera per la richiesta dei congedi parentali che vengono concessi per la sospensione dell'attività didattica in presenza delle seconde e terze medie che si trovano nelle regioni in zona rossa. Il congedo può essere chiesto anche su tutto il territorio nazionale e per le scuole di ogni ordine e grado, in presenza di figli con disabilità grave. Nei giorni di congedo è riconosciuta un'indennità pari al 50% della retribuzione.

dei diversi uffici dell'Agenzia delle Entrate o rivolgersi alla propria Asl. Una nuova tessera sanitaria può essere richiesta anche attraverso il servizio web sul portale "Sistema tessera sanitaria".

3 Usufruento del 110%, qual è l'ammontare massimo dello sconto che si può applicare in fattura?

Il contributo sotto forma di sconto è pari alla detrazione che spetta al contribuente calcolata prendendo in considerazione le spese complessive che comprendono anche l'importo non corrisposto al fornitore per effetto dello sconto praticato. Il fornitore può anche applicare uno sconto "parziale". In questo caso, però, il contribuente potrà far valere in dichiarazione dei redditi una detrazione pari al 110% della spesa rimasta a suo carico o, in alternativa, potrà optare per la cessione del credito rimanente ad altri soggetti.

4 Se il mutuo è stato acceso grazie al Fondo di garanzia sui

mutui per l'abitazione principale, in caso di difficoltà economiche si può ricorrere al Fondo Gasparrini e chiedere la sospensione delle rate?

Sì, durante l'iter di conversione in legge del decreto 18/2020 (il cosiddetto Cura Italia) è stato stabilito che la sospensione delle rate del mutuo, in caso di difficoltà economiche, può essere concessa anche se il finanziamento è coperto dalla garanzia del Fondo Prima Casa.

5 Se un contribuente al momento della richiesta del bonus bebè non ha un Isee valido ma si procura l'attestazione della situazione economica solo successivamente, può presentarla per chiedere un aumento del sussidio?

Nel caso l'Isee venga presentato successivamente alla domanda del sussidio, l'importo dell'assegno potrà essere integrato della differenza eventualmente spettante, ma solo a partire dalla presentazione dell'Isee valido.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rigutti

abbigliamento uomo

**CONTINUA
SVENDITA STRAORDINARIA
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ**

**PENSA ORA
AL TUO MATRIMONIO**

• **ABITI DA CERIMONIA** •
• **CAMICIE** • **ACCESSORI** • **SCARPE** •

**COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE
TAGLIE FORTI
CON ULTERIORI RIBASSI**

**SCONTI FINO AL
30 - 50 - 70%**

autorizzazione protocollo numero 214735

Via Mazzini 43 - Trieste / riguttiabbigliamento@libero.it
tel. 040 631283

MONFALASCENSORI

**AGEVOLAZIONI
E CONTRIBUTI FISCALI**



DAL 1968 NEL RAMO DEGLI ELEVATORI

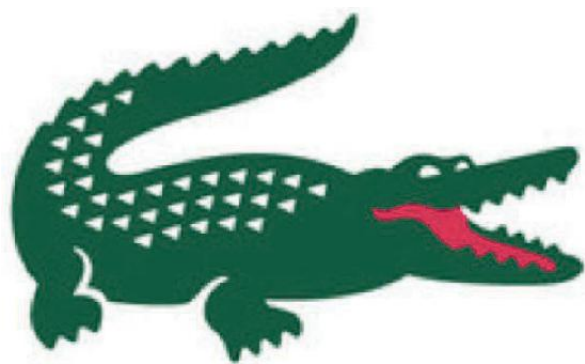


**Installazione, manutenzione e riparazione di ascensori
e ogni genere di impianto elevatore nella provincia
di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone.**

www.monfalascensori.it

Monfalascensori di Polensig G. & C. S.n.c.
Via del Lavoro Artigiano, 5
34077 Ronchi dei Legionari (GO)

Tel. +39 0481 778123
Fax: +39 0481 774893
E-mail: info@monfalascensori.it



LACOSTE

30%

TRIESTE-VIA MAZZINI 40 TEL. 040365856 ORARIO 09-13,15-19



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30 - Tel. 040.2456150 - www.nsd srl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

I VENTI ADDETTI DEL NEGOZIO DEL GIULIA CHIUSO DOPO IL FALLIMENTO DEL GRUPPO

Ex dipendenti Euronics senza il Trf dal 2018 «Altrove è già arrivato»

Liquidazione disposta a luglio, ma l'Inps di Trieste non ha chiuso la pratica. L'ente: «Soluzione a breve»

Elisa Coloni

Prima, la lunga procedura di fallimento al Tribunale di Milano. Dopo, le lungaggini burocratiche e qualche inciampo, con la pandemia che ci ha messo lo zampino. Il risultato è che i venti ex dipendenti Euronics del centro commerciale Il Giulia, rimasti senza lavoro nel settembre 2018 dopo il fallimento del gruppo Galimberti (la proprietà di Euronics) e la conseguente chiusura del negozio, sono ancora in attesa di ricevere il loro Tfr.

La procedura di liquidazione spetta all'Inps, che a Trieste non ha ancora portato a termine la pratica, a differenza di quanto successo in altre città italiane, come Udine. I dipendenti del negozio triestino, dunque, sono tra quelli ancora in attesa del proprio denaro e ora la Direzione provinciale dell'ente assicura il massimo impegno per chiudere la partita «in tempi brevi».

La vicenda inizia nel 2018, con il crac del gruppo milanese Galimberti, costretto a chiudere, in settembre, la maggior parte dei propri punti vendita in Italia. L'iter giudiziario si è concluso lo scorso 31 luglio, con la disposizione del Tribunale di Milano all'Inps di liquidare i Tfr dei dipendenti. «È da mesi che tentiamo di avere una risposta dall'Inps», spiega Alessandro Zucca, uno degli ex dipendenti Euronics del negozio un tempo situato all'interno del Giulia, che si fa portavoce del gruppo di lavoratori.

«Abbiamo richiesto delucidazioni sui tempi - precisa - telefonicamente e per via telematica decine di volte, ma senza risposta. Abbiamo contattato più volte anche la sede centrale a Roma, ma senza risultati: nessuno è stato in grado di darci una risposta sullo



ALESSANDRO ZUCCA
PORTAVOCE DEL GRUPPO
IN ALTO L'EX NEGOZIO

«La questione è vitale perché alcuni di noi non sono ancora senza lavoro e hanno bisogno di quei soldi»

stato della pratica. Capiamo che sia stato un anno difficile e che il nostro non sia l'unico problema da affrontare per l'ente, ma quello che ci ha stupiti è che abbiamo saputo che in altre città italiane alcuni nostri ex colleghi hanno ricevuto i loro Tfr, alcuni già lo scorso agosto, altri in ottobre e altri ancora, come a Udine, in dicembre. Sappiamo - continua Zucca - che prima o poi riceveremo anche noi i nostri soldi,

ma non riuscire a comunicare con qualcuno in carne e ossa che dia qualche indicazione concreta è frustrante. In questi mesi abbiamo più che altro ricevuto risposte preconfezionate e generiche. Non era e non è nostra intenzione fare polemica con l'Inps, ma davvero non sapevamo più cosa fare per trovare un canale di comunicazione. Per noi è una questione cruciale: sono i soldi che abbiamo versato in molti anni di lavoro e - continua - per alcuni di noi, rimasti in strada e non ancora rioccupati, quel denaro era ed è di vitale importanza».

Interpellata sulla vicenda, la Direzione provinciale Inps di Trieste assicura di essere al lavoro sulla pratica per chiuderla nel minor tempo possibile. «Negli ultimi mesi - spiegano dalla Direzione - il carico di lavoro per far fronte alle prestazioni legate alla pandemia, a partire dai trattamenti della Cig, è stato enorme. Quindi si sono verificati dei rallentamenti dovuti all'intensa attività e alla concomitanza con le prestazioni fornite sul fronte Covid. Ma il caso è alla nostra attenzione e garantiamo il massimo impegno per risolverlo in tempi brevi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ISTANZA DI RINVIO A GIUDIZIO A CARICO DI UNA 23ENNE

Doppia rapina in negozio Il pm chiede il processo

La Procura di Trieste ha chiesto il rinvio a giudizio per la ventitreenne serba Branislava Kacarevic. L'imputata, difesa dall'avvocato Maria Genovese, è accusata di due rapine commesse a Trieste a febbraio e a settembre dell'anno scorso.

Nel primo episodio, stando a quanto accertato nelle indagini condotte dalla Procura, la donna ha tentato di rubare all'interno del negozio di cosmetici "Wycon",

che si trova in Capo di Piazza Bartoli. L'imputata ha sottratto prodotti per un totale di 121,80 euro.

La donna ha anche aggredito una commessa dell'esercizio commerciale, sferrando un pugno all'altezza del fianco e graffiandole le braccia.

Nel secondo caso, invece, la ventitreenne ha colpito all'Upim: ha rubato due bracciali in oro di marca "B-you" del valore complessivo di

578 euro, custoditi dentro a un espositore. L'imputata ha forzato la serratura del contenitore utilizzando un cacciavite e del filo di ferro. Anche in questa occasione la ventitreenne ha minacciato e aggredito un'addetta del negozio, intervenuta per cercare di fermare la donna. Le ha brandito contro il cacciavite e l'ha spintonata.

L'udienza preliminare in Tribunale, davanti al gup Luigi Dainotti, è fissata per mercoledì prossimo.

L'imputata, da quanto risulta dagli atti, attualmente è sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INTERVENTI PER RISOLVERE LE CRITICITÀ LASCIATE IN EREDITÀ DAL VENTO

Pompieri, lavoro pure dopo la bora

Dopo le raffiche di sabato, la bora ieri ha smesso di imperversare sulla città regalando ai triestini una domenica di bel tempo, per quanto fredda. Non sono mancati però gli interventi dei Vigili del fuoco del comando pro-

vinciale, che per buona parte della giornata hanno dovuto mettere in sicurezza infissi e cornicioni o far fronte a cadute di calcinacci. Nessun danno serio. L'intervento in via Raffineria nella foto di Massimo Silvano

Dal giudice un'altra vicenda di violenza familiare su una donna
Lo psichiatra Baiocchi: «Rapporti basati su dominazione e abuso»

Picchia la moglie incinta Ennesimo caso a Trieste «Relazioni come gabbie»

IL CASO

Gianpaolo Sarti

Maltrattata e picchiata per anni, anche durante la gravidanza. La vittima è una trentenne di origini straniere che risiede da anni a Trieste. La donna ha denunciato l'ex marito, pure lui nato all'estero ma radicato da tempo in Italia. L'uomo, 34 anni, deve rispondere sia di stalking che di una serie di atti violenti avvenuti tra il 2012 e il 2018. Per la prima ipotesi di reato l'imputato è a processo, per l'altra è in udienza preliminare (gup Marco Casavecchia). Il pm è Chiara De Grassi.

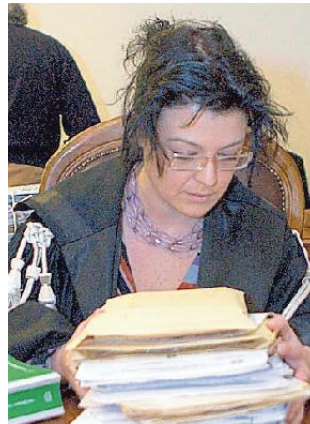
L'ex moglie (difesa dall'avvocato Giovanna de' Manzano) ha riferito nella denuncia che il marito (difeso dallo studio Alunni Barbarossa) la picchiava abitualmente: «Quando ero incinta voleva farmi abortire e mi tirava calci in pancia», ha raccontato la trentenne. «Poi mi pestava se mi rifiutavo di avere rapporti sessuali e mi costringeva ad averli».

È l'ennesimo caso di violenza familiare quello che si è trovato ad affrontare il Tribunale in questi giorni. Vicende come queste interrogano non solo le istituzioni, ma anche psicologi e terapeuti. «Sono gabbie relazionali», rileva Paolo Baiocchi, psichiatra e psicoterapeuta, direttore della Gestalt di Trieste.

Dottor Baiocchi, che dina-



PAOLO BAIOCCHI
PSICHIATRA E PSICOTERAPEUTA
DIRETTORE DELLA GESTALT TRIESTE



CHIARA DE GRASSI
IL PUBBLICO MINISTERO
TITOLARE DEL FASCICOLO

miche relazionali si creano nelle coppie che vivono problemi di questi tipo?

Non sono relazioni fondate sullo scambio, sulla stima e sulla libertà. Ma sullo sfruttamento, sulla dominanza e sull'abuso da parte dell'uomo: un uomo che soddisfa solo gli istinti perché non è maturato esistenzialmente e sotto il profilo etico. Vuole sesso e la donna deve dargli sesso. Poi picchiare una donna in gravidanza, chiedendole di abortire, è un atto mostruoso. Ma il tema è anche un altro.

Quale?

La vittima. La donna da un lato ha paura, ma dall'altro è sedotta dalla dominanza dell'uomo. Perché questa è una caratteristica che, soprattutto nel processo di innamoramento, appare come una capacità protettiva. Entra in gioco il "cervello antico", non addestrato all'etica. Ma in questa poca matu-

rità esistenziale che porta l'uomo a usare violenza come forma di affermazione, per la donna la relazione diventa una trappola. Il fascino cade: quella che sembrava protezione, è aggressività, possesso. E le donne si ritrovano sole.

Come si gestiscono situazioni di genere?

Forme di sostegno con cui arginare e calmare la prepotenza maschile. Si realizzano ad esempio nei centri anti violenza. Ma serve un contenimento femminile "allargato" già prima che scoppino i problemi. E al di fuori della relazione di coppia. Ciò si costruisce ad esempio con i rapporti di amicizia tra donne. La donna così incrementa forza femminile, forza di "squadra", un balsamo capace anche di trasformare nel tempo, laddove possibile, la dominanza maschile in determinazione etica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA ORDINANZA DELLA CAPITANERIA RIVEDE QUELLA ANNUNCIATA A GENNAIO

Pesca da terra, ridotti i divieti Rive e Molo Zero a disposizione

In vigore oggi le nuove regole che consentono l'attività fra Ponterosso e Pinguino tranne che sull'Audace e alla Marittima. Deroga del Comune dietro gli spazi di Tcc

Benedetta Moro

I pescatori sono stati ascoltati: è stata infatti ampliata la zona dell'area portuale dove ci si può dedicare, con relativa autorizzazione, alla pesca sportiva e ricreativa da terra. La Capitaneria di porto, dopo l'ordinanza più restrittiva rispetto alla precedente del 2010, annunciata a gennaio, ha accolto le richieste degli appassionati modificando in corsa il nuovo documento, che entra in vigore oggi (www.guardiacostiera.gov.it/trieste/Documents/2021-006.pdf). Dopo un tavolo tecnico a cui hanno partecipato anche Autorità portuale, Comune e Federazione italiana Pesca sportiva e Attività subacquee (Fipsas), si è deciso di rendere fruibile agli appassionati di canna e lenza una maggiore porzione delle Rive.

I pescatori, che dovranno rispettare comunque le disposizioni, pena sanzioni fino a tremila euro, potranno quindi sfruttare il tratto tra il Canale



La parte del Porto vecchio, dietro Tcc, sul Molo Zero, dove si potrà pescare per una deroga del Comune

di Ponterosso e la testata del Molo Pescheria, con esclusione di Molo Audace e Molo Bersaglieri. E se il Porto vecchio (tranne la deroga del Molo Zero) e l'ex Cartubi restano off limits, per motivi di security (antiterrorismo) nel primo caso e inaccessibilità nel secondo, il Comune ha garantito la possi-

bilità ora di fruire in deroga della zona a mare vicino al Molo Zero, dietro i nuovi magazzini di Tcc. Vi si può accedere attraverso un cancello in ferro. Lo conferma Luigi Leonardi, direttore del Servizio Patrimonio e Demanio, che ha rappresentato il Municipio nelle riunioni in Capitaneria. Resta va-

lido l'ampliamento degli spazi per la pesca a Muggia: tilizzabili il Lungomare Venezia e il tratto di costa compreso tra Molo T e Punta Ronco. Si aggiunge la parte del porticciolo (Mandrachio), lungo il lato esterno dell'ultimo tratto del molo.

È stata inoltre ridefinita la

quantità di canne adoperabili. Nella zona Rive e nel porticciolo di Muggia è possibile averne un massimo di due mentre altrove fino a cinque. Si può inoltre pescare senza autorizzazione in tutte le zone extra portuali, quindi da Porto San Rocco verso la Slovenia e dal Porto vecchio verso Barcola, rispettando d'estate gli orari dedicati alla balneazione. Sono compresi quindi pure i porticcioli e i moli da Barcola a Duino, purché si utilizzi la parte esterna.

L'iniziativa di revisione ha trovato il favore di tutti, a partire dal Comune. «La Capitaneria è stata sensibile ad accogliere diverse osservazioni, rimettendo a disposizione una serie di aree storicamente fruite dai pescatori», sottolinea Leonardi. Entusiasta della nuova decisione è anche il presidente Fipsas Renato Del Castello: «Mi sembra che le decisioni prese siano in linea anche con le idee degli altri colleghi presenti. La Capitaneria, pur rispettando la normativa internazionale, ha cercato di venirci incontro in tutte le maniere. Anche la zona che il Comune ha concesso è una cosa molto positiva. Capisco che l'area del Porto vecchio fosse appetibile perché pescosa e tranquilla, però bisogna sottostare alle esigenze di security». Giampiero Pasinati, un amatore che si è preso a cuore la questione assieme a Bruno Somma e le cui istanze sono state portate avanti dal Comune, si dichiara «contentissimo. Ringraziamo anche il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca per esser-

si messi subito a disposizione». Dipiazza e Panteca si erano infatti spesi per trovare un'intesa assieme alla Capitaneria. «Resta solo la tristezza per non poter fruire in toto del Porto vecchio, ma capiamo le motivazioni», chiude Pasinati, a cui «spiace un po' che non si possa sfruttare il Molo Audace e quello della Stazione Marittima dalle 5 alle 9 nel periodo infrasettimanale come avevamo richiesto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CRITICITÀ DI QUARTIERE

La V circoscrizione incontra Milocchi in diretta sul web

Confronto, questa sera, fra il comandante della Polizia locale Walter Milocchi e i consiglieri della Quinta circoscrizione.

«Si tratta di un confronto per condividere con le forze dell'ordine le preoccupazioni che ci manifestano i cittadini e le segnalazioni degli stessi consiglieri circoscrizionali - annuncia il presidente del parlamento Roberto Dubs (Fratelli d'Italia) - i quali ben conoscono le criticità del territorio di competenza».

La riunione si terrà a partire dalle 19.30 ed è aperta al pubblico.

Per seguirla sarà sufficiente collegarsi al link global.gotomeeting.com/join/759346085. (lo.de.)



NUOVO TOYOTA C-HR HYBRID GR SPORT

COUPÉ. SUV. IBRIDO.

DICHIARAZIONE DI STILE

su un numero limitato di telai
UN ULTERIORE SCONTO DI

€ 1.500

FINO A

€

7.000

DI

BONUS

In caso di rottamazione

HYBRID BONUS
TOYOTA

+

ECOINCENTIVI
STATALI

CONTINUIAMO A ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

Esempio di applicazione Hybrid Bonus Toyota C-HR 2.0 Hybrid GR Sport. Prezzo di listino € 39.600. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.100 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 28/02/2021 per vetture immatricolate entro il 30/06/2021 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 1.500 per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: Legge di Bilancio 2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi W/LTP riferiti a Toyota C-HR Hybrid GR-S: consumo combinato 5,3 l/100km, emissioni CO₂ 120 g/km, emissioni NOx 0,0049 g/km, -91,8% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (W/LTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'INVESTIMENTO DELLA REGIONE DOPO ANNI DI RIMPALLI

Pronti i soldi per rifare la strada di Monte Grisa

Un finanziamento di 150 mila euro metterà fine al degrado dei due chilometri d'asfalto in mezzo al verde verso il santuario

Ugo Salvini // TRIESTE

Sarà Fvg Strade a sistemare e a mettere in sicurezza il tratto di strada che collega la Regionale Ts1 al santuario di Monte Grisa.

Lo ha stabilito la giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e al Territorio Graziano Pizzimenti. L'intervento ha un costo stimato di 150 mila euro. «Il tratto oggetto del provvedimento residuo dei beni provinciali in liquidazione – spiega l'esponente dell'esecutivo guidato dal governatore Massimiliano Fedriga – sarà ora classificato come strada comunale. Il santuario mariano – aggiunge Pizzimenti – è un bene di in-

teresse regionale di grande significato per la nostra comunità e la sua piena accessibilità era un'esigenza sentita a cui abbiamo dato risposta».

Una schiarita decisiva dunque per i fedeli di Trieste, per i turisti e più in generale per tutti coloro raggiungono abitualmente che la costruzione realizzata sul ciglione carsico per convinzione religiosa o semplicemente per godere del magnifico panorama con vista sul golfo che si può ammirare dal piazzale della chiesa.

Nel tempo, infatti, la carreggiata della strada che conduce al santuario si era trovata progressivamente invasa dagli alberi e dai cespugli che la circondano, perché nessuno

effettuava la necessaria potatura. Anche gli autisti dei mezzi della Trieste Trasporti si erano spesso lamentati per le difficoltà a guidare su una strada trascurata.

È una lunga vicenda quella del tormentato tratto che sale fino al tempio mariano, sorta quando esisteva ancora la Provincia. Fra l'ente poi dismesso e il Comune si era discusso per anni per individuare quale delle due amministrazioni avesse la competenza per la gestione di quei due chilometri di asfalto rovinato in più punti che corrono in mezzo al verde e portano appunto dalla Regionale Ts1 al santuario.

Prima che si arrivasse a una conclusione certa, per quanto



L'ex strada di nessuno diretta verso Monte Grisa. Foto Andrea Lasorte

l'allora assessore provinciale Vittorio Zollia avesse raccolto la documentazione che faceva propendere per la responsabilità comunale in relazione all'ordinaria e straordinaria manutenzione della strada, giunse il provvedimento di cancellazione dell'ente di piazza Vittorio Veneto e, in sostanza, si tornò d'accapo, con il subentro della Regione nelle competenze dell'ex Provincia. «Siamo felici per questa soluzione – commenta a questo proposito il consigliere comunale Salvatore Porro, portavoce del gruppo dei fedeli di Monte Grisa – che rimetterà finalmente a posto la strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mentre il centrosinistra s'avvicina alle primarie la leader civica polemizza: «Mi cercano tutti...»

Tarlao si smarca dai possibili alleati In aula l'incontro tra Marzi e Bussani

LE ELEZIONI A MUGGIA

Luigi Putignano // MUGGIA

Terzo polo, o quel che ne resta, ancora sugli scudi. Questa volta a dire la sua è proprio Roberta Tarlao di Meio Muja in risposta alle dichiarazioni dei giorni scorsi di Franco Bandelli di Futura, che aveva tirato il freno a mano sul suo appoggio alla candidatura della stessa Tarlao. «Sono stata interpellata da destra e sinistra per parlare solo di nomi di candidato sindaco e non di problemi e soluzioni per Muggia, per cui ho declinato ogni invito di

alleanza a queste condizioni. Per questo Meio Muja non è disposta a partecipare a tutti i costi alla prossima tornata elettorale. Sono stata anche contattata da Podemo». Sulla possibile alleanza con Bandelli, Tarlao riferisce che «alle insistenze di Futura di dichiarare la mia disponibilità a candidarmi come sindaco ho risposto che, essendo loro una nuova realtà, avevo bisogno prima di conoscere programma e persone in campo per Muggia, e di arrivare a un accordo sui contenuti. Sono stati loro ad aver cercato me». Ne ha per tutti, Tarlao: «La civica Progetto Fvg, a cui ho aderito nel 2018 pagando la quota associativa,



Roberta Tarlao di Meio Muja



Franco Bandelli di Futura



Il sindaco Laura Marzi



Il vicesindaco Francesco Bussani

non mi ha mai interpellato, né mai ci sono state riunioni per il rinnovo delle cariche sociali, per cui mi viene da pensare che ci sia una gestione molto personalistica». E il centrodestra? Per la consigliera di Meio Muja altro non è che «un'accozzaglia tenuta su con la colla, con le parti che si turano il naso». Infine Tarlao è sarcastica sul civico Marco Stener, non proprio tenero sul terzo polo: «Auguro al "Draghi" muggesa-

no di riuscire nel suo intento, ricordandogli che non basta presentarsi alle elezioni ma bisogna anche essere eletti».

Oggi, intanto, si riunisce il Consiglio comunale per discutere di diversi temi, tra cui il bilancio. Sarà l'occasione per saggiare a che punto è giunta la tensione tra il sindaco Laura Marzi e il suo vice Francesco Bussani in vista delle primarie del centrosinistra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO DEL CONSIGLIERE DI SAN DORLIGO GOMBAC

«Il capriolo senza vita tra le vigne per 48 ore»

SAN DORLIGO DELLA VALLE

È stata necessaria, dopo 48 ore di attesa, una telefonata fatta alla Guardia forestale dal consigliere comunale Boris Gombac - come lui stesso racconta - per vedere finalmente raccolta e portata via, dai vigneti di San Giuseppe della Chiusa, la carcassa del capriolo che giovedì era stato sbranato da due cani lupo cecoslovacchi. L'episodio si era verificato a cavallo dell'ora di pranzo, sotto gli occhi dei proprietari delle case che circondano quella zona. I due cani lupo, muniti di collare perché di proprietà di una famiglia che vive anch'essa a San Giuseppe della Chiusa, avvistati due caprioli, li avevano inseguiti. Uno era riuscito a scappare, l'altro era stato raggiunto e sbranato, senza però essere poi divorato. La carcassa era dunque rimasta in mezzo alle vigne. I residenti avevano subito avvisato i Carabinieri. «Eravamo certi che la Guardia forestale sarebbe arrivata nel gi-

ro di qualche ora – spiega Gombac, la cui abitazione è situata a poche decine di metri dal luogo in cui i cani lupo hanno sbranato il capriolo – e invece al tramonto di giovedì la carcassa era ancora al suo posto. Abbiamo pensato che la Guardia forestale sarebbe intervenuta venerdì, invece di nuovo non è successo nulla. Allora sabato, trovato il numero telefonico al quale bisogna segnalare questo tipo di situazioni, ho provveduto ad avvisare direttamente proprio la Guardia forestale, che finalmente è intervenuta».

I residenti erano infatti preoccupati perché temevano che l'odore del sangue potesse richiamare i cinghiali. Ma la vicenda non si esaurirà subito. «Presenterò una denuncia ai Carabinieri – annuncia Gombac – e depositerò pure un'interrogazione in Comune, perché quei cani lupo vengano controllati e non lasciati liberi di scorrazzare nelle nostre campagne». — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDOMINIO CON IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO: PROBLEMI NEI CONSUMI?



Ripartizione chiara e precisa delle spese



Rilevazioni e letture dei dati anche su portale web



Manutenzione dei contatori



Revisioni dei millesimi

TUTTO QUELLO CHE TI SERVE QUANDO TI SERVE CON I MIGLIORI PRODOTTI.



Via Santa Caterina 208/A | 33030 Campoformido (UD)
Tel. 0432.1507918 | Fax. 0432.1840094 | info@enumera.eu

Punto operativo a Trieste
trieste@enumera.eu

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit Vigili Urbani	040-662211
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Monte Re 32 - Opicina 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Dante Alighieri 7, 040 630213
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Santi Faustino e Giovita
Il giorno	è il 46°, ne restano 319
Il sole	sorge alle 7.09 tramonta alle 17.30
La luna	sorge alle 6.25 tramonta alle 16.35
Il proverbio	La miglior parola è quella che non si dice

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	9,9
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	4,7
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	8
Piazzale Rosmini	µg/m³	7
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	83
Basovizza	µg/m³	NP

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

15 FEBBRAIO 1971

- Per combattere l'inquinamento del Timavo inferiore, si è deciso di creare un allevamento pilota di trote alle foci delle risorgive del Sardo e di porre entro lo stabilimento del Randaccio un rilevatore.
- La Società Nautica Pullino ha tenuto, nella sede di Muggia, l'annuale assemblea presieduta da Nino Benvenuti, che ha premiato gli otto rimasti dei soci fondatori, che nel 1905 la costituirono a Isola d'Istria.
- Giornata propizia per i nero-verdi della Scuderia Sandra, con le vittorie nel Premio delle Arti di Orbec e nel Premio Tersicore (corsa Totip) di Qualquiera, entrambe guidate da Manlio Treggia.
- Si è costituito, secondo quanto stabilito dal nuovo statuto del partito il comitato regionale del MSI. E' stato eletto delegato regionale del partito l'on. Ferruccio de Michieli Vitturi.
- Una pattuglia di finanzieri ha fermato in via Maiolica un cittadino jugoslavo. L'automezzo sul quale si si trovava risultava imbotito di 35 km di carne bovina fresca, di 38 pacchetti di sigarette "Filter 65" e sei litri di grappa.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA



JOY
Cane giovane, vivace e atletico in cerca di una famiglia dinamica



PEGGY
Soffre di problemi renali, attende un'adozione del cuore



TOBIA
Buono e affettuoso, in cerca di una casa per sempre



TAPPO
Attende la sua riscossa ed una famiglia a cui regalare affetto



PATTY
Dopo una vita in canile, merita una casa dove vivere serena

Dall'Astad arrivano due richieste per un'adozione del cuore! Peggy, splendida femmina simil dalmata di undici anni, è molto buona e "coccolona": a causa di problemi renali può mangiare solo determinati cibi e ha bisogno di qualcuno che si occupi di lei con la dieta adeguata.
Tobia, affabile incrocio tipo basset hound di dieci anni, non ha avuto una vita fortunata e attende di trovare una famiglia che lo accudisca per sempre. Ha un problema da curare alle orecchie ma è tanto socievole e affettuoso. Per informazioni su Peggy e Tobia telefono 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org), visite su appuntamento: da lunedì a venerdì, domenica e festivi 10-12, sabato 10-12 e 15-17.
Il simpatico Tappo cerca la sua riscossa dopo quasi otto anni passati a catena: cagnolino sempre alla ricerca di coccole che gode di ottima salute, va molto d'accordo con i suoi simili e adora i gatti! Me-

rita sicuramente una seconda opportunità. Info: Ass. Progetto Magico, Rita, 334-8188005.
Per gli sportivi c'è Joy: maschio di un anno e mezzo, taglia media, castrato. È un cane atletico, molto vivace e fisico, adatto a persone giovani e dinamiche con possibilità di avere tempo libero da passare assieme. Ha di recente seguito delle lezioni di obbedienza con un educatore, che sarà in grado di fornire

elementi sul suo carattere. Per info: Lav Trieste, Fiorenza, 347-9249778.
Concludiamo con una richiesta speciale per Patty, esemplare unico di razza bobweiler (simpatico incrocio tra bobtail e rottweiler), che a 14 anni spera finalmente di conoscere una realtà diversa dal canile e di trovare una famiglia che la accolga, in cui vivere serena. Per informazioni: Lav Trieste, Patrizia, 338-5933056. —

Le disposizioni di legge e le indicazioni dettate dal buon senso

Il cane va tenuto al guinzaglio per la sicurezza sua e degli altri

LE REGOLE

Nicole Cherbancich

Mettere il guinzaglio al proprio cane nelle zone potenzialmente pericolose non è un extra, ma un vero e proprio dovere: lo dispone la legge, ma ce lo dovrebbe suggerire anche il buonsenso.
Un cane infatti può essere imprevedibile, anche quelli più addomesticati e placidi, e reagire a stimoli che prima non avevano mai dato problemi, come altri animali o persone in movimento.
Non molti giorni fa si è verificato a Visogliano un fatto che ci rammenta proprio l'importanza del guinzaglio: ad esempio Blondie, giovane cagnolina di taglia grande, è scappata nei pressi del passaggio ferroviario. In base a quanto scritto su Facebook da un'amica del proprietario, è stata ritrovata ferita sui binari, ma fortunatamente ancora in vita.
Il veterinario ha dovuto indurla in uno stato di coma farmacologico e solo in seguito, gradualmente, è stata risvegliata. Attualmente è in fase di riabilitazione e, con grande forza, Blondie sista ripren-



Un cane al guinzaglio

dendo la sua normalità.
Non è finita altrettanto bene la storia di Igloo, cane di taglia media, scappato a chi lo aveva adottato poco prima e, dopo due giorni di panico, ritrovato senza vita sui binari del treno che passa per Ronchi dei Legionari. Igloo aveva alle spalle un passato difficile, fatto di maltrattamenti e abusi: a causa di questo trascorso burrascoso, aveva sviluppato un comportamento fobico.
L'autopsia è stata fatta qualche giorno fa ed è stato accertato che è morto pochi secondi dopo essere stato investito da un treno. Inoltre sul suo corpo non è stato trovato alcun guinzaglio idoneo a trattenerlo.
Salta agli occhi l'importanza di tenere il proprio cane al guinzaglio, per la sua sicurezza ma anche per l'incolumità delle altre persone, siano conducenti di veicoli o semplicemente passanti. La leg-

ge lo dice chiaramente: nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico l'utilizzo del guinzaglio è d'obbligo. Quando il dispositivo mancasse, sono previste delle sanzioni per il proprietario irrispettoso. Inoltre, nel caso di quattro zampe grandi o "esuberanti", il comando deve essere nelle mani di una persona maggiorenne in grado di governare adeguatamente l'animale o da un minore pur sempre accompagnato da un maggiorenne pronto a intervenire in caso di necessità.
Cosa fare nel caso di avvistamento di un cane vagante o in difficoltà? Il sito della Regione Fvg ci indica quali numeri chiamare al fine di reperire il cinovigile che provvederà a mettere l'esemplare in sicurezza: per Trieste contattare il numero verde 800 614302, messo a disposizione dall'Asugi; per Udine telefonare al 0432-601228, servizio dell'Asuid; per Monfalcone, infine, telefonare al 0432-921111, al quale risponde il centralino dell'ospedale di Gorizia. Tuttavia, in caso di difficoltà nel mettersi in contatto con chi di dovere, si può ripiegare sul numero unico per ogni genere di intervento d'emergenza, il "112". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI



AURELIA e SERAFINO
Sessantotto anni di matrimonio. Vi auguriamo tanta salute e felicità sperando di stare tutti insieme molto presto. Figli, nipoti e parenti

SPERIMENTAZIONE SCIENTIFICA

Il dolore è dolore, non è prerogativa della nostra specie

Egregio direttore,
sono da sempre una fedele e attenta lettrice del Piccolo e ammetto, con profonda amarezza, che sono rimasta molto delusa dalle risposte da lei fornite ai lettori Rabak e Poclén che, sulle Segnalazioni, si erano espressi negativamente nei confronti della ricerca scientifica sui macachi in corso all'Università di Parma. Amando profondamente gli animali, ritengo ingiusto umanizzarli e su questo punto mi trovo d'acc-

ordo con lei ma, nel contempo, trovo deludente la sua considerazione sul fatto che la sofferenza umana sia diversa da quella animale. Il dolore è dolore e non è una nostra prerogativa. In nome della scienza si compiono spessissimo esperimenti atroci che potrebbero essere evitati, ma che portano solo vantaggi economici (e visibilità) alle università, alle industrie farmaceutiche, alle riviste scientifiche, etc. Concludo con l'auspicio che pre-

sto l'empatia e l'amore nei confronti degli animali (come giustamente per tutti gli esseri deboli ed indifesi) prevalga sull'arroganza e lo strapotere degli uomini e spero che anche i mass media possano contribuire positivamente al miglioramento.
Vincenza Bravin

Non capisco perché un confronto franco e leale fra lettori e giornale dovrebbe destare amarezza. Lei fa una affermazione apodittica ("spessissimo espe-

rimenti atroci") senza citare le sue fonti. Ho dunque il sospetto che lei coltivi sentimenti anti-scientifici. Per questo, mi consenta, l'amarezza è tutta mia. Oggi la sperimentazione è regolamentata, osservata, assai attenta.
Se avrà voglia e pazienza ne potrà leggere nelle pagine della Cultura dove abbiamo, grazie a lettere come la sua, aperto un dibattito del quale anche lei è parte integrante. La ringrazio, dunque, per la sollecitazione.
OM

LE LETTERE

Social e devianze Il diabolico gioco finito su Tik Tok

Non so come dire ciò che provo, un senso dell'orrore? Incredulità? Sgomento, rabbia profonda per la disumanità manifestata col "gioco" mortale Tik Tok che ti induce al suicidio per vincere! Diabolico si diceva una volta, si perchè cos'altro potrebbe essere qualcuno che ti spinge a giocare con premio finale la tua auto impiccagione? E parliamo di simili perversità mirate ai piccoli, ai giovanetti! Ma che razza di educazione danno o diamo adesso? Quali ideali di vita ispirano a questi ragazzi? Il suicidio? Ma poi, dopo la ragazzina impiccata, si scarica il barile in modo indegno ed indecoroso, da pusillanimità che si nascondono dietro falsità fasulle finendo come gran atto di legalità a proibire questa trappola mortale ai minori di 13 anni. Come se non fosse possibile aggirare questo limituccio di limitatissima portata. Non si parla di processo, di chiusura del "gioco", di penale stratosferica ed interdizione a questo settore per i responsabili dell'omicidio ovvero suicidio involgiato. Si discute se comunque questo gioco sia cosa buona o se fossero colpevoli i genitori che non controllano, eccetera...

Ma di colpevoli certi che spingono al suicidio i minori non se ne parla nemmeno. Come poter rimanere neutrali o peggio ancora indifferenti davanti a questo innominabile degrado culturale, sociale, relazionale che ci sta distruggendo i più sacri valori, quelli della vita! Ci sarà da qualche parte un giudice, un ministro, un'autorità del settore che ponga una penale stratosferica per chi ha indotto al suicidio la decenne? Che vieti questo folle gioco assassino? Che sbatta in galera il colpevole per istigazione al suicidio?

Ci sarà una deontologia anche nell'elettronica che imponga un codice morale insuperabile e non aggirabile? Cosa ci aspetta ancora di vedere e di sopportare in questa malata umanità dove tutto sembra essere possibile e soprattutto dovuto quando si parla di videoigio-

LA FESTA AI TEMPI DELLA PANDEMIA

Da piazza Unità a Roiano una domenica in maschera inedita



Il bel tempo ha favorito, ieri mattina, l'iniziativa organizzata per non dimenticare che "Comunque c'è il Carnevale" dall'Associazione "Roiano per Tutti", in collaborazione con il Comune. Le maschere, accompagnate dalla mascotte "Gian... el paiazo de Roian", si sono ritrovate in piazza tra i Rivi per un incontro con grandi e piccini, ovvia-

mente nel rispetto delle normative anti-Covid. Maschere su mascherine, insomma. E in una domenica senza la sfilata di Muggia, andata in onda sui social con i contributi video delle compagnie, qualche maschera non ha voluto mancare all'appuntamento quantomeno in piazza Unità e nelle vie centrali del capoluogo. Foto Silvano

chi di ogni tipo e dove i colpevoli la fanno franca?

Sergio Lorenzutti

Nessun colpevole Coop operaie, che amaro in bocca

La recente sentenza del tribunale di Trieste, che assolve da responsabilità fallimentari i vertici delle cooperative triestine, ha degli aspetti pirandelliani e lascia l'amaro in bocca. Non ci sono colpevoli, ma una delle più importanti realtà economiche del territorio è stata distrutta.

Si sa chi ci ha guadagnato, ma non si sa quali sono state le responsabilità politiche nella vicenda. "Il popolino" forse un giorno lo saprà, perché non è ancora finita.

Comunque, nei fatti, non vi è dubbio che c'è stato un coacervo di responsabilità: dalla inefficienza degli amministratori dell'azienda (i conti economici in rosso duravano da parecchi anni) al pilatesco e inutile comportamento degli organi di controllo, a cominciare da quelli interni (collegio sindacale) per finire a quelli esterni (Regione e ministero dello Sviluppo economico).

Ma il tutto filava liscio considerato anche il grosso patrimonio immobiliare dell'azienda in questione, che comunque avrebbe garantito in gran parte soci e i creditori.

Per raddrizzare la barca si sarebbe potuto procedere con una amministrazione controllata o al limite con un concordato preventivo, come sempre succede quando i creditori possono essere soddisfatti con percentuali soddisfacenti.

Ma evidentemente il fallimento era l'unico mezzo per vendere in toto il patrimonio aziendale, acquistato a metà prezzo. Una brutta storia, una vergogna triestina.

Ringrazio per l'attenzione, Gianfranco Orel

Sanità Cambio del medico, attesa troppo lunga

Gentile direttore, comprendo il momento critico, comprendo anche le varie difficoltà legate alla situazione, quello che invece non comprendo è perché, quando segui le direttive, non vieni considerato. Il 31 gennaio il nostro medi-

co di medicina generale arrivava alla meritata pensione, e quindi ci siamo mossi per tempo per avere un cambio da parte di Asugi. Anche per comodità, visto che per andare al distretto ci vuole appuntamento e (fortunatamente) permesso per assentarsi dal lavoro, abbiamo optato per la procedura online.

Il 20 gennaio scorso abbiamo compilato il questionario online, allegando tutto quanto richiesto (ovvero copia della carta d'identità, Cns e modulo debitamente compilato).

Al 7 febbraio scorso (oltre dieci giorni lavorativi) eravamo senza medico di base (con tutti i disagi che ciò comporta) e da parte di Asugi non avevamo ricevuto alcuna notizia.

Mi aspettavo almeno un contatto, fosse altro per informare che: uno, c'è qualcosa di errato nei documenti inviati; due, la pratica è ok.

Ho pure provato a chiamare al distretto, ma come scritto sul sito ("Si informa che, a causa dell'elevato numero di chiamate, i numeri di telefono dedicati al servizio potrebbero risultare occupati") non siamo riusciti a parlare con nessuno.

Rugliano Roberto

Scuola e tradizioni Niente lezioni a Carnevale, perché?

A Carnevale neanche la pandemia è riuscita a sospendere la deplorable abitudine di chiudere per tre giorni tutte le scuole di ogni ordine e grado, asili nido compresi.

Dopo un anno scolastico che non avrebbe potuto essere più travagliato e pesante per alunni e famiglie, questa ulteriore chiusura interrompe nuovamente le attività che per le superiori erano appena riprese e che eleventari e medie avevano tanto faticosamente portato avanti tra sospensioni per tamponi, malanni stagionali e problemi vari.

Non si capisce cosa dovrebbero fare bambini e ragazzi a casa in questi giorni, feste in maschera dalle 8 di mattina? Cortei e sfilate per tre giorni? È assurdo in tempi normali, figurarsi adesso.

Se poi Carnevale è solo un pretesto per permettere la settimana bianca e favorire l'economia, penso sia giusto che chi vuole si prenda la responsabilità di andare in montagna quando crede, come si è sempre fatto in passato, senza pesare inutil-

mente sulle famiglie che lavorano e che di problemi agiuntivi non sentono proprio il bisogno.

È vergognoso che le istituzioni scelgano di anteporre gli interessi di una esigua minoranza a quelli della maggioranza e di colpire la scuola ed il diritto all'istruzione, già troppo spesso relegati all'ultimo posto.

Fiorella Russi

Periferie Non si dimentichi via Fianona

Dopo diverse e ripetute segnalazioni negli anni riguardanti Piazzale Valmaura finalmente si vuole intervenire con un progetto necessario ma anche, a mio avviso, esagerato.

Dico esagerato perché con un po' di soldi si potrebbe intervenire anche nella vicina via Fianona dove si trova un sito del Comune (deposito) completamente abbandonato che fa bella mostra di sé per la sporcizia che regna sovrana e che al suo cospetto la dirimpettaia scuola slovena abbandonata è un bel vedere.

Venicio Paroni

Medici Cuamm Grazie per l'auto ai bimbi africani

Egregio Direttore, desideriamo ringraziare i numerosi concittadini che hanno accolto la proposta di sostenere la campagna "Come prima, più di prima", lanciata l'8 febbraio dal gruppo locale di Medici con l'Africa Cuamm, che ha l'obiettivo di assicurare cibo, visite prenatali e un parto sicuro alle mamme e ai loro bambini, abitanti in aree africane particolarmente disagiate.

L'iniziativa termina domani, martedì 16 febbraio. Chi desidera aderire ancora può farlo, ordinando un pasto solidale, per l'importo di 20 euro, al seguente numero di telefono: 040 639396, dalle 9 alle 11.30 e dalle 16 alle 18.

Una parte del ricavato del pasto acquistato sarà devoluto alla mostra associazione.

Ada Murkovic
referente gruppo Fvg
Medici con l'Africa Cuamm

MONTAGNA

Terminillo, a rischio con gli impianti 1.500 alberi e 7 ettari di praterie

Dieciassette ettari di faggeta secolare da tagliare a raso, con circa 1.500 piante ad alto fusto tra i 70 e 150 anni di vita da eliminare, 7 ettari di praterie da devastare. Accade sul Terminillo, "la montagna di Roma". Obiettivo è il collegamento tra gli skilift di Pian de' Valli con quelli di Campo Stella, sui due lati della montagna. C'è da scavalcare il massiccio con 10 nuovi impianti di risalita, 12 chilometri di nuove piste da sci, a meno di 1.900 metri di quota, per arrivare a 37 km totali, creando 8 km di trincee per gli invasivi dell'inne-

vamento artificiale e 2 bacini per la raccolta dell'acqua.

Sono i numeri della battaglia che si sta combattendo sull'Appennino Reatino per il progetto Tsm2, Terminiello Stazione montana Turismo responsabile, licenziato dalla Provincia di Rieti. Il Terminillo è la vetta simbolo dei Monti Reatini, l'unica area del Centro Italia non compresa in un parco ma comunque protetta a livello europeo per le sue specie animali e vegetali, dalla Rete Natura 2000. Una Zona di Protezione speciale che ingloba tre Sic (Siti di importanza comunitaria). "Il progetto

Tsm2 incide profondamente sulle Zone speciali di conservazione delle "Praterie del Terminillo" e del "Bosco della Vallonina", quindi la Valutazione d'incidenza è incoerente con la Valutazione d'impatto ambientale" spiega Alessandro Piazzini di FederTrek. La zona, inoltre, è area d'espansione dell'orso marsicano, specie endemica dell'Appennino: sopravvivono solo 50/80 esemplari, da tutelare. Infine, la sicurezza. Sul versante Ovest di Jaccio Crudele-Monte Porcino c'è un alto rischio valanghe, il timore per la caduta dei massi ma il progetto Tsm2 prevede

solo dei monitoraggi, non ben definiti in realtà. Non c'è in preventivo alcuna messa in sicurezza. Il Cai di Leonessa ha lanciato una petizione (su www.change.org) indirizzata a Regione Lazio, Provincia di Rieti, Comuni coinvolti, Ministero dell'ambiente, Unione europea. Si chiede di garantire il rispetto delle norme vigenti, dando parere negativo alla Valutazione d'impatto ambientale e di riassegnare i fondi a disposizione per sviluppare una nuova visione della montagna, compatibile con la sua tutela e valorizzazione.

Anna Pugliese

ODORI SGRADUEVOLI

Miasmi, necessari i dati Arpa

Gentile direttore, mi rivolgo tramite *Il Piccolo* all'assessore regionale Fabio Scoccimarro, che ha la delega all'ambiente, per segnalare che l'atmosfera e l'aria in città, in particolare nelle ore della notte, sono inquinate da odori e gas che riempiono bocca e polmoni di gusto acre.

Vivo in via San Nicolò e anche la notte del 30 gennaio scorso la circostanza si è ripetuta.

Ho aperto un po' le finestre per respirare aria pura e brezza che soffiava dal ma-

re: non l'avessi mai fatto, la casa si è riempita di uno strano odore e sentivo un "pizzichio" sulla mia lingua.

Ritengo che la causa non siano i fumi della Ferriera, per cui l'assessore si è tanto prodigato nel chiuderne l'area a caldo, ma qualche cosa d'altro. Io insinuo: fatto apposta di notte, per non destare attenzioni o sospetti? E non è la prima volta.

Sono disponibili i dati dell'Arpa in merito? Credo ne verrebbe fuori un quadro interessante, sul quale indagare.

Cristiano Steidler

CULTURE

Il dibattito

La cronaca di questi giorni relativa alla sperimentazione di farmaci ha riaperto il dibattito sull'eticità delle pratiche su esseri viventi e sulla necessità di trovare prassi più umane

«Il dolore degli animali non è diverso dal nostro Anche quello psichico»

L'INTERVISTA

Corrado Premuda

L'effettiva utilità degli esperimenti sugli animali è tornata di recente alla ribalta dopo la vicenda dei macachi nei laboratori delle università italiane. Qualcuno sottolinea come alcuni test in passato si siano dimostrati fallimentari, ad esempio quelli dell'amianto sui topi che non reagiscono a questo materiale come l'uomo, altri ricordano che la prassi di sopprimere gli animali al termine degli esami in alcune università è sostituita dall'adozione. L'Italia è stato il primo paese al mondo a riconoscere con una legge del 1993 il diritto all'obiezione di coscienza alla sperimentazione sia per gli studenti che per i ricercatori. Abbiamo rivolto qualche domanda sul tema a Fabio Polidori che insegna Filosofia teoretica all'Università di Trieste ed è autore del libro "Dal postumano all'animale".

Professor Polidori, gli animali hanno un'anima?

«Lo dice la parola stessa, animale viene da anima. Che non necessariamente significa qualcosa di spiritua-

le, come lo intendono alcune religioni. È sicuramente un cortocircuito istruttivo quello tra le parole anima e animale perché ci racconta di come tutto ciò che vive è accomunato dall'essere animato. Semmai, all'interno del vivente, le differenze vengono introdotte quando l'umano incomincia a rivendicare una dimensione spirituale e a pretendere l'esclusiva».

Il dolore degli animali è diverso da quello degli uomini?

«In prima battuta direi di no. Se si intende il dolore come pura sensazione fisica, non vedo motivi per distinguere quello che sente il corpo umano da quello che sente il corpo di un altro animale con un sistema nervoso simile. È invece possibile che la sensibilità di un lombrico o di un insetto sia inferiore a quella di un mammifero. C'è però un'altra considerazione da fare sul dolore: quali effetti psichici può avere un forte trauma fisico? Per un umano, una menomazione permanente comporta sicuramente un supplemento di sofferenza, perché da quel momento il corpo non sarà più lo stesso di prima, né lo sarà la vita che si potrà condurre. E la sofferenza psichica supplement-

tare può essere ben più profonda e perdurante del dolore avvertito dal sistema nervoso. Ci si dovrebbe perciò chiedere: la sofferenza psichica è un'esclusiva dell'umano?».

L'umanizzazione degli animali fino a dove si può spingere?

«Gli animali andrebbero rispettati, non umanizzati, cioè riconosciuti per quello che sono, senza pretendere di violare quanto il loro destino biologico ha prescritto. E ci sono ambiti in cui animali e umani si ritrovano accomunati e anche distinti. Prendiamo il gioco: non è difficile vedere che tra uomini e animali lo scambio avviene alla pari, e probabilmente con pari soddisfazione. Ma c'è gioco e gioco. Difficilmente un uomo potrà mai essere partner nella parata sessuale con una pavoncella e altrettanto impensabile è una partita a poker con il proprio gatto a rilanciare il piatto. Al di là dell'esempio, la questione del rispetto è fondamentale proprio perché la civiltà – per lo meno la nostra – è ben più incline a rispettare il simile e il vicino che non il diverso».

Se la sperimentazione sugli animali è utile per studiare le malattie e curare, come si può conciliare

L'Italia è stato il primo paese a riconoscere per legge il diritto all'obiezione di coscienza per i ricercatori

All'interno del vivente le differenze vengono introdotte quando l'umano incomincia a rivendicare una dimensione spirituale

questa pratica con il politicamente corretto?

«Quella della sperimentazione sugli animali è una pratica utile, probabilmente indispensabile, per la sopravvivenza e la prosperità dell'umano. È un fatto che contiene una conflittualità inestirpabile, perché significa e conferma che l'umano vive e prospera a spese di altri viventi. Questo fatto dobbiamo anzitutto riconoscerlo nella sua natura insieme necessaria e drammatica. Ma ciò che va sotto il nome di "politicamente corretto" ne è un parziale travisamento, una ipocrisia. Si enfatizza l'aspetto drammatico, talvolta sino all'autocolpevo-

lizzazione, e non si riconosce l'altro aspetto, quello per il quale ne va della vita e della sopravvivenza degli umani. Non è una mancanza da poco, perché agire per una tutela sempre maggiore degli animali vuol dire anzitutto riconoscere il problema, senza imputarsi false colpe».

In molti vorrebbero trovare degli esperimenti sugli animali che siano "etici". Per lei ha un senso muoversi in questa direzione?

«Non solo ha senso, ma se l'etica ha un senso non può che essere questo. Non solo ovviamente per gli esperimenti sugli animali, ma per il contenimento di qualunque forma di sofferenza. Poi, per rimanere nell'ambito degli esperimenti, sulla porta di ogni laboratorio, di ogni stabulario, dovrebbe essere riportata una famosa riga di Jeremy Bentham: «La domanda da porre non è "Possono ragionare?" né "Possono parlare?" ma "Possono soffrire?"».

A Trieste la sensibilità per gli animali è molto forte.

«Ha certo a che fare con una certa laicità, ma forse anche con una economia tradizionalmente mercantile, meno dipendente dallo sfruttamento della forza animale».

In definitiva la morte di un animale è paragonabile a quella di un uomo?

«Ovviamente no. Pensiamo alla legislazione in vigore, per esempio sulla immensa questione del fine vita che riguarda esclusivamente l'umano e intorno alla quale si sollevano questioni etiche e religiose estremamente delicate per ciascuno. Aggiungo anche però: ovviamente sì, nel momento in cui la fine di un animale è anche la fine di un affetto di tanti anni, in certi casi di una vera e propria storia d'amore, che perdurerà nel ricordo dell'umano che gli è sopravvissuto».—



IL SAGGIO

Associazione Giuliani nel Mondo trent'anni a custodire la memoria

Un lavoro della scrittrice Marina Petronio edito da Luglio ripercorre le vicende dell'esodo il ruolo dei sodalizi degli emigrati testimonianze di protagonisti

Marianna Accerboni

Grazie all'emigrazione, divenuta nel tempo un valore aggiunto, un pezzo del Bel Paese lambisce, con la sua cultura e le sue tradizioni, dalla fi-

ne dell'Ottocento, le coste più lontane del mondo: dall'Australia al Canada, dal Brasile al Cile, da New York all'Uruguay. Nel dopoguerra però, una diaspora più dolorosa ha coinvolto la città di Fiume, la Dalmazia, l'Istria, Gorizia e Trieste, costringendo le genti di queste terre a un viaggio sovente senza ritorno. Ma, spesso, fonte di successi e di affermazioni importanti e non solo di lacrime.

Con attenzione puntuale e chiarezza Marina Petronio, saggista, scrittrice e traduttrice triestina (sono usciti negli ultimi anni dalla sua penna, tra gli altri, "Così si cantava a Trieste", "Stanza Grande di Salvore", "Rotte Adriatiche", Il caso Winckelmann") racconta nel libro "La risonanza della memoria" (Luglio Ed., pagg. 201, € 15), la moderna odissea di questo popolo, che ha saputo tuttavia risollevare

si grazie a uno spiccato spirito imprenditoriale, tanti sacrifici e dedizione al lavoro, facendosi apprezzare ovunque.

In tali vicende – racconta Petronio in un volume colto e poliedrico, corredato da numerose foto inedite – fondamentale è stato il ruolo di diverse associazioni nate dall'esigenza da parte di esuli ed emigranti di ritrovare il calore condiviso delle tradizioni, un supporto pratico e, in particolare, pure la tutela e la diffusione della cultura e della memoria della terra d'origine anche attraverso la sensibilizzazione delle giovani generazioni al tema e alla lingua madre dei nonni, appassionati custodi di quest'ultima.

Certosina ricercatrice di storia e di costume con un'at-

tenzione speciale alle nostre terre, l'autrice ha viaggiato tanto con il marito Silvio Delbello, già vicepresidente e consigliere dell'Ermi-Ente Regionale per i problemi dei migranti e presidente dell'Ir-

ci-Istituto Regionale della Cultura Istriana, visitando in tutto il mondo le sedi di molte associazioni e intervenendo

a eventi e convegni di raccordo tra la madre patria e coloro che l'avevano lasciata. Con un focus approfondito sui primi trent'anni di attività dell'Associazione Giuliani nel Mondo (Agm) - nata nel

1970 a Trieste e attiva tuttora in tutto il globo, da New York e Parigi, con una sessantina di circoli e altre presenze - fino ad arrivare alla presidenza di Agm da parte di Dario Rinaldi e a quella di Ruggero Melan al Circolo di Bruxelles.

Nel volume sono poi contenute testimonianze importantissime e spesso ignote sulla storia di Trieste: lo sapevate per esempio che ben 3000 "mule" triestine e alcune ragazze giuliane andarono sposate a militari e civili americani di stanza qui durante il Governo Militare Alleato (1945-1954)? Per la maggior parte con i capelli biondo platino e un gran sorriso a illuminare il volto, si trasferirono negli Usa e lì fondarono l'Associazione delle Triestine



FATTI
& PERSONE

Incanto e mito di Alberto Savinio a Roma

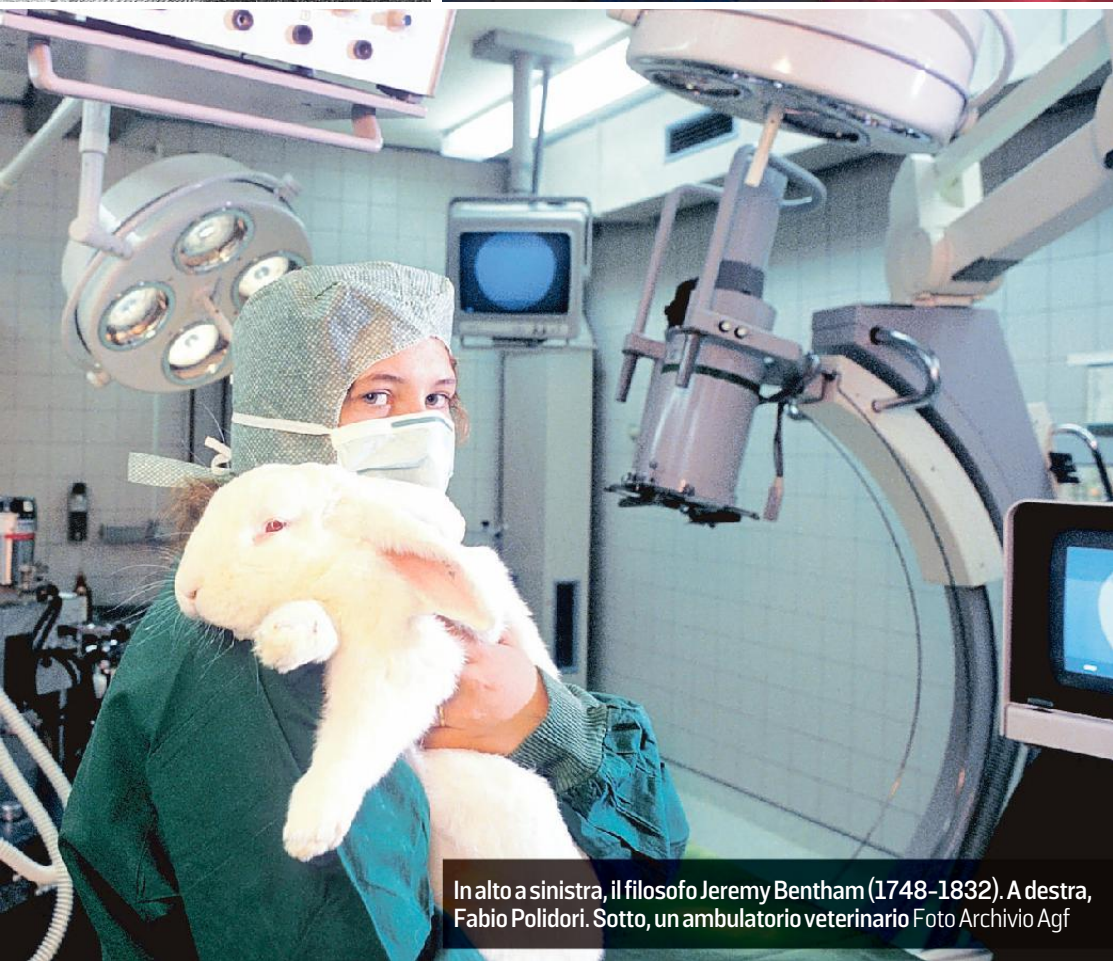
Un fulmine rosso, scintilla creatrice che punta dritto alla luna, e un aquilone, chiaro invito a lasciare la mente libera di volare. Tra i temi di questi due quadri che aprono e chiudono il percorso, una

novantina di opere raccontano il segno affascinante di Alberto Savinio tra i capolavori della statuaria classica di Palazzo Altemps. La mostra 'Savinio, incanto e mito', che il Museo Nazionale Romano



gli dedica fino al 13 giugno, apre le porte di un mondo suggestivo popolato di segni variopinti, architetture, forme oniriche miscelati dalla mente di un pittore che fu anche musicista, letterato, scenografo, critico. «Ho voluto innanzitutto mostrare il lato giocoso di Savinio -

spiega Ester Coen, la curatrice -. Ho allestito una galleria piena di giocattoli effervescenti, di colori e di allegria di cui abbiamo tanto bisogno in questo momento storico. E poi mostrare le diverse declinazioni di Savinio, figura poliedrica, eclettica, un artista totale».



In alto a sinistra, il filosofo Jeremy Bentham (1748-1832). A destra, Fabio Polidori. Sotto, un ambulatorio veterinario Foto Archivio Agf



Le Triestine Girls a San Francisco

Girls, poi ricevute nel corso di viaggi nella madrepatria dal Comune di Trieste, con i mariti, veterani del Trust (Trieste United State Troops), quei Diavoli blu posti dal presiden-

te americano Truman lungo il confine italo-jugoslavo a difesa della città. E che, non a caso, a San Francisco c'è il Caffè Trieste, luogo famoso per la frequentazione di intellettua-

li e volti noti, dove Coppola scrisse "Il Padrino", e che alcune Girls avevano scritto "CIAO TS" perfino sulla targa delle loro sgargianti automobili?

C'è poi un pezzo del nostro Carso anche a Sidney: sono le pietre del pregiato e quasi indistruttibile Marmo di Aurisina a comporre il monumento in ricordo di tutti i Giuliani d'Australia, donate per interessamento dell'Agm da Ugo e Lorenzo Verza, proprietari di una cava della zona. Per alleviare la nostalgia e perpetrare la memoria, anche se lo storico piranese Diego De Castro - come ricorda l'autrice - riteneva quest'ultima per molti aspetti una mission impossibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCIENZA

Vallortigara: «Per certi studi non ci sono alternative agli esperimenti su cavia»

Il neuroscienziato ed etologo interviene sulla recente vicenda dell'uso dei macachi nel progetto LightUp

L'ANALISI

Giulia Basso

«**F**rancamente sono rimasto scandalizzato per il blocco al progetto LightUp: come il professore Marco Tamietto sono anch'io vincitore di un finanziamento dell'Erc (European Research Council) e so quanto rigorosa sia la procedura per la valutazione di questi progetti. Gli esperimenti sono valutati con estrema cura e cautela, per garantire il benessere degli animali».

Giorgio Vallortigara, neuroscienziato dell'Università di Trento ed esperto di comportamenti animali - di cui sta per uscire in libreria il volume "Pensieri della mosca con la testa storta" (per i tipi di Adelphi) - commenta così il "caso LightUp" e il polverone sollevato dalle associazioni animaliste su questo progetto di ricerca, che si occupa di studiare su un piccolo gruppo di macachi un tipo di lesioni cerebrali, causate di solito da ictus o altri problemi vascolari, che portano tra il 45% e il 70% di chi ne è affetto alla perdita parziale o totale della vista. Complici le informazioni convogliate in più casi sulla stampa, in cui si è parlato di macachi resi ciechi per effettuare gli esperimenti, sono state molte le persone che hanno deciso di manifestare contro la ripresa del progetto, già bloccato più volte in sede giudiziaria a seguito dei ricorsi delle associazioni animaliste, Lav in testa, e contro i ricercatori che lo portano avanti, che hanno subito pesanti aggressioni e atti intimidatori.

«Il problema che i colleghi stanno studiando è di estrema importanza: si parla di blindsight, perché si è scoperto che in certe condizioni, nonostante la presenza di una piccolissima zona cieca nel campo visivo, la capacità di condurre comportamenti visivi adeguati può rimanere intatta, seppur non accompagnata da esperienze coscienti», spiega Vallortigara. I macachi utilizzati per l'esperimento, evidenzia lo



Il neuroscienziato Giorgio Vallortigara

scienziato, potrebbero venire «promossi a un ipotetico esame per la patente, perché è piccolissima la porzione del campo visivo resa cieca sperimentalmente».

«Capisco che il pubblico possa non comprendere i dettagli tecnici di una simile condizione e inquietarsi, ma si tratta davvero di preoccupazioni esagerate», sottolinea. Usare i macachi per questi esperimenti è indispensabile, perché il sistema della visione è integrato e come tale va studiato: «Non è possibile operare in vitro, con l'estrazione di poche cellule, né

I vantaggi
che se ne ricavano
servono anche
alla veterinaria

con una simulazione al computer. Qui si tratta di studiare un sistema, perciò serve l'animale tutt'intero. Se vogliamo capire il funzionamento della visione non abbiamo alternative, e le ricadute di queste ricerche di base sul piano medico, clinico e terapeutico sono importantissime: ce lo insegna la storia della scienza».

Certamente gli animali soffrono come noi e condividono con noi aspetti come l'attenzione, la memoria, l'immaginazione, la ragione stessa: «È proprio perché condividiamo determinate capacità

e funzioni, come la visione appunto, che le possiamo studiare sugli animali attraverso degli esperimenti. Che vengono comunque condotti minimizzando, per quanto possibile, ogni tipo di sofferenza fisica e psicologica».

Ma per il neuroscienziato se vogliamo progredire in campo scientifico e medico dobbiamo darci la possibilità di fare questo tipo di esperimenti. «Senza dimenticare - puntualizza - che i vantaggi che vengono dalla sperimentazione animale riguardano non solo gli uomini, ma gli animali stessi: anche gran parte dei farmaci e delle tecniche di uso veterinario derivano da sperimentazioni su animali. Nel caso dei macachi la sensibilità delle persone si accentua, perché sono molto simili a noi. Ma ritenere che bisognerebbe cercare di evitare le sperimentazioni su animali geneticamente più affini a noi è semplicemente specista - afferma lo studioso - e non coglie la realtà dell'evoluzione biologica: non è vero che gli animali più simili a noi abbiano funzioni mentali superiori rispetto agli altri».

Basti pensare ai corvi o ai pappagalli, che hanno capacità intellettuali spesso superiori a quelle dei primati non umani. Ma qual è allora il criterio guida per per le sperimentazioni animali? Precisa Vallortigara: «Oltre a farle soltanto se indispensabile e seguendo rigorosi protocolli etici, il criterio seguito dagli scienziati per scegliere gli animali per gli esperimenti non ha nulla a che fare con la distanza filogenetica, ma con il tipo di problema che si sta studiando».

Dato un problema scientifico si sceglie insomma la specie più adatta per investigarlo: «Perciò per studiare la visione non sceglieremo i topi, che sono animali crepuscolari privi di una visione sofisticata, ma i macachi, perché sono scimmie con caratteristiche di visione diurna. La distanza filogenetica - conclude lo scienziato - non è un criterio rilevante, basti pensare che la genetica (anche quella umana) è stata edificata conducendo esperimenti sui moscerini della frutta».

MUSICA

Al via il premio nel nome di Luttazzi Rita Marcotulli è direttore artistico

Fino al 30 aprile sono aperte le iscrizioni per giovani pianisti e cantautori jazz
Prefinali a Trieste in maggio, finali a Roma con l'esibizione del Lelioswing Quartet

Elisa Grando

A Lelio Luttazzi sarebbe piaciuto moltissimo vedere quanti ragazzi e ragazze, ancora oggi, sono rapiti dalla stessa sua passione, quella per il jazz. E proprio per loro è pensato il Premio Lelio Luttazzi, il riconoscimento biennale ispirato al maestro triestino e rivolto ai giovani talenti del jazz. La quarta edizione è partita con l'apertura delle iscrizioni: possono inviare la loro domanda, fino al 30 aprile, giovani cantautori e pianisti jazz di età compresa tra i 16 e i 30 (il regolamento è sul sito www.premiolelioluttazzi.it).

Due le novità di quest'anno: la direzione artistica affidata a Rita Marcotulli, una delle più importanti pianiste jazz italiane che ha lavorato, tra gli altri, con Pino Daniele, Pat Metheny, Chet Baker e Billy Cobham, e il prestigioso riconoscimento del Premio con l'alto patrocinio del Parlamento europeo. La fase delle prefinali si



Lelio Luttazzi, pioniere dello swing in Italia

svolgerà come sempre a Trieste, verso la fine di maggio. La scorsa edizione si è tenuta alla Biblioteca Stelio Crise, che ospita anche lo Studio Luttazzi dedicato all'artista, quest'anno il sogno «sarebbe farla nella sala polifunzionale che il Comune sta costruendo in Porto Vecchio, con l'idea di intitolarla a Lelio», dice la moglie Rossana Luttazzi, presidente

La moglie Rossana
«Ha sempre avuto grande attenzione per i nuovi talenti»

della Fondazione Luttazzi.

«Siano partiti un po' in ritardo con la speranza di poter realizzare sia la prefinale che la finale di Roma, con una minima presenza del pubblico. Dopo la raccolta delle domande, la giuria farà una prima scrematura alla ricerca dei 6 pianisti e 6 cantautori jazz che par-

teciperanno alla prefinale di Trieste. Li verranno selezionati i 3 pianisti e i 3 cantautori che accedono alla finale di Roma, a fine giugno, dove di solito si esibisce anche il Lelioswing Quartet, composto dai musicisti con i quali suonava Lelio: Massimo Moriconi al contrabbasso, Nico Gori al clarinetto, Lorenzo Hengeller al pianoforte e Gianluca Nanni alla batteria».

Le giurie degli scorsi anni hanno riunito nomi importantissimi della musica, fra i quali il pianista Riccardo Biseo, il compositore Franco Piersanti, il direttore artistico di VenetoJazz Giuseppe Mormile, il direttore artistico della Casa della Musica di Trieste Gabriele Centis e il cantante Stefano Palatresi.

Luttazzi è stato il pioniere assoluto dello swing in Italia, l'artista che più di tutti l'ha fatto conoscere al grande pubblico. «Chiedimi tutto, ma lasciami al mio vecchio jazz», cantava in un brano poi interpretato anche da Mina: e oggi tanti grandissimi del jazz contemporaneo, da Stefano Bollani a Danilo Rea, sostengono il Premio con affetto. Luttazzi, poi, amava stare tra i giovani: «Quando abitavamo a Roma, arrivavano a casa i ragazzi del conservatorio e Lelio teneva per loro lezioni gratuite», ricorda la moglie Rossana. «Lo faceva con grande amore. E tra di loro si creava empatia perché Lelio aveva un grande senso dell'umorismo: dopo la soggezione che avevano per lui all'inizio, diventavano amici». —

DOCUMENTARIO

Genova, il crollo e la rinascita record del ponte

È il 14 agosto 2018. La pioggia viene giù come un muro d'acqua. Le luci rosse delle auto in frenata segnalano un ostacolo. Il traffico si arresta. Sono gli ultimi istanti di vita del Ponte Morandi a Genova nelle immagini di una telecamera di servizio. E, soprattutto, sono gli ultimi attimi delle 43 persone che di lì a poco perderanno la vita nella peggiore catastrofe stradale mai accaduta in Italia. Una tragedia che lascia ancora interrogativi irrisolti, anche malgrado l'incredibile opera di ingegneria realizzata in tempi record per ricostruire quel viadotto e ricucire la ferita di una città e di un Paese drammaticamente divisi in due. A raccontare oggi la storia di quella tragedia e del riscatto con il nuovo Ponte Genova San Giorgio disegnato da Renzo Piano, inaugurato il 3 agosto 2020, è il documentario «Genova: il ponte della rinascita» di Andrea Vogt e Paul Russel, in onda oggi alle 21 su History Channel (canale 407 di Sky). Un viaggio intriso di lacrime e sfide, rivissuto attraverso le parole di chi era «lì», come Gianluca Ardini, che quella mattina a bordo del suo furgone si è salvato per miracolo. Di chi è arrivato poco dopo, e di chi ha dovuto fare i conti con il proprio dolore.

LUTTO

Addio Erriquez di Bandabardò musica, vitalità e solidarietà

È morto a 60 anni dopo una lunga malattia il leader del gruppo che ha ottenuto un successo internazionale
«La mia vita un'avventura»

ROMA

Un'esplosione di vitalità, gioia di suonare, cantare e ballare assieme superando le barriere etniche e culturali. Era questo e altro Enrico Greppi, in arte Erriquez, volto e anima della Bandabardò, morto nella sua abitazione di Fiesole, a 60 anni, dopo una lunga malattia, che però non aveva fermato la sua voglia di continuare a lasciare il segno nella musica e di mandare un messaggio di unione tra le persone, nel segno dell'allegria e della solidarietà. Con le sue note, capelli lunghi e barba intrecciata, ha riempito di passione tanti 25 aprile e 1° maggio, superando anche la barriera del tempo che ha visto cambiare gusti musicali e modo di stare assieme.

Molto riservato ma solare, Erriquez si è anche battuto da sempre nel sociale sposando le cause dei più deboli. «Non ho rimorsi, non ho rimpianti, la mia vita è stata tutta un'avventura», scriveva nel suo ultimo messaggio sui social. L'infanzia in Toscana, poi l'adolescenza a Bruxelles e in Lussemburgo, dove impara le lingue e la capacità di mescolarsi con gente di tutto il mondo. Figlio



Enrico Greppi, in arte Erriquez, volto e anima della Bandabardò

d'arte, impara a suonare il violino in conservatorio, che però lascia ben presto per avvinarsi al rock, la sua passione. Sono gli anni dei Pink Floyd, dei Jethro Tull, a cui si ispira, insieme ai grandi cantautori italiani, a partire da De André.

Abbraccia quindi la chitarra, che lo accompagnerà nella sua avventura con la Bandabardò. Un gruppo nato nel 1993, e così chiamato in onore di Brigitte Bardot, quando Erriquez incontra Finaz, virtuoso della chitarra prima elettrica, poi acustica. Sono loro a creare la base dei quasi trentennali successi del gruppo. A partire

dall'album di esordio Il circo mangione, fino a Iniziali Bi-Bi, Mojito Football Club e Bondo! Bondo! che nel 2002 ne decreta il successo internazionale. Album, tour e serate di beneficenza fino a quel 7 dicembre 2018 quando al Nelson Mandela Forum tanti colleghi, da Max Gazzè a Carmen Consoli, dai Modena City Ramblers a Piero Pelù, festeggiano con un grande concerto i 25 anni della banda. «La mia vita è stata musica che accade, incontri di popoli, magie, racconti, mille soli splendidi e vento in faccia», scriveva Erriquez nell'ultimo post. —

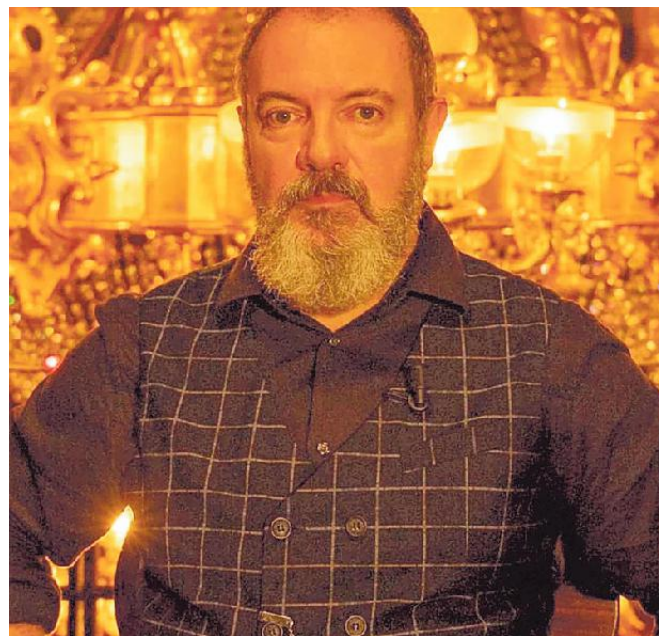
SKY ARTE

Lucarelli in compagnia del lupo racconta il cuore nero delle fiabe

Da oggi una nuova serie in otto puntate. Cappuccetto Rosso, Hansel e Gretel, Barabablù, Peter Pan nascono da fatti di cronaca

ROMA

Un tizio vestito di nero che esce dal buio e ci fa scoprire segreti, retroscena e contraddizioni delle fiabe. È Carlo Lucarelli nella sua nuova serie in 8 puntate 'In compagnia del Lupo - Il cuore nero delle fiabe', in onda su Sky Arte da oggi, ogni settimana alle 21.15 anche on demand e in streaming su Now tv. Il viaggio che ci fa compiere, per nulla scontato, si apre con Cappuccetto Rosso e si chiude con Hansel e Gretel passando fra gli altri per Barabablù, Peter Pan e Il piccolo principe. «Cuore nero» non solo perché indaghiamo sull'aspetto horror della fiaba, che è una cosa che già conosciamo, ma per tantissime altre cose come scoprire che le fiabe raccontano il periodo in cui sono state scritte, che la narrazione si basa su fatti di cronaca o che ha avuto dei riscontri reali che ci devono far pensare» dice lo scrittore che ha ideato il programma con Mauro Smocovich e ha scelto i testi con i risvolti più inquietanti insieme al suo team: Beatrice Renzi, Sara Olivieri e Antonio Monti.



Carlo Lucarelli in "In compagnia del lupo" da oggi su Sky Arte

«Cappuccetto rosso viene scritta in un momento in cui c'è la caccia alle streghe, ai lupi mannari nella Francia seicentesca. Barabablù si avvicina a un caso di cronaca, quello di Gilles de Rais, noto serial killer della Francia del '500. Il vero lupo non è quello che ti fanno vedere, ma qualcun altro» spiega Lucarelli. 'La Bella e la Bestia' è molto vicina a fatti di cronaca. È identica alla vera storia di Pedro Consalvo, un bambino delle Canarie, quello che allora si diceva un selvaggio, un animale esotico. Stiamo parlando del primo colonialismo. Poiché sof-

friva di ipertricosi, era coperto di peli, dunque un mostro. Ma la vera bestia, l'essere cattivo, non era lui bensì le persone che se lo portavano in giro e lo facevano vedere come un fenomeno da baracconi» dice Lucarelli.

Ogni puntata della serie sarà preceduta dalla pubblicazione di un podcast, disponibile ogni venerdì a partire dal 12 febbraio sul sito di Sky Arte e sulle principali piattaforme gratuite. E non è escluso che il programma abbia un seguito. «Ho vissuto sempre dentro le fiabe», dice lo scrittore. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30 Obiettivo salute con Franco Magistri

Oggi sulla piattaforma zoom della Caregiver Academy (www.caregiveracademy.it) nell'ambito delle conferenze "Obiettivo Salute" l'appuntamento con l'esperto di problematiche amministrative e fiscali, il commercialista Franco Magistri. Alle 17.30 si parlerà di "Le spese di assistenza" in riferimento a quelle sostenute per le persone disabili, incluso chi è affetto da demenza.

Alle 18 "Cosa ti rode?" con Pietro Spirito

Oggi alle 18 un altro appunta-

mento online della Contrada di "Cosa ti rode?", la rubrica a cura di Enza De Rose e Daniela Sartogo, in diretta sui canali social del Teatro (Facebook e YouTube). Dal Teatro dei Fabbri Livia Amabilino, direttrice del Teatro La Contrada, cercherà di svelare qualcosa in più dello scrittore e giornalista Pietro Spirito, protagonista della recente uscita del libro "Gente di Trieste" edito da Laterza.

Alle 18.30 La meglio gioventù di Chamber Music

Se il pianoforte incontra il violoncello. Oggi, alle 18.30, in streaming l'incontro con due grandi protagonisti della "Meglio gioventù" del ca-

merismo europeo. Sono la violoncellista Erica Piccotti e il pianista Leonardo Pierdomenico. Il pubblico di Chamber Music potrà intanto incontrarli sulla piattaforma Zoom, in un dialogo che sarà condotto da Fedra Florit (<https://zoom.us/j/93368506109?pwd=aTdYT1ZpYldqb2FyMXh0Z3BqSEJHQT09>).

Alle 19.30 Dare potere alla voce

Oggi, alle 19.30, in diretta live, si terrà la lezione "Dai potere alla tua voce" a cura di Lorenzo Zuffi organizzata dalla formazione "Vitale". Sarà un webinar esperienziale, dove si potranno provare di-

rettamente alcune tecniche del metodo per imparare a raccontare e raccontarti. Info all'indirizzo formazione@vitalevitale.it.

Domani Dialogo su Zoom con Giovanna Botteri

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno domani alle 21 via Zoom. Interverrà Giovanna Botteri, giornalista e inviata Rai, nonché socia onoraria del Club, su: "L'attuale situazione americana".

Sportello Incontri giornalieri di Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi,

contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 3663433400, 3343400231, 3333665862, 3343961763. Gli incontri di gruppo degli Alcolisti Anonimi di Trieste sono giornalieri.

Fino a venerdì Maestri d'Arte alla Rettori Tribbio

Prosegue fino a venerdì, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, la mostra collettiva "Maestri d'Arte". La mostra comprende opere di Alberti, Anzil, Brumatti, Carà, Carlini, Corbidge, Cralli, Dali, Grubissa, Guttuso, Mascherini, Mozina, Murer, Sormani e Zhou Zhiwei. La mostra è aperta con i seguenti orari: 10-12.30 e 17-19.30,

venerdì 10-12.30. Info 349-5427579.

Fino al 5 marzo Artisti triestini del Novecento

Fino al 5 marzo alla saletta della Hammerle Editori in Via della Maiolica 15/a è visitabile la mostra "Artisti triestini del Novecento" con opere di Antoni, Buda, Callea, Cazzador, Ceschia, Chersicla, Creglia, Crivellari, Cuckek, Dambrosi, D'Ambrosio, Evangelista, Fabiani, Fagnel, Forzato, Gant, Grassi, Lannes, Officia, Pacchietto, Scattareggia, Tosti e Zandegiacomo. Ingresso libero nel rispetto delle norme anti Covid. Orario: da lunedì a venerdì 10-12.30 e 15-18.

RASSEGNA

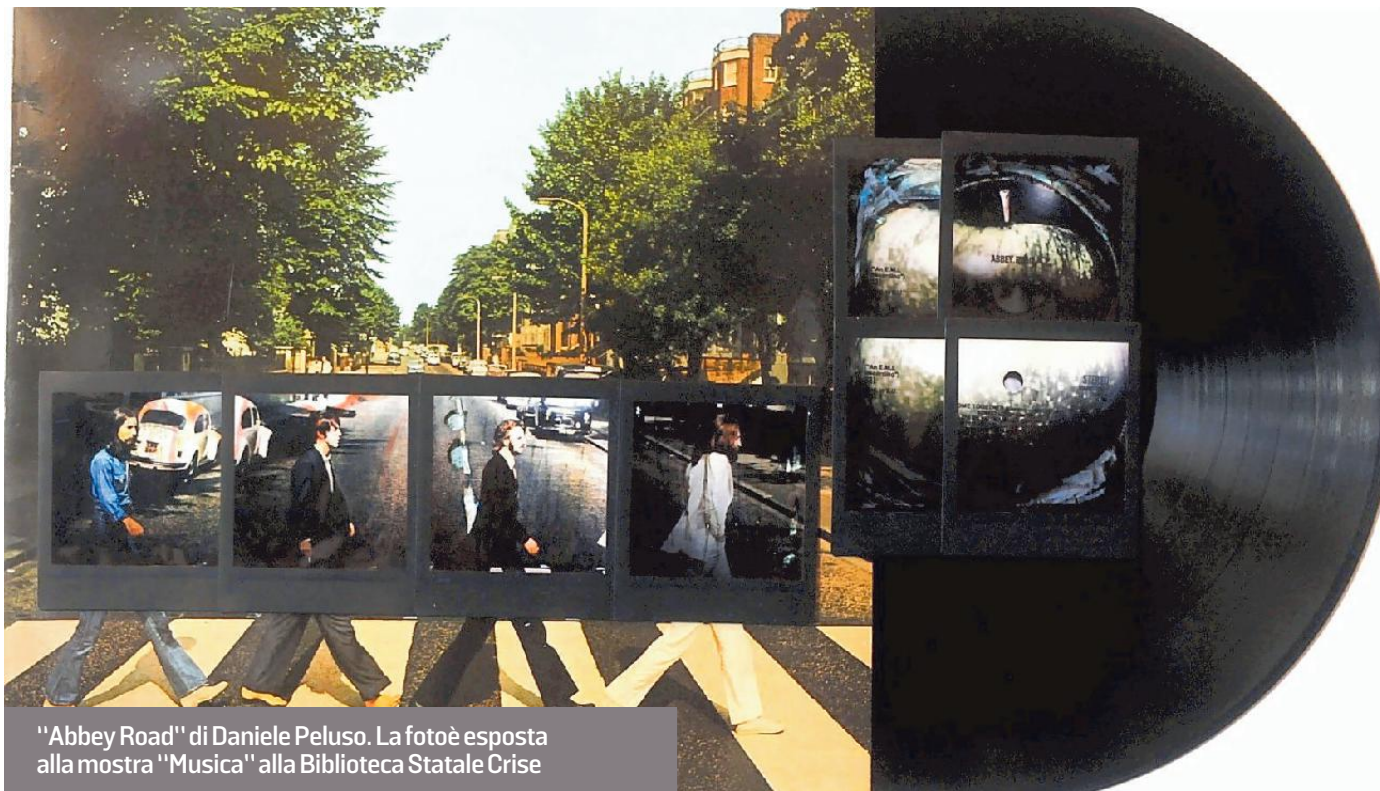
Zeropixel Festival mette in mostra la "Musica" di 35 fotografi

Inaugurata alla Biblioteca statale Stelio Crise una collettiva di immagini legate al suono

Musica per immagini. La mostra collettiva internazionale "Musica", che riunisce le opere di 35 fotografi, è finalmente visitabile presso la Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6), dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 18 fino all'11 marzo 2021. L'esposizione propone le visioni personali di 36 fotografi nazionali e internazionali in diverse declinazioni tecniche della fotografia chimica, dedicate al tema di quest'anno. «Proprio come nella musica - classica, atonale, vocale, sperimentale - anche nelle opere presentate dagli autori della collettiva, s'incrociano stili e tendenze, tecnica ed espressività - scrive Lorella Klun nel catalogo dell'esposizione -.

Dalle sofisticate stampe ai sali d'argento dalle tenui coloriture, ai rayogrammi che si ispirano al dripping di Pollock, per arrivare al fascino della foto istantanea, con i transfer Polaroid; ma vi è spazio anche per fotomontaggi visionari e gli assemblaggi che attingono dallo scrigno delle memorie».

Gli autori hanno raffigurato concertisti classici e suonatori di strada, si sono ispirati alle band che hanno fatto la storia del rock e del pop, hanno reso omaggio a due grandi compositori come Ludwig van Beethoven, a duecentocinquanta anni dalla nascita, e Giuseppe Tartini, a duecentocinquanta anni dalla morte. Ma si sono cimentati anche in



L'esposizione curata da Fabio Rinaldi sarà aperta al pubblico fino all'11 marzo

composizioni polimateriche, utilizzando negativi, copertine e spartiti; hanno saputo cogliere i suoni e i ritmi della strada, le armonie della natura, lo spleen di giornate brumose, quando il tempo si dilata e i suoni assumono una densità lattiginosa.

Gli scatti presentati sono di Elisa Biagi, Serena Bobbo, Ugo Borsatti, Annamaria Castellan, Ennio Demarin, Davide Dionisio, Lorenzo Ferraro, Giacomo Frullani, Maurizio Frullani, Janko Furlan, Ellen Goodman, Arnaldo Grund-

ner, Kit Young, Roberto Kusterle, Massimiliano Muner, Tiziano Neppi, Roberto Pastrovicchio, Daniele Peluso, Tihomir Pinter, Novella Predonzan, Fabio Rinaldi, Simona Rossetti, Nicole Russo, Jahan Saber Zaimian, Daniele Sandri, Ernö Sebastian, Mikael Siirilä, Mario Sillani Djerahian, Robert Sironi, Franco Spanò, Enzo Tedeschi, Luigi Tolotti, Stefano Tubaro, Giovanni Umicini, Marko Vogric e Dino Zanier. Per le visite è gradita la prenotazione a info@zeropixelfestival.it.

A Ronchi dei Legionari si possono invece visitare le mostre "Grandi interpreti prima del concerto" di Arnaldo Grundner, nello spazio dell'Associazione Culturale Leali delle Notizie, e "Un soffio di Luce" di Luigi Tolotti, a Villa Vicentini Miniussi (piazza dell'Unità). A Tolmezzo la collettiva "Musica in fotografia" al Museo Carnico delle arti popolari Michele Gortani.

Per informazioni sulle altre esposizioni: www.zeropixelfestival.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORARIO AMPLIATO PER IL CARNEVALE

Domani l'Immaginario scientifico accoglie i visitatori in maschera

Carnevale: perché non passarlo al museo, magari vestiti in maschera? L'Immaginario Scientifico di Trieste sarà aperto al pubblico nella settimana di Carnevale. Domani, martedì grasso, il museo amplia l'orario di apertura, che sarà dalle 10 alle 18. Mercoledì 17, giovedì 18 e venerdì 19 febbraio il museo rispetta l'orario pomeridiano, dalle 14 alle 18.

Martedì grasso, oltre a sperimentare con gli exhibit museali, nel corso della

giornata i bambini potranno anche vedere a colorate dimostrazioni e esperimenti divertenti, tanto da sembrare scherzi di Carnevale!

Protagonisti saranno i paloncini: fra reazioni chimiche, giochi di pressione e trasformazioni di energia, saranno l'occasione per sorridere e stupirsi, e allo stesso tempo scoprire in modo informale alcuni concetti scientifici di base.

Nel rispetto delle misure anti Covid è necessaria la

prenotazione, da effettuare su www.immaginarioscientifico.it. Si richiede l'uso della mascherina, il distanziamento e la disinfezione frequente delle mani.

Il nuovo Immaginario, inaugurato nell'ottobre scorso, è caratterizzato da spazi museali multimediali, immersivi e coinvolgenti, con apparati interattivi che aiutano a scoprire non solo i fenomeni naturali ma le applicazioni più innovative della scienza. Nella sezione



L'Immaginario scientifico

Trieste e la ricerca i visitatori potranno conoscere la scienza che nasce e si sviluppa nel Sistema Trieste, il network di enti di ricerca del capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Da qui si accede anche allo spazio immersivo Imaginaire Scientifique, in cui fare un viaggio virtuale fra suggestive immagini di scienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO SU ZOOM ALLE 18

“Imparare a difendersi dalla violenza verbale”

Parole che feriscono, che invadono con prepotenza i codici emotivi, etici, la sensibilità e l'identità, che ammutoliscono, ma infiltrandosi nei pensieri e nella pancia. Come difendersi dalla violenza verbale è il tema al centro, domani, alle 18, dell'evento online "Fatti un regalo, non restare senza parole", sulla piattaforma Zoom tramite la sezione eventi del sito www.museoebraicotrieste.it. Organizzato dalla Consulta Femminile di Trieste e Adei-Wizo sarà moderato da Manuela Stock, intervorrà Anna Maria Mozzi. Rebecca Ri-

gon, avvocatessa del Foro di Milano, illustrerà un suo vademecum, Delfina Di Stefano, dirigente della Questura di Trieste, spiegherà quando si configuri un reato, Valentina Botter, psichiatra del Dipartimento di salute mentale di Trieste, parlerà dei meccanismi che impediscono una risposta pronta, infine Jael Kopciowski, della comunità ebraica, psicologa e psicoterapeuta, trainer internazionale Feuerstein, rifletterà anche sul potere riparatore della parola. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTLUNEDÌ

Calcio serie C – Quinta giornata di ritorno

È tornato il bomber All'Unione basta il guizzo di Litteri

La Triestina gioca bene nel primo tempo ma non segna
Nella ripresa entra l'attaccante e realizza il gol del successo

RAVENNA	0
TRIESTINA	1

Marcatori: st 35' Litteri

Ravenna (4-3-3): Tomei; Shiba (st 38' Franchini), Codromaz, Boccacini, Perri; Papa, Fiorani (st 25' Rocchi), Esposito (st 37' Marozzi); Ferretti, Martignago (st 32' Cesaretti), Mokulu (st 37' Sereni). All. Colucci

Triestina (4-3-1-2): Offredi; Lepore; Ligi, Lambrughi, Lopez; Calvano, Giorico (st 38' Tartaglia), Rizzo; Procaccio (st 44' Struna); Gomez, Mensah (st 25' Litteri). All. Pillon

Arbitro: Cosso (Reggio Calabria)
NOTE Calci d'angolo Ravenna 7, Triestina 4. Ammoniti: Fiorani, Ferretti, Ligi, Esposito

Ciro Esposito
/ INVIATO A RAVENNA

Allo stadio Benelli la Triestina doveva vincere e l'ha fatto. Una vittoria per 1-0 grazie al ritorno del bomber Gianluca Lit-

teri (fuori da tre mesi) che con un guizzo da vero killer, a 10' dalla fine, ha mandato al tappeto il Ravenna. Passaggio filtrante di Giorico, colpo fulmineo della punta e portiere Tomei non prontissimo. Il gol è arrivato proprio nel momento in cui la penultima della classe sembrava avesse imbrigliato definitivamente l'Unione. Perché la squadra di Pillon, che ha perso nel riscaldamento Petrella, dopo un'ottima prestazione nella prima mezz'ora stava perdendo progressivamente verve. Quella concretezza mancata nei primi 45' di bel gioco e anche in molte fasi di questa stagione, si è materializzata nel destro di Litteri al 35'. Da Ravenna arriva un segnale forte. L'Unione, pur faticando, è ancora in corsa per le zone alte della classifica.

CAMBIO IN CORSA Il tecnico alabardato Pillon come da logica vorrebbe lo stesso schieramento iniziale vittorioso contro il Legnago. Ma deve sopperire in extremis a una pesante assenza: Petrella, grande protagonista domenica

scorsa, si ferma durante il riscaldamento. E allora l'allenatore inserisce Rizzo, al fianco di Calvano e Giorico, portando Procaccio sulla trequarti. L'unico avvicendamento preparato è nella zona centrale della difesa con Ligi a fare le veci dell'infortunato Capela. Confermatissimi i due terzini Lopez e Lepore oltre a capitano Lambrughi. Davanti c'è il collaudato tandem Mensah-Gomez.

BUON RITMO Il Ravenna parte piuttosto abbottonato e la Triestina cerca di imprimere il ritmo alla gara. Procaccio si procura una punizione ai 25 metri. La battuta di Lopez è insidiosa e Tomei pizzica il pallone (10'). I giallorossi di casa rispondono con una botta dalla distanza di Ferretti di parecchio a lato. Grande spunto di Lopez a sinistra con conclusione di Gomez respinto dalla difesa. L'Unione insiste e l'incornata di Gomez è di poco imprecisa su ottimo assist aereo di Procaccio (14').

ATTACCO A SINISTRA Il treno alabardato che funziona



L'esultanza degli alabardati dopo la rete realizzata da Gianluca Litteri. A destra Procaccio e Gomez. (Foto Francesco Bruni)

meglio è quello di sinistra sull'asse Calvano-Lopez con l'uruguaiano molto efficace negli inserimenti e nei cross. Al Ravenna non resta che difendersi con dieci uomini. Altra occasione per gli alabardati con un destro di Giorico. Procaccio

è imprendibile per i ravennati ma Mensah non coglie al 30' il pallone d'oro offertogli dal compagno. Unione padrona ma manca il gol. Nel finale è il Ravenna ad avere la chance più pericolosa con botta di Ferretti e paratona di Offredi.

LA RIPRESA Si riparte con la Triestina che riprende subito il pallino. Rizzo ci prova con una staffilata dalla distanza deviata in angolo da Tomei. Lo imita Offredi su punizione di Papa indirizzata all'incrocio dei pali. I padroni di casa cerca-

PARLA IL PORTIERE

Offredi e le due parate decisive «Premiato il lavoro di tutti»

RAVENNA

La Triestina di ieri avrebbe oggettivamente meritato il vantaggio nel primo tempo, con quattro nitide palle gol non trasformate in gol. Tuttavia, all'imbrunire della prima frazione, stava per passare in vantaggio il Ravenna.

Su un cross dalla fascia mancina, Ferretti a botta sicura aveva già l'urlo in bocca, senza aver fatto i conti con i riflessi di Daniel Offredi, strepitoso a murare la stoccata ravvicinata.

L'ex portiere del Sudtirolo commenta compiaciuto il successo in terra romagnola. «È andata bene, sono tre punti fondamentali per il nostro cammino, siamo

molto contenti, in particolare per il rientro di Gianluca con il suo gol vittoria, che va a premiare il lavoro di tutta la squadra».

Un giudizio sulla prestazione che avete offerto?

«Siamo stati bravi, tutto il pacchetto là dietro, abbiamo concesso al Ravenna solo una occasione nel primo tempo, poi ci può stare una punizione come è capitato a loro poco fuori dal limite dell'area. Ma nel complesso non abbiamo concesso praticamente nulla».

E su quella punizione, l'altra parata di alto livello di Offredi. Un volo all'incrocio con la manona a spedire il pallone in corner. Sponda alabardata sul fronte offensivo, forse il gol era merita-

to già nel primo tempo... Lo conferma Offredi. «Arriviamo con facilità nell'area loro, alle volte magari non siamo molto concreti e magari potremmo rischiare qualche tiro in più. Sono sicuro che tutto questo arriverà, noi dobbiamo continuare su questa strada e far bene». Nonostante la rinuncia a Petrella, il rientro di Litteri certamente ringalluzzisce gli animi. Un gol che può essere una molla per tutti? «Sappiamo che in questa squadra chi non gioca è importante come chi gioca. Non importa chi scende in campo, tante volte chi subentra può dare una svolta alla partita, e oggi si è visto». —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 24

Arezzo - Carpi	3-3
Legnago - Padova	0-2
Mantova - Sambenedettese	1-1
Ravenna - Triestina	0-1
Sudtirolo - Feralpisalò	0-2
Vis Pesaro - Virtus Vecomp	0-1
Cesena R.C. - Gubbio	RINV.
Fermana - Perugia	RINV.
Imolese - Fano	RINV.
Modena - Matelica	OGGI ORE 21

Prossimo turno: 17/02

Gubbio-Fermana	DOMANI ORE 17.30
Fano-Cesena R.C.	MERCOLEDÌ ORE 15
Perugia-Legnago	MERCOLEDÌ ORE 15
Samb-Imolese	MERCOLEDÌ ORE 15
Virtus Vecomp-Ravenna	MERCOLEDÌ ORE 15
Carpi-Sudtirolo	MERCOLEDÌ ORE 17.30
Padova-Arezzo	MERCOLEDÌ ORE 17.30
Triestina-Vis Pesaro	MERCOLEDÌ ORE 17.30
Feralpisalò-Modena	GIOVEDÌ ORE 15
Matelica-Mantova	GIOVEDÌ ORE 15

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	50	24	15	5	4	50	17	33
02. SUDTIROL	47	24	13	8	3	39	19	20
03. PERUGIA	43	22	12	7	3	38	22	16
04. MODENA	41	23	12	5	6	24	11	13
05. VIRTUSVECOMP	39	24	9	12	3	29	19	10
06. TRIESTINA	39	24	11	6	7	30	24	6
07. SAMBENEDETTESE	38	24	10	8	6	33	25	8
08. FERALPISALÒ	38	23	11	5	7	35	32	3
09. CESENA R.C.	35	21	10	5	6	32	23	9
10. MANTOVA	33	24	9	6	9	33	36	-3
11. MATELICA	32	23	9	5	9	35	42	-7
12. CARPI	28	24	7	7	10	30	42	-12
13. FERMANA	26	23	6	8	9	17	23	-6
14. GUBBIO	26	23	6	8	9	23	29	-6
15. VIS PESARO	23	24	6	5	13	23	37	-14
16. LEGNAGO	22	24	4	10	10	18	26	-8
17. IMOLESE	22	23	6	4	13	24	30	-6
18. FANO	21	23	3	12	8	20	26	-6
19. RAVENNA	17	24	4	5	15	22	43	-21
20. AREZZO	12	24	1	9	14	22	49	-27

Calcio: Inter capolista

L'Inter sorpassa il Milan al vertice della serie A battendo la Lazio 3-1. Udinese battuta 3-0 dalla Roma.

/ APAG. 32



Basket: Henry stakanovista

L'Allianz tornerà solo domani in palestra ma c'è chi rinuncia al riposo per allenarsi come Henry e Peric.

/ APAG. 33



Vela: Luna Rossa 4-0

Luna Rossa ha vinto anche la terza e la quarta gara contro Ineos: ne mancano "solo" altre tre per aggiudicarsi la Prada Cup.

/ APAG. 35



no di spezzettare il gioco e riescono a innervosire gli alabardati la cui manovra diventa meno fluida.

LE MOSSE Il Ravenna sostituisce Fiorani mentre Pillon getta nella mischia Litteri che torna in campo dopo tre mesi

di assenza. Esce Davis Mensah autore di una prestazione opaca. La Triestina è comunque poco convincente e involuta tanto che il Ravenna riesce a prendere l'iniziativa.

IL GUIZZO Giorico combatte come un leone a centrocam-

po e offre una palla in profondità a Litteri che con la stoffa del bomber infila Tomei al 35'. Una rete di rapina proprio nel momento di stanchezza della partita. Un guizzo che mancava all'Unione. Colucci mette in campo tutto quello che ha con

un tridente puro. Il Ravenna è frenetico, l'Unione gestisce. Pillon risponde inserendo Tartaglia per uno splendido Giorico. Lepore va a giocare in mediana. Finisce così, con una vittoria preziosissima. E meritata. —

Guido Roberti / RAVENNA

La Triestina pratica e "cattiva" che voleva Pillon si è vista, soprattutto nel primo tempo a onore del vero i centrocampisti alabardati arrivavano prima, sistematicamente, su ogni pallone. Il Ravenna, di fatto, non è riuscito a costruire una azione serena per tutta la frazione. Ma quel che contano ancora di più in questo momento sono i punti, e Pillon se li prende tutti. «Era una partita molto importante. Tirare fuori i tre punti contro una squadra che lottava su ogni pallone non era facile, per fortuna siamo riusciti a passare in vantaggio e prenderci questa vittoria importantissima». Litteri rientra e decide la gara. Non giocava da un girone, in quell'immagine del gol però la sintesi di quello che Gianluca può dare a questa squadra, vera profondità. «L'ho messo dentro appositamente per sfruttare le sue capacità» dentro l'area, avevamo bisogno di più forza all'interno dell'area visti i cross che facevamo». Il tecnico dell'Unione, quarto risultato utile di fila, sulle due frazioni di gioco al Benelli. «Nel primo tempo bene sul piano del gioco, meno nel secondo ma spesso può succedere nel calcio pur avendo giocato meno bene è arrivato il

gol. L'importante è averlo fatto nel momento giusto». Cosa la ha fatta arrabbiare della gara dei suoi? «Abbiamo perso diversi palloni in uscita o sbagliato diversi passaggi, ci siamo messi in difficoltà da soli. Quindi le situazioni create dal Ravenna sono state principalmente create da errori nostri. Loro avevano grande prestanza fisica, abbiamo sofferto i loro calci d'angolo». Petrella preoccupa? «Tirando in porta credo abbia accusato uno stiramento, speriamo non sia nulla di grave e di recuperarlo presto. Dispiace molto perché abbiamo perso un giocatore nel suo momento migliore, era in grandissima condizione fisica e mentale. Procaccio da trequartista ha fatto una buonissima partita, e Rizzo anche. Diciamo che dalle difficoltà del prepartita con la rinuncia a Petrella abbiamo trovato la buona prestazione di due giocatori». Si intravede dunque quella Triestina calata nella parte della serie C contro le medie piccole? «Noi dobbiamo essere questi. Siamo stati molto aggressivi e determinati e in questa categoria bisogna essere così, molto pratici. Certo dobbiamo cercare di giocare ancora meglio, abbiamo dimostrato che possiamo farlo, con il tempo e la pazienza ci riusciremo». —

IL PROTAGONISTA

L'attaccante: «Mi mancava dopo tanti mesi di stop Adesso devo continuare»

RAVENNA

Cosa può immaginare di meglio un attaccante al rientro dopo uno stop lungo alcuni mesi. Gianluca Litteri si ripresenta alla platea alabardata con un altro gol di valenza elevata. Non una novità nel curriculum triestino del numero 32, decisivo già all'andata contro i romagnoli (doppietta), a Pesaro, e in gol anche al Rocco contro la Virtus Verona. 5 apparizioni e 5 gol, niente male per un ragazzo arrivato a Trieste con il fardello sulle spalle di una astinenza dalla rete lunga quasi due anni, seppur in serie B. «Era parecchio che non giocavo e mi mancava questa sensazione» confida Litteri, che prosegue.

«Sono felice per la squadra innanzitutto, questa è una vittoria importante su un campo difficile, adesso dobbiamo lavorare e andare avanti così». Come ha vissuto questi mesi lontano dai campi? Quanto è stato difficile sul piano atletico e psicologico? «Per un calciatore è chiaramente una sofferenza rimanere per così tanto tempo lontano dal campo, è stata dura soprattutto mentalmente, si soffre in questi casi». Litteri, prima delle noie muscolari, non va dimenticato ha vissuto sulla sua pelle il Covid, che aveva privato l'allora tecnico Gautieri di una pedina che già allora pareva intoccabile. «Con la concentrazione e l'allenamento giusto sono riusci-

to a rientrare e ho grande voglia di dare una mano alla squadra, per arrivare più in alto possibile in classifica» l'ambizione dichiarata dal giocatore. Torniamo al gol. Una giocata caparbia, intelligente e lucida di Giorico, un senso della posizione e un istinto da cobra nel scagliare di prima quel pallone in rete da parte sua. Cosa ha pensato? «Una emozione fantastica. Per un attaccante il gol è fondamentale. Mi sta riuscendo bene e speriamo di continuare così». Ravenna squadra da battaglia, vi siete calati bene nella parte, con una prova caparbia che non ha per questo impedito un buon fraseggio nel primo tempo. «Sicuramente in questo campionato sono tutte battaglie e bisogna affrontarle una alla volta, nel modo giusto. Qui a Ravenna è stata dura, ma la nostra vittoria è meritata, anche grazie ad un miracolo di Offredi». Dopo aver ritrovato il gol, Litteri si candida ora per un posto da titolare già in settimana, tra Vis e Vecomp. —

G.R.

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Giorico, tanta grinta e qualità Conferme da Lopez e Lepore



Il migliore

7 Giorico

Sempre attento in copertura e anche molto ordinato negli appoggi. Ma il capolavoro lo fa sul gol: doppio tackle con grinta e sostanza e immediata palla in profondità per la stoccata di Litteri.

7 Offredi

Sempre molto attento e due parate strepitose che hanno salvato il risultato.

6,5 Lepore

Conferma la vivacità e il piede buono visto in occasione dell'esordio al Rocco.

6 Ligi

Due errori imperdonabili nella prima frazione ma poi una ripresa giocata con attenzione.

7 Lambrughini

Sempre attento e presente ha dato sicurezza a tutta la difesa.

6,5 Lopez

Straripante in fase di spinta nella prima parte della gara nella quale è stato una spina nel fianco per la difesa di casa. Nel secondo tempo invece ha dato un contributo decisivo in copertura e dimostrando sempre grande personalità ed esperienza.

6 Rizzo

Non doveva partire titolare ma l'infortunio di Petrella ha chiamato in causa il mediano reduce da un infortunio. Per il centrocampista gara generosa.

6,5 Calvano

È stato una diga ma si è anche proposto in appoggio alle incursioni di Lopez. Sta ritrovando la gamba dei giorni migliori.

7 Procaccio

Catapultato per necessità da mezzala a trequartista è stato prezioso. Un paio di assist non raccolti da Mensah. La sua qualità si sente.

6 Gomez

Ha giocato parecchi palloni con la consueta maestria ma gli è mancato il guizzo in area di rigore dove serve più cattiveria.

5,5 Mensah

Tanta corsa ma poco costruito e nessun tiro in porta.

7 Litteri

Tocca il primo pallone dopo tre mesi di assenza e lo trasforma in rete.

FATALE AL MILAN IL KO CON LO SPEZIA

Sorpasso, l'Inter conquista la vetta

Un super Lukaku schianta la Lazio

I nerazzurri completano la rimonta sui rossoneri e non concedono scampo agli avversari. L'attaccante belga firma una doppietta e dà l'assist a Lautaro



Lukaku mattatore assoluto dell'incontro con la Lazio

MILANO

San Valentino con sorpasso per l'Inter, trascinata da un Romelu Lukaku che dispensa regali ai compagni e ai tifosi nerazzurri. La doppietta del belga e un assist per Lautaro regalano alla squadra di Conte non solo la vittoria per 3-1 contro una Lazio mai doma, ma anche il primo posto in classifica approfittando al meglio della sconfitta di sabato del Milan con lo Spezia. Un messaggio chiaro al campionato, verso la stracittadina di domenica prossima che profuma sempre più di big match scudetto.

Una prova di forza per gli uomini di Conte, che spesso avevano toppato nel momento di fare il salto di qualità: l'inserimento di Eriksen tra i titolari sembra aver aggiunto quel piz-

zico di qualità e sicurezza che mancava, ma soprattutto quando Lukaku diventa così decisivo è quasi automatico che l'Inter si trasformi in una grande squadra. Inzaghi perde Radu nel riscaldamento e all'ultimo manda in campo Hoedt, che diventa protagonista in negativo: il difensore olandese stende Lautaro in area, portando Fabbri (tra le proteste laziali) a fischiare il rigore. Lukaku dal dischetto non sbaglia.

La Lazio prova ad alzare la pressione, ma l'unico lampo arriva da un destro dal limite di Immobile con Handanovic che risponde presente. L'Inter in contropiede però resta pericolosa, prima con un assist di Eriksen su cui Lautaro non arriva per poco, poi con un piatto di Lukaku parato in sicurezza

da Reina. Il belga tuttavia non sbaglia allo scadere del primo tempo, quando approfitta di un rimpallo per fare 2-0 con il destro: un gol inizialmente annullato dal guardalinee per fuorigioco, ma che il Var poi concede.

Nella ripresa Inzaghi manda in campo Parolo ed Escalante, una doppia mossa che porta la Lazio a riaprire la partita. Prima l'italiano, schierato al centro della difesa, salva in scivolata su Hakimi lanciato in porta. Poi l'ex dell'Eibar trova una ancata fortuita su punizione dal limite di Milinkovic-Savic, una deviazione che spiazza Handanovic. Ci pensa però il solito Lukaku a spegnere le velleità bellicose della Lazio: scatto bruciante su Parolo e assist per Lautaro, che a porta vuota fa 3-1. —

INTER	3
LAZIO	1

Inter (3-5-2): Handanovic, Skriniar, De Vrij, Bastoni, Hakimi (46' st D'Ambrosio), Barella, Brozovic, Eriksen (27' st Gagliardini), Perisic (46' st Darmian), Lukaku (46' st Pinamonti), Lautaro Martinez (33' st Sanchez). All.: Conte.

Lazio (3-5-2): Reina, Patric, Hoedt (1' st Parolo), Acerbi, Lazzari, Milinkovic-Savic, Leiva (1' st Escalante), Luis Alberto (33' st Pereira), Marusic, Correa (25' st Caicedo), Immobile (25' Muriqi). All.: Inzaghi.

Arbitro: Fabbri di Ravenna.

Reti: nel pt 22' (rigore) e 45' Lukaku; nel st 16' Escalante, 19' Lautaro Martinez.

CROTONE	1
SASSUOLO	2

Crotone (3-5-2): Cordaz; Djidji, Golemic, Luperto; Pereira, Messias, Petriccione (66' Vulic), Zanellato, Rea (73' Riviere); Ounas, Di Carmine (73' Simy). All. Stroppa

Sassuolo (4-2-3-1): Consigli; Muldur (88' Ayhan), Marlon, Peluso, Rogerio; Magnanelli (72' Obiang), Locatelli; Berardi (88' Toljan), Lopez (62' Traorè), Djuricic; Caputo (72' Defrel). All. De Zerbi

Arbitro: Ivano Pezzutto di Lecce

Marcatori: 14' Berardi, 48' rig. Caputo; 26' Ounas.

Note: ammoniti Peluso e Vulic.

NETTO KO PER IL TEAM DI GOTTI

Udinese stesa a Roma

Veretout e Pedro rilanciano i giallorossi

ROMA	3
UDINESE	0

Roma (3-4-2-1): Pau Lopez; Mancini, Cristante, Ibanez; Karsdorp, Villar, Veretout (dal 32' st Pedro), Spinazzola (dal 41' st Bruno Peres); Pellegrini (dal 41' st Diawara), Mkhitaryan; Mayoral (dal 22' st Dzeko). All. Fonseca

Udinese (3-5-2): Musso; Bonifazi, Nuytinck, Samir; Stryger Larsen (dal 17' st Molina), de Paul, Arslan (dal 29' st Makengo), Wallace (40' st Nestorovski), Zeegelaar (29' st Ouwejan); Llorente (17' st Okaka), Deulofeu. All. Gotti

Arbitro: Giacomelli di Trieste

Reti: 5' e 26' pt Veretout (r), 48' st Pedro.

Note: ammoniti Pellegrini e Veretout per gioco scorretto.

ROMA

La Roma riparte con la vittoria contro l'Udinese (3-0). La sconfitta di una settimana fa con la Juve è definitivamente in archivio, con il successo contro i friulani gli uomini di Fonseca confermano il trend di quest'anno che vede i giallorossi faticare con le grandi mentre è praticamente infallibile con le squadre di media e bassa classifica.

La Roma liquida l'Udinese grazie alla doppietta di Veretout (a quota nove in stagione) ed alla rete in pieno recupero del rientrante Pedro. Ma soprattutto tiene a distanza i friulani, non lasciando praticamente mai grandi possibilità al team di Gotti.

Contro i bianconeri Fonseca deve fare a meno di Smalling e Kumbulla ed opta per

Cristante al centro della difesa, torna Pellegrini e affida l'attacco a Borja Mayoral con Dzeko che parte dalla panchina, mentre Gotti deve rinunciare all'infortunato Pereyra. La gara è praticamente a senso unico: i giallorossi vanno in vantaggio dopo appena cinque minuti: cross di Mancini per l'accorrente Veretout che anticipa Stryger Larsen e schiaccia la palla di testa in rete da pochi passi. Un gol quasi a freddo che blocca l'Udinese mentre la Roma si rende pericolosa in più occasioni e al minuto 25' raddoppia, ancora con Veretout ma stavolta su rigore per un fallo su Mkhitaryan. La gara è saldamente nelle mani della formazione di Fonseca.

La ripresa inizia senza cambi. Al 5' è Deulofeu a mancare una grande occasione, calciando addosso a Pau Lopez da buona posizione dopo un pallone recuperato da Stryger-Larsen. Al quarto d'ora doppia sostituzione nell'Udinese: fuori Stryger Larsen, dentro Molina, mentre Okaka prende il posto di Llorente. Al 20' è Pellegrini a sfiorare il tris di testa su un cross ben piazzato da Spinazzola. Al minuto 24 si rende pericoloso Dzeko, appena entrato. Al 25' clamorosa palla gol per l'Udinese, complice un brutto errore di Cristante che perde palla e praticamente lancia Deulofeu tutto solo contro Pau Lopez che riesce a sventare il pericolo.

Nel finale c'è gloria per il rientrante Pedro che batte Musso su assist di Dzeko. La Roma sorride e ora si rituffa nell'Europa League: giovedì i giallorossi sono attesi dalla trasferta in Portogallo contro il Braga. Per l'Udinese si tratta del decimo ko stagionale. —

LA DEA VINCE DI MISURA, LA SAMP LA SPUNTA CON L'INOSSIDABILE BOMBER

Muriel allo scadere sbanca Cagliari

Quagliarella entra e piega la Viola

CAGLIARI

L'Atalanta piazza il colpo in extremis e passa alla Sardegna Arena grazie al solito Luis Muriel, che al 90' s'inventa la prodezza da 3 punti ai danni del Cagliari e trova 3 punti d'oro in chiave Champions. Beffata ancora la squadra di Di Francesco, sempre più in crisi, a cui manca il successo da addirittura 15 gare.

A Genova la Sampdoria batte 2-1 la Fiorentina. La sblocca Keita al 31' ma 6 minuti dopo Vlahovic trova il pareggio. Nella ripresa entra Quagliarella che al 26' condanna i viola con un gol d'autore. Ora i blucerchiati di Ranieri sognano l'ottavo posto. —

CAGLIARI	0
ATALANTA	1

Cagliari (3-4-2-1): Cragno, Walukiewicz (46' Godin, Rugani; Zappa, Nandez, Marin (41' st Deiola), Lykogiannis, Nainggolan (34' st Duncan) Joao Pedro, Simeone (34' st Pavoletti). All.: Di Francesco

Atalanta (3-4-2-1): Sportiello; Rmoro, Palomino, Djimsiti, Suto (17' st Mæhle) Pessina (1' st de Roon), Freuler, Gosens, Pasalic (1' st Mirancuk), Illicic (24' st Muriel) Zapata (41' st Malinovskyj). All.: Gasperini

Arbitro: Piccinini di Forlì

Reti: 45' st Muriel

SAMPDORIA	2
FIorentina	1

Sampdoria (4-4-1-1): Audero, Bereszynski, Yoshida, Colley, Augello, Damsgaard (19' st Candreva), Thorsby, Silva (30' st Ekdal), Jankto (19' st Quagliarella), Ramirez, Keita (44' st Leris). All. Ranieri

Fiorentina (3-5-2): Dragowski; Milenkovic, Pezzella (37' st Callejon), Quarta; Venuti (37' st Malcuit), Bonaventura, Pulgar, Castrovilli, Biraghi; Vlahovic, Kouame. All. Prandelli

Arbitro: Maresca

Reti: pt 31' Keita, 37' Vlahovic; st 26' Quagliarella

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 22

Bologna - Benevento	1-1
Cagliari - Atalanta	0-1
Crotone - Sassuolo	1-2
Inter - Lazio	3-1
Napoli - Juventus	1-0
Roma - Udinese	3-0
Sampdoria - Fiorentina	2-1
Spezia - Milan	2-0
Torino - Genoa	0-0
Hellas Verona - Parma	ORE 20.45

Prossimo turno: 21/2

Fiorentina-Spezia	19/2 ORE 18.30
Cagliari-Torino	19/2 ORE 20.45
Lazio-Sampdoria	20/2 ORE 15
Genoa-Hellas Verona	20/2 ORE 18
Sassuolo-Bologna	20/2 ORE 20.45
Parma-Udinese	ORE 12.30
Milan-Inter	ORE 15
Atalanta-Napoli	ORE 18
Benevento-Roma	ORE 20.45
Juventus-Crotone	22/02 ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
INTER	50	22	15	5	2	54	24	30
MILAN	49	22	15	4	3	45	25	20
ROMA	43	22	13	4	5	47	35	12
JUVENTUS	42	21	12	6	3	41	19	22
ATALANTA	40	22	11	7	4	49	29	20
LAZIO	40	22	12	4	6	37	30	7
NAPOLI	40	21	13	1	7	45	21	24
SASSUOLO	34	22	9	7	6	36	33	3
H. VERONA	30	21	8	6	7	26	23	3
SAMPDORIA	30	22	9	3	10	33	33	0
GENOA	25	22	6	7	9	24	31	-7
SPEZIA	24	22	6	6	10	30	38	-8
UDINESE	24	22	6	6	10	23	31	-8
BOLOGNA	24	22	6	6	10	29	36	-7
BENEVENTO	24	22	6	6	10	25	42	-17
FIorentina	22	22	5	7	10	22	35	-13
TORINO	17	22	2	11	9	32	41	-9
CAGLIARI	15	22	3	6	13	24	40	-16
PARMA	13	21	2	7	12	14	41	-27
CROTONE	12	22	3	3	16	23	52	-29

DOPO LE FINAL EIGHT

Allianz, il San Valentino di Henry è un allenamento volontario

Con l'ala in via Flavia anche Legovich e Peric. Oggi tocca a Laquintana, domani la ripresa per tutti. Gražulis, ok l'artroscopia. Confermati i tempi di recupero



L'esplosività e l'amore per il basket di Myke Henry Foto Bruni

Roberto Degrassi / TRIESTE

Altro che San Valentino. Se un'ora abbondante di allenamento volontario, snobbando il riposo, vale come dichiarazione d'amore per il basket, allora l'Allianz si tenga stretto Myke Henry.

L'ala Usa, il migliore con Upson e Da Ros della partecipazione biancorossa alle Final Eight, ieri ha voluto farsi aprire le porte dell'Allianz Dome per una sessione di tiro. Henry ha una gran voglia di lasciare il segno e, visto che ha ritrovato

lo smalto atletico, vuole farsi trovare pronto alla ripresa del campionato. Già un'altra volta aveva chiesto di poter allenarsi saltando la giornata di riposo. L'Allianz, del resto, ha bisogno dell'esplosività e della carica di Henry per diversificare le soluzioni offensive e aprire le difese avversarie.

Grazie alla disponibilità di Marco Legovich, Henry si è allenato e ha trovato anche compagnia in Hrvoje Peric. Il lungo croato, al debutto in Coppa dopo un paio di allenamenti con la

squadra, ha palesato una condizione precaria, come hanno confermato i quattro falli commessi in una manciata di minuti. Per accelerare la ricerca della forma, anche lui ieri ha trascorso una domenica in palestra.

Oggi viene annunciato un altro volontario in via Flavia, Tommy Laquintana. Il play non sta brillando e, alla ripresa del campionato, l'Allianz avrà bisogno di contare sulle sue caratteristiche, magari confidando che proprio un pugliese doc possa aiutare coach Dalmasson a fare finalmente uno sgarbo al suo amico-rivale Vitucci a Brindisi.

Domani invece non serviranno più volontari. La ripresa degli allenamenti all'Allianz Dome sarà per tutti, ad eccezione di Davide Alviti impegnato con la Nazionale in partenza per Perm, in Russia.

L'altra assenza è ovviamente quella di Andrejs Gražulis che nei giorni scorsi a Reggio Emilia si è sottoposto all'intervento in artroscopia al menisco esterno del ginocchio destro da parte dell'equipe del professor Rocchi. Confermati i tempi di recupero tra le 4 e le 6 settimane e non a caso il contratto di Peric è un mensile estensibile di altri 30 giorni. In sostanza Gražulis non sarà a Brindisi e in casa contro l'Acqua San Bernardo Cantù. La settimana dopo, per la partita di Reggio Emilia (delicatissima in proiezione play-off) a far decidere per l'ala forte da impiegare sarà la miglior condizione di forma tra Gražulis e Peric. Se il lettone sarà in grado di tenere bene il campo, potrebbe riprendere il posto tra i 12 già al PalaBigi. Bisogna aspettare ovviamente le visite di controllo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Reggio Emilia ingaggia il lungo Sims, ex Effe

L'Unahotels Reggio Emilia ha ingaggiato Henry Sims. Centro classe 1990 di 211 centimetri, Sims è nativo di Baltimora, nel Maryland. Dopo aver disputato quattro stagioni in Nba con New Orleans, Cleveland, Philadelphia e Brooklyn, ha giocato in Italia con Cremona, Virtus Roma e Fortitudo Bologna, agli ordini di coach Martino con 15.1 punti e 8.9 rimbalzi di media. —

SERIE A2

Apu in altalena ma vincente contro l'Orlandina: dal più 20 al batticuore nel finale

Edi Fabris / UDINE

L'Apu va in altalena, allargandosi facile fino al +20, soffrendo nel finale ma tenendo botta nel rush conclusivo sulla rincorsa di uno dei migliori attaccanti del girone. Un'Apu, ancora priva di Amato e Nobile, che è partita sin dal via con il piglio giusto, votandosi al gioco dentro con Foulland e Pellegrino e a soluzioni oculate dal perime-



Lodovico Deangeli

APU UD	86
ORLANDINA	80

20-16; 43-34; 67-50

Apu Old Wild West Udine: D.Johnson 20, Mussini 13, Deangeli 5, Spangaro ne, Schina 7, Antonutti 11, Mobio 4, Agbarane, Foulland 10, Giuri 9, Pellegrino 6, Italiano 1. All.: Boniciolli

Orlandina: Taffaj 6, Gay 9, Floyd 13, Lagana 14, X.Johnson 23, Del Debbio, Triasini ne, Bellan 3, Fall 12, Moretti. All.: Sodini

Arbitri: Ursi, Gonella, Marziali

tro, con Schina al 9° dalla media (18-16) e Deangeli in sospensione al 6° a portare Udine sul +6 (31-25).

AL FORUM DI ASSAGO

Coppa Italia all'Armani in una finale senza storia Pesaro degna seconda

TRIESTE

A quattro anni dal successo contro il Banco di Sardegna Sassari, l'Armani Milano torna a vincere la coppa Italia regolando in finale la Carpegna. L'Olimpia mette in bacheca il settimo successo della sua storia, la favola di Pesaro si interrompe in finale mai marchigiani escono a testa alta. Match senza storia, determinante l'intensità difensiva dell'Armani che ha costretto Pesaro a 16 palle perse e a tirare con appena il 20% da tre. Milano parte con Delaney, Shields, Punter, Leday e Hines, Pesaro risponde con Robinson Filloy, Drell, Filipovity e Cain. Primi canestri per l'Olimpia, bomba di Punter e schiacciata di Leday, risponde la Carpegna con due invenzioni di Cain e la penetrazione vincente di Drell che regala il primo e unico vantaggio sul 5-6. Prime rotazioni, la formazione di Repesa regge bene restando a contatto con l'Armani in un primo quarto che il sottomano di Moraschini sulla sirena chiude sul 21-15. La partita si decide nei primi minuti del secondo quarto. Ci pensa un chirurgico Datome a scavare

ARMANI MI	87
CARPEGNA PESARO	59

21-15, 48-21, 74-36

Armani Milano: Delaney 10 (1/4, 2/3), Shields 9 (3/6, 1/6), Punter 13 (2/3, 3/4), Leday 13 (6/9, 0/1), Hines 5 (1/3), Rodriguez 1 (0/1, 0/1), Datome 15 (1/1, 3/4), Moraschini 7 (3/4), Biligha 7 (3/4), Cinciarini 2 (1/1, 0/1), Wojciechowski, Moretti 5 (1/1, 1/2), All. Messina

Carpegna Pesaro: J. Robinson 4 (2/3, 0/8), Filloy 5 (1/5, 1/2), Drell 12 (3/4, 1/2), Filipovity 12 (3/3, 2/5), Cain 15 (7/10), G. Robinson (0/3), Delfino 5 (1/4, 1/6), Zanotti 2 (1/4), Tambone 4 (1/1, 0/1), Serpili (0/1 da 3). Ne: Basso, Mujakovic. All. Repesa.

il break decisivo: nove punti consecutivi consentono a Milano di doppiare l'avversaria sul 30-15. Pesaro non trova più la via del canestro, perdendo palloni e l'Armani ne approfitta per dilatare il vantaggio al 48-21 del 20'. Il secondo tempo si gioca per le statistiche, Messina dà ampio spazio alle seconde linee. Nell'ultimo quarto la Carpegna rosicchia chiudendo sotto i trenta punti di scarto. —

LORENZO GATTO

IL RECUPERO DELLA SERIE A

Scola non basta a Varese Passa la Fortitudo Bologna

TRIESTE

La Fortitudo passa 79-67 a Masnago nel recupero della seconda di ritorno e guadagna due punti preziosi nella rincorsa alla zona play-off. Match equilibrato nel primo tempo: Varese parte con il piede sull'acceleratore e con Scola prova a mettere le mani sulla partita. Primo quarto chiuso sul 26-19, nel secondo parziale Banks prende in mano le redini del gioco fortitudio e costruisce la rimonta che porta Bologna negli spogliatoi avanti 39-38. Il

match si decide nella ripresa con Varese che litiga con il canestro e la Fortitudo ad approfittarne per l'accelerazione decisiva. Parziale di 22-8, Lavoropiù a +15 per gestire nei dieci minuti finali il vantaggio. Migliori marcatori Scola (19), Strautins e Douglas (12), Banks (18), Aradori e Saunders (15). Classifica: Milano 30, Brindisi, Sassari, Virtus Bo, Venezia 24, Pesaro, Trieste 18, Brescia, Treviso 16, R.Emilia, Fortitudo Bo 14, Trento, Cremona 12, Varese, Cantù 10. —

L.G.

Serie A2 Maschile Girone Verde

Assigeco Piacenza - Torino	78-82
Bergamo - Monferrato	104-68
Biella - Tezenis VR	85-80
Old Wild West Udine - Orlandina	86-80
Treviglio - Pall. Mantovana	82-71
Trapani - Urania Milano	IL 02/04
Orzinuovi - Derthona	63-78 (GIOC. IL 3/2)

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Derthona Basket	28	14	2	1291	1090
Torino	18	9	4	1042	920
Orzinuovi	18	9	7	1363	1308
Assigeco Piacenza	18	9	7	1317	1306
Old Wild West Udine	18	9	7	1246	1254
Urania Milano	16	8	7	1161	1160
Monferrato	16	8	8	1186	1274
Orlandina	14	7	8	1281	1322
Treviglio	14	7	8	1221	1235
Pall. Mantovana	14	7	9	1208	1234
Trapani	12	6	9	1152	1231
Tezenis VR	12	6	10	1287	1312
Biella	10	5	11	1217	1302
Bergamo	8	4	11	1147	1171

PROSSIMO TURNO: 17/02/2021
Biella - Treviglio, Old Wild West Udine - Assigeco Piacenza, Tezenis VR - Orzinuovi, Torino - Bergamo, Trapani - Monferrato, Urania Milano - Pall. Mantovana.

Serie B Girone C1

Guerriero PD - Rucker Sanve	60-55
Senigallia - Falconstar	91-82
United Eagles Cividale - Mestre	84-67
Vicenza - Antenore PD	94-83

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Vicenza	16	8	3	869	804
United Eagles Cividale	14	7	4	889	809
Antenore PD	14	7	4	819	794
Rucker Sanve	14	7	4	816	802
Senigallia	12	6	5	873	853
Falconstar	8	4	7	822	863
Mestre	6	3	8	829	896
Guerriero PD	4	2	9	715	811

PROSSIMO TURNO: 21/02/2021
Antenore PD - Senigallia, Falconstar - Rucker Sanve, Mestre - Guerriero PD, Vicenza - United Eagles Cividale.

SERIE B2 FEMMINILE

Passo falso della New Virtus cade in casa con il Blu Team

Le ragazze di Kalc pagano la maggiore fisicità della solida squadra friulana
Le triestine stentano a decollare e poi commettono troppi errori elementari



A sinistra il libero Masiero, a destra in ricezione capitan Sartori Fotoservizio Andrea Lasorte

NEW VIRTUS

1

BLU TEAM

3

(16-25, 21-25, 25-16, 22-25)

New Virtus: Mantovani 6, Martina 10, Atena 4, Allesch 9, Masiero (L), Riccio E. 10 e F. 1, Distaso 1, Sartori A. (K) 16, Legovich 1, N.e. Bernardis, D'Aversa e Fortunati (L2). All. Marko Kalc

Blu Team: Sirch 0, Cozzo 17, Squizzato 11, Lazzarini, Farnia 7, Bordon 4, Bini (K) 2, Colonnello 4, Bortot, Lo Monaco. Liberi: Morettin, Tuniz (L2). All. Stefano Castegnaro

Andrea Triscoli / TRIESTE

Passo falso interno della New Virtus nel quarto turno della prima fase del torneo di serie B2 rosa, prima partita assoluta interna per le ragazze di coach Marko Kalc sul terreno di casa di via Giulia. Le triestine pagano la maggiore fisicità delle friulane del Blu Team Pavia di Udine, che vincono 1-3.

Kalc conferma la formazione base, ma la squadra stenta ad ingranare, pagando 1-4, 4-8 e doppiata sul 6-12, l'eccessivo numero di errori. Il Bluteam, forte di Bini, Bor-

don, Cozzo e Squizzato, è squadra scaltra, e riesce a mantenere il +6 a lungo, nelle varie tappe (11-17, 14-20), scappando 15-24 nel turno di servizio della Bordon e chiudendo 16-25 il primo tempo, sull'errore della Riccio. Secondo set, altro avvio titubante della Virtus, che fatica a gestire il ritmo delle rivali.

Sartori e compagne scivolano sotto anche di 8 pti, e sul 10-15, poi finalmente due veloci dal centro ridanno il 12-16. Ma il Bluteam scappa ancora sul 12-18, costringendo coach Kalc ad un rapido ti-

me-out per tamponare l'emorragia di punti. Muta qualcosa nella testa delle gialloblu, che grazie all'attacco da zona-4 ricuciono sino al 16-19, ed è la centrale Mantovani da posto-3, a fare 17-19.

La Cutazzo Belletti è rientrata in corsa, ma le friulane non demordono, e Bini distribuisce bene per il 18-22 del +4. Errore al servizio del Blu-Team, cui ne segue un altro: New Virtus ancora a galla 20-23, ma è la fiera degli errori madornali dai nove metri da ambo i lati. Chiude una forte diagonale della Cozzo, per il 21-25, che dà lo 0-2 per le udinesi. Cambiano finalmente le cose nel terzo periodo, con la Cutazzo Belletti più brillante e grintosa, che si porta a condurre di 4, e poi allunga 10-6 e 13-8. 14-8 e salto sul +6, che costringono coach Castegnaro ad un timeout, per arginare il risveglio e il gioco incisivo della Virtus. Dal 17-10, poi, il Bluteam risale 17-13, ma le gialloblu le frenano con un blockout esperto, e si staccano nuovamente, dando gas sul 25-16, restituendo la disfatta del primo set. 4set: avanti le ospiti, a condurre 5-7 e 7-11, cosa che costringe Kalc ad un tempo immediato per rifletterci su. La Virtus firma l'8-11, ma in un amen le ospiti scappano sul 8-14, con una bomba in diagonale e un tocco esperto della Bini. Ancora le biancoblu a condurre, e difendere la dote (10-17), proiettandosi sul 10-19.

Sembra tutto finito, ma il team di casa risale sino al 13-19 e sembra poter accorciare ancora. Ace "sporco" virtussino con l'aiuto del nastro, 16-20, e in un lampo il tabellone recita 21-22. Grande recupero di Sartori e socie, e a segnare il 22-23 ci pensa ancora Mantovani. Colonnello prima, e dopo un'azione rocambolesca la Cozzo poi, firmano i due palloni che danno alle udinesi il match. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO AL TERMINE DELLA PARTITA

Lo sfogo di coach Kalc: «Molte le imprecisioni ora serve una svolta»



Il muro gialloblu stoppa un attacco friulano

TRIESTE

Avvio stagionale tutto il salita per la New Virtus di B2 femminile. Terzo stop consecutivo, dopo il rinvio della prima gara: tre battute d'arresto significative, un solo punto raccolto, per la Cutazzo - Belletti, che sembra ancora non aver digerito il rientro all'attività agonistica dopo un anno, e che, soprattutto, non si esprime con continuità per tutto l'arco del match.

«Una gara contro una rivale efficace e forte il Blu Team - commenta coach Kalc a fine oartita - nei primi due set troppi errori e imprecisioni, ci siamo espressi male, sbagliando su più versanti. Importante l'innesto di Lara Legovich in regia, bene nel terzo, siamo riusciti a girare la gara a nostro favore e poi combattere nel quarto periodo. Purtroppo abbiamo lasciato spazio al Blu Team e abbiamo dovuto soffrire ed impegnarci il doppio per rientrare sino a stretto contatto con le udinesi. Brave le ragazze a crederci, e riaprire la gara sul 21-22, a ridosso delle azioni decisive del match. Lasciando stare i dubbi arbitrari e le discussioni a caldo sull'ultima palla, se sia stata toccata o meno dal nostro muro, dovevamo sfruttare meglio i palloni precedenti».

«Nonostante il risultato finale, che ancora una volta ci penalizza, - continua il tecnico virtussino - ho trovato buoni il terzo e il quarto set, disputati con voglia e con carattere dalle ragazze, che ci

hanno creduto fino alla fine. Salvo ciò che di positivo è stato fatto, è chiaro che ora dovremo analizzare e migliorare le fasi buie della gara e lavorare per trovare soluzioni alternative e più ampie, e pensare già da subito all'Est-volley che affrontiamo mercoledì. Non potremo permetterci altri errori, dobbiamo continuare ad essere aggressivi e mantenere il ritmo alto per tutto l'arco della partita».

Mercoledì il Cutazzo Belletti è di nuovo in campo per il recupero della sfida del primo turno contro l'Est Volley di San Giovanni al Natisone. Match rinviato all'esordio per cause legate al covid. Seconda partita dunque consecutiva nell'arco di pochi giorni per la New Virtus, che cerca di conquistare il primo successo e una bella iniezione di fiducia nel torneo.

B MASCHILE. Turno di riposo per il Cus Trieste di B maschile, causa il rinvio della partita in Veneto contro il Silvolley Trebaseleghe. Gialloblu universitari ancora fermi al palo, a quota zero, in fondo al ranking della mini-poule D1, che ne approfittano per lavorare in vista del prossimo impegno casalingo, di sabato 20, contro il Volley Treviso. Che ha vinto 3-1 sul Btm, mentre il Da Rold Belluno ha spazzato via 3-0 il Portomotori nel big-match. Questa la classifica di BM: Da Rold 9; Treviso e Portomotori 6, Massanzago 3; Silvolley (ancora senza gare) e Cus Trieste 0. —

A. T.

SERIE C E GIOVANILI

Tra una settimana i tornei regionali Femminili al via domenica 14 marzo

TRIESTE

Una settimana, quella che si è appena conclusa, e che fa da lancio a quella attuale che si apre, che è stata ricca di imprevisti, movimenti e novità per la Fipav del territorio.

La possibilità di partire con i Campionati di premiente interesse nazionale ha scatenato un turbinio di idee, proposte, entusiasmi, nonché malumori. Andando

con ordine, dapprima la delibera regionale riguardo le partenze di Serie C e Under Maschili. Poi la Riunione plenaria Com. Territoriale/Società per l'inizio dei Campionati Under Femminili, dove è stato svolto un sondaggio per chiedere la disponibilità a cominciare il 28 febbraio, o in una data pratica, che potrebbe essere rivista nella riunione prevista per oggi. Subito dopo è seguita una verifi-

ca, con la conferma delle iscrizioni delle varie Società ai campionati giovanili rosa. Un venti per cento in meno circa, rispetto lo scorso anno!

Le motivazioni addotte riguardano la poca tranquillità rispetto ai problemi legati al Covid, e le difficoltà logistiche di diversi sodalizi. L'11 febbraio sopraggiunge una nuova delibera ufficiale della Fipav nazionale, riguardo

le date di disputa delle Finali Nazionali di Categoria, dei campionati under. Seguita poi da una nota-interpretazione autentica riguardo al fatto che chi non si iscrive ai campionati disputabili, non può allenarsi. Un diritto, che diventa onere, e che si lega giustamente all'impegno di disputare i campionati di pertinenza.

Ecco allora che, nell'uragano di comunicati e novità, sabato scorso, 13, si è avuta una riunione urgente del Consiglio Fipav territoriale, di Trieste e Gorizia, ormai prossimo allo scioglimento e al cambiamento viste le elezioni imminenti, di domenica 21 febbraio. All'ultimo la decisione di massima, comunicata dalla Fipav locale: «La



Paolo Manià (Fipav Ts-Go)

partenza dei Campionati Under Femminili è fissata per la giornata del 14 marzo (primo giorno utile, lunedì 08/03). Con tale proponimento di inizio si potrebbero verificare richieste di gare anche in giorni infrasettimanali e festivi. I calendari si stanno disegnando giorno dopo giorno».

Ma per oggi, o al massimo domani, è prevista una nuova riunione: per ulteriori info ufficiali dal Comitato, che deve cercare di soddisfare le richieste. Resta certa la data di inizio, per il prossimo weekend, del 20-21 febbraio, dei massimi tornei regionali, di serie C, che finalmente si accodano alla A e B, ormai avviate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Prada Cup, Luna Rossa cala il poker a Ineos intanto ad Auckland scatta il minilockdown

L'imbarcazione italiana va sul 4-0. Causa Covid il governo neozelandese sancisce uno stop di tre giorni per la città

Francesca Pitacco / TRIESTE

Una Luna Rossa spietata impone un secchissimo 4 a 0 agli inglesi di Ineos dopo il primo weekend di regate della Prada Cup.

Sono stati spazzati via in quattro prove quei dubbi nati dai confronti diretti tra italiani e inglesi tenutisi durante i round robin, che avevano visto uscire sempre vittorioso il team di Sir Ben Ainslie. La musica è cambiata e quella solidità di gruppo dimostrata dal Luna Rossa Prada Pirelli Team già in occasione della semifinale contro gli americani, si è addirittura rafforzata.

Rispetto a Ineos, Luna Rossa è spesso più veloce (anche se di poco), ha migliori angoli di avvicinamento alle boe di bolina e poppa, manovra con scioltezza, vince le partenze, adotta scelte tattiche felici e marca stretto quando i match race si fanno agguerriti. A rendere ancora più vincente questo mix c'è il morale alto a bordo che senza esaltazioni sta mantenendo concentratissimo il gruppo sull'obiettivo finale.

La regata d'esordio è stata decisa in partenza, quando in una brezza leggerissima Luna Rossa è riuscita a navigare sui foil mentre Ineos è rimasta impantanata nel box. Il vantaggio accumulato nelle prime battute è bastato agli italiani per gestire la gara senza problemi.

Nella seconda prova – corsa con un vento che si è andato rinforzando, avvantaggiando, secondo i bookma-

kers, gli inglesi – il testa a testa è stato avvincente.

Partite appaiate con Luna Rossa sopravvento le due barche hanno dovuto separarsi. Navigando libero lo scafo tricolore è riuscito ad accumulare un piccolo vantaggio che si è rivelato fondamentale all'incrocio successivo, quando i nostri si sono presentati con diritto di rotta e gli inglesi hanno dovuto passare dietro la loro poppa.

La terza regata è stata la più difficile perché caratterizzata da onda corta e ripi-

**Vascotto prudente
«Le sette vittorie?
Orecchie basse
e pedalare avanti...»**

da e vento tra i 15 e i 18 nodi: di certo non le condizioni preferite da Luna Rossa. Anche qui però la partenza è risultata pressoché perfetta contro un Ben Ainslie che chiede al proprio tattico Giles Scott una manovra in più per mettere in difficoltà Bruni e Spithill e si sente rispondere “non c'è più tempo”. Sembra tutto facile, ma un passaggio di boa sbagliato da parte di Luna Rossa all'inizio dell'ultima bolina riavvicina i britannici che si impegnano in una furibonda battaglia di virate. Alla fine il distacco sarà di soli 13 secondi.

Il carico psicologico su Ineos è pesante ed è forse questo il motivo per l'errore in partenza nell'ultima prova: all'uscita da una virata, mentre Ben Ainslie sta



Luna Rossa Prada Pirelli Team in azione nelle acque neozelandesi di Auckland

passando da un bordo all'altro la barca s'impenna e la repentina lasciata della randa fa quasi volare il timoniere in mare.

Il tempo di riprendere il controllo e Luna Rossa si porta in vantaggio, che gestirà decisamente al meglio fino alla fine.

«Orecchie basse e pedalare», è l'icastico commento di Vasco Vascotto, perché la strada per raggiungere le

sette vittorie è ancora lunga e non senza imprevisti.

Intanto ci sono novità importanti. Il governo neozelandese ha imposto da domenica notte un lockdown di tre giorni ad Auckland, la città più grande della Nuova Zelanda, a causa di tre nuovi casi di Covid.

Il primo ministro neozelandese Jacinda Ardern ha convocato una conferenza stampa urgente per annun-

ciare le nuove misure per Auckland: i nuovi contagi sono stati registrati all'interno di una famiglia nel sud della città.

«Chiedo ai neozelandesi di continuare a essere forti e pazienti», ha detto la Ardern, spiegando che le nuove restrizioni saranno in vigore fino alla mezzanotte di mercoledì 17 febbraio. La Nuova Zelanda è stata al centro dell'attenzione per

la sua risposta modello alla pandemia, soprattutto per la sua azione precoce e aggressiva. Il Paese ha fino a ora 1.974 casi di Covid-19 e 25 morti.

In seguito a questo “mini-lockdown”, oggi verrà aclarato quali saranno le norme imposte ai componenti dei due team in gara nelle acque neozelandesi per questa settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Nei Tricolori indoor Allievi per tre volte è sesta la figlia d'arte Camossi

Emanuele Deste / TRIESTE

Una due giorni in cui è mancato l'acuto da medaglia ma che ha dimostrato come il Cus Trieste riesca ogni anno a costruire delle squadre giovanili competitive e con ampi margini di crescita. Ad Ancona si sono conclusi ieri i Campionati Italiani Indoor categoria Allievi/e e le cussine erano le uniche portatrici triestine. La copertina se l'è presa la figlia d'arte Caterina Camossi, allenata dalla mamma e ex velocista di valore Giada Gallina, che ha colto il 6° posto sia sui 60 m che sui 200 m, oltre che in staffetta. La sedicenne, passata in questa



Le ragazze del Cus Trieste della staffetta 4x1 giro

stagione dalla Sport Academy di Staranzano al Cus Trieste, sulla distanza più breve ha vinto con autorità in 7"71 la propria batteria per poi giocare le proprie carte in finale. Ma

nell'atto conclusivo la nativa di Staranzano, che vanta un personale di 7"69 dello scorso 31 gennaio a Udine, non è riuscita a esprimersi al meglio chiudendo sesta con 7"78.

Sui 200 invece la Camossi ha corso la qualificazione in 25"21, mancando l'accesso tra le migliori quattro che si sarebbero poi sfidate per le medaglie e prendendo parte alla finale di consolazione dove ha chiuso seconda con il nuovo personale di 25"16.

Può essere soddisfatta del suo weekend tricolore anche l'ostacolista Giulia Fanzella, capace di concludere la finale dei 60 hs settima in 9"04, a tre centesimi dal proprio personale. La Fanzella aveva conquistato l'accesso alla finale grazie al 9"06 fatto segnare in qualifica e che le era valso l'ottava e ultima posizione disponibile. Infine sui 400 era impegnata Chiara Corazza che dopo un inverno contraddistinto da innumerevoli guai fisici, ha chiuso nelle retrovie le qualificazioni in 1'01"43 non venendo ammessa alla finale. Il Cus, grazie alla prestazione cronometrica dell'inverno 2020, ha preso parte alla staffetta 4x1 giro dove il quartetto Giovanna Girardi-Chiara Corazza-Giulia Fanzella-Caterina Camossi ha chiuso sesto in 1'45"38. —

ATLETICA

Vola l'ostacolista Brunetti Lanci, Sturman e Alviti ok

TRIESTE

Mentre le allieve del Cus Trieste battagliavano per i tricolori indoor ad Ancona, a Udine tra le pedane all'aperto e la pista al coperto si sono svolte le ultime gare regionali di qualificazione ai Campionati Italiani assoluti della prossima settimana e la seconda prova regionale dei Campionati Invernali di lanci giovanili e assoluti. Nei 60 maschili si è messo in luce l'ostacolista classe 2001 Michele Brunetti. Il portacolori della Trieste Atletica, dopo aver stampato il secondo tempo complessivo delle qualificazioni in 7"03, si è scatenato in finale dove ha bruciato tutti, con il nuovo personale di 6"96 e mettendosi alle spalle i velo-

cisti dell'Atletica Brugnera Matteo Bozza (7"03) e Nicola Ceresatto (7"10), rispettivamente secondo e terzo.

Nei lanci hanno brillato soprattutto i giovanissimi triestini. Nel getto del peso Cadetti si è imposto con 13,35 m Alessandro Sturman della Trieste Trasporti. A livello femminile, sempre nel peso, è stata Giada Alviti, compagna di squadra di Sturman, a conquistare l'argento con 8,95. Da segnalare anche la seconda piazza con il nuovo personale di 49,47 m firmata dal lanciatore della Trieste Atletica Giulio Theo Bonanno che, da juniores, ha concluso il giavellotto alle spalle solo del pordenonese Michele Fina (61,47), più volte azzurrino. —

E.D.

SCI

Paris, che rimpianti Perfetto per metà gara, sbaglia e chiude quarto

L'Italia ancora a secco di medaglie ai Mondiali di Cortina
Sesto Innerhofer, infortunio a Schieder. Oggi due combinate

CORTINA D'AMPEZZO

«Peccato! Avevo tutto ben chiaro quel che dovevo fare, ma non sono riuscito a farlo. Ho fatto fatica sulle curve in alto e poi più sotto nella traversa dove sono finito basso. Ho sbagliato proprio nei tratti dove dovevo stare vicino ai migliori per far poi la differenza sul tratto finale più filante. Sono deluso. Ma fa parte del gioco e si deve guardare avanti».

Ha una faccia lunga così Dominik Paris che sulla Vertigine di Cortina non è andato più in là di un amaro quarto posto. Sulle sue spalle c'era il peso enorme di salvare l'onore dello sci azzurro dopo la pesantissima assenza forzata di Sofia Goggia. Ma non ce l'ha fatta e l'Italia è ancora a zero medaglie ai Mondiali casalinghi di Cortina.

Dopo l'oro in superG l'au-

striaco Vincent Kriechmayr ha vinto così in 1.37.79 anche l'oro in discesa. Alle sue spalle, con un solo centesimo di ritardo pari a 25cm di distacco, il tedesco Andreas Sander in 1.37.80. I due sono scesi rispettivamente con il pettorale 1 e 2. Bronzo allo svizzero Beat Feuz in 1.39.87.

Per l'Italia c'è il quarto posto di Domink Paris, ex aequo con l'elvetico Odermatt in 1.38.44. Sesto - dopo una gara aggressiva sulla pista su cui due anni fa ai Tricolori si era seriamente infortunato - è finito in 1.38.69 Christof Innerhofer. Solo 24.o Marsaglia mentre Florian Schieder è caduto con interruzione della gara per possibili danni al ginocchio sinistro.

A Cortina per la gara più importante dei Mondiali le condizioni erano perfette, con sole, meno otto gradi ed una Vertigine dal fondo durissi-

mo. In più le Frece tricolori prima della gara avevano riempito il cielo di rosso, bianco e verde. Paris, con il pettorale 3, subito dopo Kriechmayr e Sander, è schizzato via a razzo dal cancelletto. Al primo intermedio, con i 100km/h raggiunti in 5 secondi, aveva così otto centesimi su Kriechmayr. Al secondo intermedio il vantaggio era salito a 34 centesimi. Ma poi sui tornanti all'attacco del salto Vertigine Domme ha stretto un po' troppo la linea. E più sotto nella diagonale ha pagato pedaggio finendo lungo. E al terzo intermedio, il vantaggio di 34 centesimi era diventato un ritardo di 1"24. Nei successivi lunghi grandi curvoni filanti Domme è stato un fulmine recuperando ben sei decimi ma solo la metà di quanto perso più in alto. Oggi altra giornata con le due combinate. —



La delusione sul volto di Dominik Paris

SCI ALPINO GIOVANILE/1

Children, Trieste cala il tris: medaglie d'oro per Pascolat, Stipcovich e Anna Carboni

Riccardo Tosques / TRIESTE

Quarto appuntamento stagionale per il circuito regionale Ragazzi-Allievi di sci alpino. Nella mattinata di ieri la Società sportiva Fornese ha organizzato sulle nevi amiche di Forni di Sopra un gigante che ha assegnato il Trofeo Dottori Zandegiacomo Srl.

I primi a scendere in pista sono stati i **Ragazzi**.

Nella prova femminile nettissima vittoria della triestina Anna Carboni.



Andrea Stipcovich (XXX Ottobre)

L'atleta dello Sci club 70 ha conquistato il primo posto lasciandosi alle spalle Gaia Pelli della Fornese seconda a 1"75. Terza Giorgia Menazzi del Lussari terza a +1"79. Sesta Emma Venica (Sc 70), ottava Alice Cantarutti (Sc 70).

Un oro è giunto anche dalla prova maschile. Ad aggiudicarsi la gara è stato Andrea Stipcovich dello Sci Cai XXX Ottobre con 9 decimi di vantaggio su Leonardo Ghignoni del Cimenti Sci Carnia. Terzo a +1"30 Alvaro Del Pino, tesserato con il Bachmann. Quarta piazza per il triestino Nicola Valdemarin (Monte Canin), quinto Nicolò Nevierov (Bachmann). Settimo Matteo Della Marina (XXX Ottobre), ottavo Thomas Cinotti (XXX Ottobre), nono Emil Kerpan (Devin).

Successivamente si è svolta la gara **Allievi**.

Nella prova femminile successo in rimonta della triestina Teresa Pascolat. L'atleta dello Sci club 70 ha rifilato un +0"36 su Ginevra Quinz del Bachmann. Terza un'altra triestina, Alice Valdemarin, del Monte Canin, a +1"25. Nona piazza per Veronica Del Rosso (XXX Ottobre).

Nella gara riservata ai maschi vince Davide Princi del Lussari con mezzo secondo su Igor Kaczmarek del Bachmann e 2"81 sul compagno di squadra Luca Spaliviero. Sesto Junio Valerio De Tommaso (XXX Ottobre), setimo Raphael Misan (Sc 70), decimo Matteo Fragiaco (Sc 70).

La classifica per società, data dalla somma dei punteggi di Ragazzi e Allievi, ha visto il successo del Bachmann davanti allo Sci club 70 e al Monte Lussari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT INVERNALI - MONDIALI

Biathlon, Wierer quarta nell'inseguimento Snowboard, Godino out

ROMA

Gara in rimonta per Dorothea Wierer nell'inseguimento dei Mondiali di biathlon a Pokljuka (Slovenia). Una rimonta autorevole, caratterizzata dai zero errori al poligono che hanno permesso alla campionessa azzurra di risalire dalla ventesima alla quarta posizione, purtroppo non sufficiente per entrare in zona medaglie. La Wierer ha chiuso a 45"2 da Tiril Eckhoff, che mette al collo un altro oro, nonostante i 2 errori, con il tempo di 30'38"1, davanti all'austriaca Hauser per 17"3 e ad Anaïs Chevalier a 33 secondi dalla vincitrice, anche lei con due errori. Le altre italiane: 38/a Michela Carrara con 5 errori e 3'36" di ritardo, 48/a Lisa Vittozzi con 10 errori al tiro e 4'40" di svantaggio e 51/a Irene Lardschneider con 3 errori e 4'58" di ritardo.

SNOWBOARD

Alla sua seconda partecipazione iridata dopo Solitude 2019, Michele Godino si è piazzato 29° ai Mondiali di snowboardcross di Idre Fjall, in Svezia.

Qualificatosi agli ottavi di finale con il 29° tempo, il goriziano del Cs Esercito ha concluso al quarto e ultimo posto la sua batteria, mante-

nendo così il piazzamento anche nella classifica finale. Nella prova femminile è arrivata invece la medaglia d'argento per la campionessa olimpica Michela Moioli che si è ripetuta piazzandosi seconda nella gara a squadre con Lorenzo Sommariva.

SCIALPINO

La tappa Fis Njr di Forni di Sopra, organizzata dallo Sci Cai Trieste, si chiude con un altro podio per Andrea Craievich (Sc 70), vincitrice del primo gigante e seconda nella seconda gara a soli 17 centesimi dalla vincitrice Sofia Vignadini, con podio completato da Patrizia Gasslitter, terza a 0"34.

La Vignadini vince tra le Aspiranti in una classifica che vede la triestina Caterina Sinigoi (Sk Devin) settima.

La targa in memoria della triestina Rossana Rinaldi, colonna portante per anni dello Sci Cai Trieste, è andata a Ambrà Pomarè.

La targa in memoria di un altro pilastro di Cai Trieste, Claudio Sugli Liverani, è andata a Marco De Zanna.

Grande soddisfazione per il sodalizio di via Donata per una manifestazione che ha registrato la presenza di atleti provenienti da 14 nazioni. —

SCI ALPINO GIOVANILE/2

I Baby-Cuccioli dello Sc 70 scatenati a Sappada vincono ben cinque titoli su sei gare

TRIESTE

Si è svolto a Sappada lo slalom Baby-Cuccioli del Gp Fis Fvg 2020-21 inizialmente previsto domenica 7 febbraio ma rinviato causa maltempo.

La gara è stata organizzata dallo Sci club Sappada che ha messo in palio il Trofeo Gatti Ville Venete, vinto dallo Sci club 70, che ha

piazzato i suoi giovanissimi sciatori al primo posto in ben 5 categorie su 6: un grandissimo exploit per il sodalizio presieduto da Roberto Andreassich.

Nella categoria **Baby**, la 70 ha calato il poker.

Nel gruppo 1 femminile la gara è stata vinta da Cristina Zorzetto (Sc 70). Seconda piazza per Veronica Vialmin (XXX Ottobre), terza

Ester Bulgarelli (Fornese). Nel gruppo 1 maschile oro per Zeno Adami (Sc 70) piazzatosi davanti a Jacopo Moroldo (Bachmann). Terzo Cesare Peruzzetto (Sc Pordenone).

Nel gruppo 2 femminile si è imposta Letizia Callea (Sc 70), davanti a Teresa Zellerh (Lussari) e Ginevra Setten (Bachmann). Nel gruppo 2 maschile vittoria per Francesco Calignano (Sc 70). Argento a Sebastian Macor (Lussari), bronzo per Tiziano Callea (Sc 70).

Nella categoria **Cuccioli**, dominio triestino anche nella gara femminile con l'oro conquistato da Beatrice Jakominic (Sc 70). Seconda piazza per Alice Saija (Sc Fe-

letto), terza Lucia Gellera (Sc Sappada).

Nella prova maschile nessun podio triestino. La vittoria è andata ad Andrea Ludovico Chelleris (Lussari), secondo Filippo Lena (Sc Sappada), terzo Tommaso Viel (Sc Pordenone).

Nella speciale classifica per società trionfo dello Sci club 70 davanti a Sc Sappada e Sci Cai Monte Lussari. I Pulcini torneranno in pista il 20 febbraio a Piancavallo partecipando al 49° Trofeo Noviello che verrà organizzato come da tradizione dallo Sci club Aviano. Il giorno dopo, sempre a Sappada, spazio alla selezione regionale del Pinocchio sugli sci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Doppio, oro alla Timavo Saturnia colleziona podi

Le due società regionali si distinguono a Torino nell'Inverno sul Po. Tre giorni di gare. Ferrio vince in formazione mista

Maurizio Ustulin / TRIESTE

Molto bene Saturnia e Timavo a Torino dove è ripartito il canottaggio italiano, con la 38ª edizione dell'Inverno sul Po, long distance sul tratto cittadino del fiume più lungo d'Italia, disputata da venerdì a ieri con la partecipazione di un centinaio di società. Venerdì gare solo per i giovanissimi di 13 e 14 anni su un percorso di 4.000 metri, al sabato le barche "corte" e ieri le barche "lunghe" a 4 ed 8 vogatori sui 5.000 metri dalla passerella Turin Marathon e arrivo ai Murazzi, a pochi passi da piazza Vittorio Veneto.

Una ripresa interessante del canottaggio vogato, che in particolare ieri ha messo in luce gli esperimenti delle formazioni miste, che gli equipaggi interamente societari. Al sabato, andavano a podio Timavo e Saturnia, la prima con l'oro del doppio junior, l'argento del singolo PL femminile ed il



Gustavo Ferrio (Saturnia)

doppio junior femminile misto con l'Adria, il Saturnia con l'argento del singolo u23 femminile ed i bronzi del 2 senza under 23, del singolo PL femminile e quello u23 femminile. Ieri invece,

tempo di esperimenti in particolare tra junior e senior, e quindi bene le prove 4 di coppia senior con la vittoria di Ferrio (Saturnia) in formazione mista e dell'otto senior, con l'oro di Tommasini, l'argento di Giurgevich e Marsi con Wiesenfeld al timone del Saturnia, ed il bronzo di Gergolet (Timavo); gli argenti della formazione societaria del 4 di coppia junior del Saturnia Distefano, Clagnaz, Flego, Tommasini, dell'otto junior femminile di Gottardi, Gregorutti, Mitri, Pahor, Cardoso del Saturnia, della Corazza (Timavo) nel quadruplo senior, ed i bronzi del 4 di coppia junior misto regionale Serafino, Modugno, Ruggiero (San Giorgio/Pullino/Adria) e quello del 4 di coppia junior femminile Gnatta, Mauri (Lignano/Timavo). Risultati sabato: 1° doppio junior Corazza, Camarotto (Timavo); 2° singolo pesi leggeri femminile Corazza (Timavo); singolo un-

der 23 femminile Chersi (Saturnia); 3° 2 senza under 23 Giurgevich, Marsi (Saturnia); doppio junior femminile Mauri/Volponi (Timavo/Adria); singolo pesi leggeri femminile Zerboni (Saturnia); singolo under 23 femminile Dorci (Saturnia);

Risultati di ieri: 1° otto senior (misto) Tommasini (Saturnia); 4 di coppia senior (misto) Ferrio (Saturnia); otto master u43 femminile Barbieri Falbo (SGT); 4 di coppia master (misto) 43-54 Dileo (Nettuno); otto master over 54 Depol, Zandomeni (Saturnia); 2° otto senior (misto) Giurgevich, Marsi, timoniere Wiesenfeld (Saturnia); otto ragazzi (misto); Stoppani, Guadalupi, Baradel, Zennaro, Venier, Cumin (Timavo); otto master 43-54 femminile Giraldo (Pullino); 4 di coppia junior Distefano, Clagnaz, Flego, Tommasini (Saturnia); otto junior femminile (misto) Gottardi, Gregorutti, Mitri, Pahor, Cardoso (Saturnia); 4 di coppia senior (misto) Corazza (Timavo); 4 di coppia ragazze (misto) Serli (Timavo); 4 di coppia cadette Buzzi, Abrami, Fortunat, Ozbolt (Pullino); 3° otto senior (misto) Gergolet (Timavo); 4 di coppia junior (misto) Serafino, Modugno, Ruggiero (San Giorgio/Pullino/Adria); 4 di coppia senior femminile Cozzarini (Roving GE); 4 di coppia junior femminile (misto) Gnatta, Mauri (Lignano/Timavo). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOCKEY INLINE

L'Edera segna quindici reti per calpestare i Mammuth Tergeste, colpo a Riccione

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Ennesimo acuto delle triestine che vincono anche il tredicesimo turno del campionato di hockey inline di Serie B. Sabato sera il Foschiatti diventa il teatro del successo dell'Edera che con 15 reti a 0 calpesta la Mammuth Roma, inerme per l'intera gara, e supera quota 100 gol.

A prendersi la scena è lo sniper del campionato, Degano, che infila il quarto poker di stagione portandosi a 36 marcature. Poker anche per Zerdin, lo sloveno arrivato a gennaio che ha già collezionato 11 reti in 7 partite. I rossoneri trovano il terzo clean sheet stagionale che sul tabellino mancava da due mesi. Tutto facile per la squadra di Florean che si porta in vantaggio dopo mezzo minuto con Degano, servito da capitano Cocozza. Prima della seconda marcatura del classe 2002, va in rete anche Pazzaglia mentre Zerdin manda le squadre negli spogliatoi sul 4-0. L'assedio ederino nella ripresa si traduce in 8 gol in appena 11': doppietta di Degano e Zerdin, un gol per Sindici, Delpiano, Fumagalli e Cocozza. Nel finale, nuova-

mente Zerdin, Fumagalli e Sindici chiudono la partita.

A Riccione, la Coralim-pianti risolve una partita complicata soltanto nel secondo tempo, dopo essersi trovata in svantaggio per ben due volte e vince l'ottavo match consecutivo. Leben, con una doppietta trova il gol del pari e ad inizio del secondo tempo firma la tripletta personale. Nel vantaggio, i biancorossi ritrovano fiducia e i gol di Angeli, autore di una doppietta, che permette agli ospiti di allungare le distanze nonostante i corsari restino in scia fino ad un'altra doppietta, stavolta di Fink che chiude il match sul 5-7. Con questi tre punti le tigri restano in corsa per il primo posto, presieduto dagli ederini con due partite in più.

Edera: Biason; Cocozza, N. Degano, Berquier, Simsic, Sindici, Zerdin, Fumagalli, Delpiano, Pazzaglia, Ovsec. Tergeste: Gallessi Quarantotto, D'Ambrosi; de Vonderweid, Grusovin, Battisti, G. Cavalieri, Fink, D. Fabietti, Leben, Angeli, A. Fabietti, Mariotto, Pittani, P. Cavalieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO OPEL CROSSLAND
BELLO DA VEDERE
SUV DA VIVERE

A FEBBRAIO DA 13.950€
GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI

Porte aperte
Sabato 20 e Domenica 21

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Crossland 1.2 Benzina 83 CV 58.5 MT5 al prezzo promozionale di 13.950 €, oltre oneri finanziari: anticipo 1.800 €, importo tot. del credito 14.051,85 €. L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 10.133,18 €; interessi 2.345,33 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese irrvio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 16.555,18 € in 35 rate mensili da 179,00 € oltre a rata finale pari a 10.133,18 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 8,26%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. Offerta valida sino al 28/02/2021 con rottamazione auto immatricolata prima del 1/1/2011, in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECC), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Opel Crossland: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4,6 a 6,3. Emissioni CO2 (g/km): da 120 a 143. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

Scelti per voi



Il Commissario Ricciardi
RAI 1, 21.25

Nella settimana dei Morti viene trovato il cadavere di un bambino. Uno dei tanti scugnizzi che vivono di espedienti nella città. Sembra morto di stenti, ma Ricciardi (**Lino Guanciale**) scoprirà che forse la morte è stata causata da avvelenamento.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Ziva arriva nel seminterrato dove abita Gibbs (**Mark Harmon**). Lo avvisa di un imminente pericolo e vuole portarlo in una casa sicura. Dopo pochi minuti, vengono assaliti da un commando armato...



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
Un appuntamento dedicato alla sofferenza dei distretti industriali, le fabbriche che rischiano la chiusura e le difficoltà italiane nel programmare e spendere i Fondi Europei. Conduce **Riccardo Iacona**.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Nicola Porro nel programma di attualità da lui condotto, affronta, in compagnia dei suoi ospiti, i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Le dinamiche della casa più famosa d'Italia sono sempre più complicate. **Alfonso Signorini**, con Pupo e Antonella Elia come opinionisti, tiene in mano le redini del seguitissimo reality show.

Apparecchi acustici delle migliori marche
Prova gratuita fino a 30 giorni

CENTRO UDITO
l'arte del sentire

Il centro acustico alla portata di tutti

Chiamaci allo 0481 095079 per una consulenza gratuita anche a domicilio

CENTRO UDITO a RONCHI DEI LEGIONARI
Via Verdi, 4 tel 0481 095079
il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30

PILE a confezione 3€

dolcisso Monica Burlazzone

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Il Commissario Ricciardi (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 SetteStorie Attualità	
0.45 S'è fatta notte Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
9.00 Tg2 - Giorno Attualità	
10.00 Combinata Slalom	
10.00 Maschile e Combinata Slalom Femminile Sci alpino	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.45 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Combinata Super G	
14.00 Maschile, 2ª parte - Combinata Super G Femminile Sci alpino	
15.30 Detto Fatto Attualità	
17.30 Campioni di domani	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - Flash L.I.S.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 N.C.I.S. New Orleans	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. Serie Tv	
23.40 Magazzini Musicali	
0.35 Cortina Live Sci alpino	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre	
11.00 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Geo Documentari	
13.00 Combinata Super G Mas., 1ª parte Sci alpino	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Il Commissario Rex Serie	
16.05 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob. America me senti?... Attualità	
20.20 Che succ3de?	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Presa Diretta Attualità	
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Doc.	

RETE 4	
6.10 Finalmente Soli Fiction	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità	
7.45 CHiPs Serie Tv	
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.45 Perry Mason: va in onda la morte Film Giallo ('91)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv)	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Att.	
0.45 Pensa In Grande Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.35 Pillola Gf Vip Lifestyle	
16.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela	
17.10 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 I puffi Cartoni Animati	
7.10 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.40 Focchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
8.10 Sui monti con Annette Cartoni Animati	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.20 Modern Family Serie Tv	
17.15 Due uomini e mezzo Serie Tv	
17.40 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Amici - daytime (1ª Tv)	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
21.20 Transporter 3 Film Azione ('08)	
23.40 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
19.00 Body of Proof Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)	
23.30 Sulle tracce dell'assassino Film Poliziesco ('88)	

TV8	
15.45 Amarsi ancora Film Commedia ('15)	
17.30 Crimini da copertina (1ª Tv) Attualità	
18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
19.30 Cuochi d'Italia (1ª Tv)	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali: Ted Bundy, nella mente di un serial killer Rubrica	
18.00 Crimini in diretta (1ª Tv)	
19.00 Little Big Italy Lifestyle	
20.30 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz	
21.25 Rocky III Film Drammatico ('82)	
23.55 Corpi da reato Film Commedia ('13)	

20	20	20
14.00 Covert Affairs Serie Tv		
15.55 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.35 Gotham Serie Tv		
19.20 Young Sheldon Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 The Warriors Gate Film Azione ('16)		
23.25 Drive Angry Film Thriller ('11)		
1.30 Undercover Serie Tv		
3.25 A-Team Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Rosewood Serie Tv		
15.55 Revenge Serie Tv		
17.30 Flashpoint Serie Tv		
19.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Thelma Film Thriller ('17)		
23.20 Pigiama Rave Varietà		
0.20 La Isla Minima Film Thriller ('14)		
2.10 Narcos Serie Tv		
3.00 Ray Donovan Serie Tv		
3.55 Cold Case Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
11.45 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)		
14.10 Uomini Selvaggi Film Western ('71)		
16.25 Cimarron Film Western ('60)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Zodiac Film Thriller ('07)		
0.15 Scuola Di Cult Attualità		
0.20 Ned Kelly Film Avventura ('03)		

RAI 5	23	Rai 5
16.50 Charpentier: Te Deum, Bach: Magnificat		
17.50 Save The Date Doc.		
18.20 Salman Rushdie un intrigo internazionale Doc.		
19.20 Sepulveda Lo Scrittore Del Sud Del Mondo Doc.		
20.15 Trans Europe Express Documentari		
21.15 L'atlante che non c'è Documentari		
22.10 Interviste impossibili		
22.40 Mirafiori Lunapark Film Drammatico ('14)		

RAI MOVIE	24	Rai
10.25 Risate di gioia Film Drammatico ('60)		
12.20 Il prezzo del potere Film Western ('70)		
14.15 Il Colosso di Rodi Film Storico ('61)		
16.50 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)		
19.10 Il soldato di ventura Film Avventura ('76)		
21.10 Assalto finale Film Western ('67)		
22.40 Il sentiero della violenza Film Western ('58)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.25 Il Commissario Manara Fiction		
15.30 Doc Martin Serie Tv		
17.20 Linda e il Brigadiere Serie Tv		
19.20 Don Matteo Fiction		
21.20 Consegna d'amore Film Drammatico ('16)		
22.55 Chiara Lubich - L'amore vince tutto Film Drammatico ('20)		
1.00 Mood Lifestyle		
1.30 Blu notte - Misteri italiani Documentari		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Buying & Selling		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Show Affari al buio Doc.		
19.15 Affari di famiglia		
20.15 L'occhio del Ciclone - In the Electric Mist Film Thriller ('08)		
23.30 Colombia: l'altra faccia del piacere Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.00 I misteri di Aurora Teagarden - Tagli, cucì e uccidi Film Giallo ('18)		
15.50 Giudice Amy Serie Tv		
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per Amore Situation Comedy		
21.10 L'album dei ricordi Film Drammatico ('14)		
23.00 Christmas Wonderland Film Commedia ('18)		
1.00 Quattro Donne e un Funerale Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.58 Meteo Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Meteo Attualità		
21.10 Papa Luciani - Il sorriso di Dio Film Dramm. ('06)		
23.00 La Ragazza Spettinata Documentario		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 Mica pizza e fichi		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	5
14.05 Amici - daytime Spettacolo		
14.35 Grande Fratello Vip Spettacolo		
15.00 The O.C. Serie Tv		
17.50 Un amore sotto l'albero Film Drammatico ('04)		
19.45 Uomini e donne		
21.10 Rosamunde Pilcher - L'amore ritrovato Film Drammatico ('06)		
23.05 Emily Richards - Tracce del passato Film Drammatico ('12)		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 ER: storie incredibili Documentari		
7.50 Little Miss America Documentari		
9.40 Malati di pulito Spettacolo		
12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.40 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo		
18.25 Cortesie per gli ospiti		
21.25 Vite al limite Doc.		
23.05 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Cherif Serie Tv		
11.05 Elementary Serie Tv		
13.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.05 Elementary Serie Tv		
17.05 Cherif Serie Tv		
19.15 Fast Forward Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
23.10 Vienna criminale Serie Tv		
1.05 Cherif Serie Tv		
3.05 Nightmare Next Door Spettacolo		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.35 Major Crimes Serie Tv		
17.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 Detective Monk Serie Tv		
21.10 CSI Serie Tv		
22.00 CSI Serie Tv		
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.35 Colombo Serie Tv		
2.20 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
3.40 Undercover Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle		
14.55 I boss del recupero (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà		
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.25 River Monsters Lifestyle		
22.20 Ventimila chele sotto i mari (1ª Tv) Lifestyle		
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 : Gr FVG alla fine Onda ver regionale; **11.05**: Presentazione programmi; **11.09**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.20**: Il lavoro mobilita l'uomo: Nuovi scenari del mercato del lavoro. Professione: Youtuber; **11.55**: Disport: L'Aikido. Il progetto "Scacchi Metafora Educativa; **12.30**: Gr FVG; **13.29**: Mi chiamano Mimi All'Opera" con la programmazione di Rai5. Alessandro Taverna. Ricordi legati alla "Fanciulla del West"" Lucia di Lammermoor" di Donizetti; **14.40**: Caro luogo ti faccio mio: Il Museo Archeologico di Udine; **15.00**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr; **16.00**: Sconfimenti: I contenuti del quindicinale Panorama. La Società Meteorologica Alpino-Adriatica dell'Istituto di Scienze Polari. Il progetto "AdSwiM: Vivi il Mare".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario e saluto dal vivo; **7**: GR Mattino; segue: Buongiorno; segue: Calendarietto; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Primo turno: Cominciamo bene; **9**: Primo turno; **10**: Notiziario; **10.10**: Magazine; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: GR ore 13; **13.30**: Settimanale degli agricoltori; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Parliamo di musica; **15**: #Bumerang; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.30**: Libro aperto - Marko Sosič: Iz zemlje in sanj; **18**: Eureka; **18.40**: La chiesa è il nostro tempo; **18.59**: Segnale orario; **19**: GR della sera; segue: Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
20.38 Ascolta si fa sera	13.00 Ciao belli
20.40 Zona Cesarini	14.00 Summer Camp
20.45 Serie A: Hellas Verona - Parma	17.00 Pinocchio
21.00 Serie B: Cosenza - Reggina	19.00 Buonasera DeeJay
	20.30 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records
16.00 Numeri Uni	17.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe con Massimo Oldani
20.00 Decanter	22.00 Into The Night
21.00 Back2Back	24.00 Extra con Alex Paletta
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi.	14.00 Ilario
19.00 Hollywod Party	17.00 Albertino Everyday
19.50 Tre soldi	19.00 Andrea Mattei
20.05 Radio3 Suite	22.00 DeeJay Time in the Mix
20.30 Il Cartellone JAZZ	23.00 One Two One Two Selecta
23.00 Il Teatro di Radio3	

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	21.00 Shoot'Em Up - Spara o muori Film Sky Cinema Action
	21.00 Genitori quasi perfetti Film Sky Cine Comedy
	21.00 Demolition: Amare e vivere Film Sky Cinema Drama
	21.00 I pinguini di Madagascar Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Cinema 1	15.25 Supernatural Serie Tv
21.15 I giorni del commissario Ambrosio Film Cinema 3	16.10 The Originals Serie Tv
23.00 La grande abbuffata Film Cinema 3	17.00 Gotham Serie Tv
23.20 Something Borrowed Film Cinema 2	17.50 Undercover Serie Tv
23.30 La sposa cadavere Film Cinema 1	18.50 Supernatural Serie Tv
	19.35 The Originals Serie Tv
	20.25 Gotham Serie Tv
	21.15 The Flash Serie Tv
	22.50 Batwoman Serie Tv
	23.40 Supernatural Serie Tv

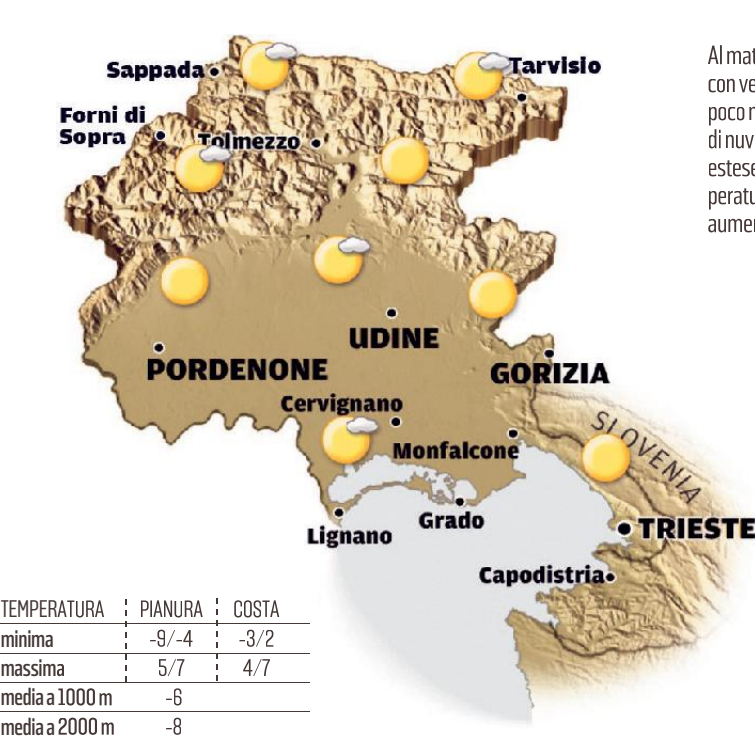
SKY ATLANTIC	TELEQUATTRO
15.00 Merlin Serie Tv	07.00: Sveglia Trieste!
16.30 Il Trono di Spade Serie Tv	10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
18.35 Raised by Wolves - Speciale Serie Tv	10.40: Sveglia Trieste - zumba
18.50 Law & Order Serie Tv	10.40: Sveglia Trieste - pilates
20.30 Raised by Wolves - Una nuova umanità Serie Tv	12.35: Macete (2020/2021)
0.35 Il Trono di Spade Serie Tv	13.00: Il notiziario straordinario
2.30 Raised by Wolves - Speciale Serie Tv	13.20: Il notiziario ore 13.20
	13.40: Macete (2020/2021)
	16.10: Sveglia Trieste - zumba
	16.30: Sveglia Trieste - tai chi
	16.50: Sveglia Trieste - pilates
	17.10: Il notiziario - Meridiano (R)
	17.30: Trieste in diretta
	18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
	19.00: Macete (2020/2021)
	19.30: Il notiziario ore 19.30
	20.00: Il notiziario straordinario
	20.30: Il notiziario (R)
	21.00: Il caffè dello sport
	22.30: Macete (2020/2021)
	23.00: Il notiziario (R)
	23.30: Il notiziario (R) - Edizione straordinaria
	00.00: Trieste in diretta
	01.00: Il notiziario (R)
	01.30: Il notiziario (R) - Edizione straordinaria

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-9/-4	-3/2
massima	5/7	4/7
media a 1000 m	-6	
media a 2000 m	-8	

Al mattino sereno o poco nuvoloso con velature, in giornata cielo da poco nuvoloso a variabile per l'arrivo di nuvolosità ad alta quota. Gelate estese nelle ore notturne, ma le temperature massime saranno in lieve aumento su tutte le zone.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo soleggiato ovunque pur con qualche velatura di passaggio che offuscherà il cielo.
Centro: nubi residue sull'Abruzzo con ultimi fiocchi isolati al mattino, anche fino in pianura; più soleggiato altrove.
Sud: addensamenti irregolari, residui fenomeni su alta Calabria e Sicilia.
DOMANI
Nord: nubi irregolari alternate a schiarite, maggiori addensamenti sulla Liguria centro-orientale.
Centro: nubi in aumento sulle regioni tirreniche con qualche pioggia in arrivo sull'alta Toscana.
Sud: nubi sparse e schiarite anche ampie; tendenza ad aumento delle nubi in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	0,9	5,7	46%	39 km/h	Pordenone	-4,1	4,9	33%	24 km/h
Monfalcone	-4,2	6,6	59%	21 km/h	Tarvisio	-14,2	-2,6	76%	8 km/h
Gorizia	-6,5	5,6	64%	14 km/h	Lignano	0,4	5,0	55%	29 km/h
Udine	-6,8	4,7	57%	15 km/h	Gemona	-1,9	6,1	33%	39 km/h
Grado	-0,2	4,5	64%	26 km/h	Piancavallo	-9,9	-3,2	27%	69 km/h
Cervignano	-6,2	6,0	67%	12 km/h	Forni di Sopra	-10,2	-1,3	42%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	9,6	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	8,6	0,30 m
Grado	poco mosso	10,5	0,20 m
Lignano	poco mosso	9,9	0,20 m

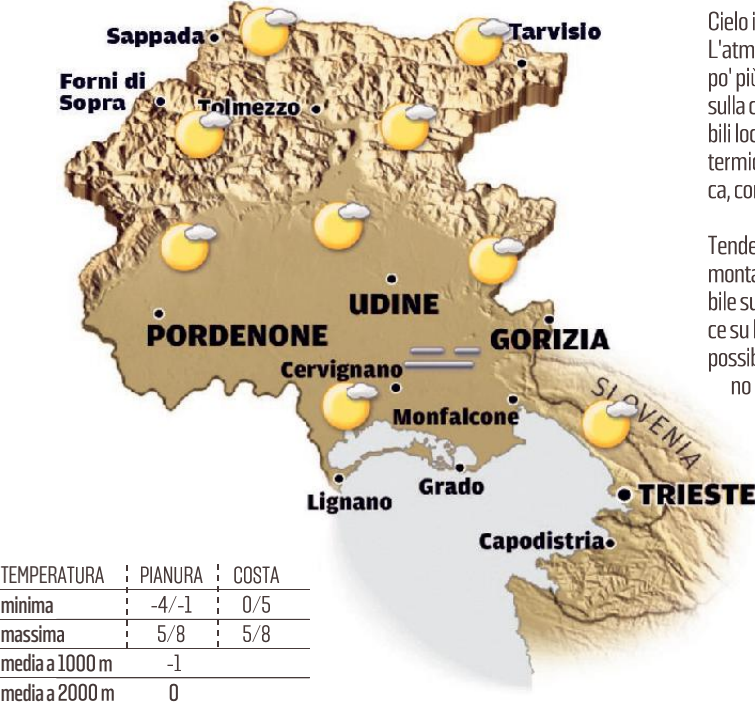
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-11	2
Atene	6	10
Barcellona	7	10
Belgrado	-7	1
Berlino	-5	0
Bruxelles	-5	4
Budapest	-5	0
Copenaghen	-8	0
Francoforte	-11	0
Ginevra	-15	2
Kiagenfurt	-13	1
Lisbona	8	21
Londra	0	5
Lubiana	-8	3
Madrid	3	15
Mosca	-16	-13
Parigi	-6	3
Praga	-13	-3
Salisburgo	-9	1
Stoccolma	-5	0
Varsavia	-7	-1
Vienna	-9	1
Zagabria	-4	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	2	6
Aosta	-7	3
Bari	2	5
Bologna	-4	5
Bolzano	-8	4
Cagliari	2	11
Catania	2	12
Firenze	-4	5
Genova	-1	6
L'Aquila	-6	0
Messina	6	8
Milano	-1	5
Napoli	1	6
Palermo	7	10
Perugia	-3	1
Pescara	2	6
R. Calabria	3	8
Roma	-1	7
Taranto	2	4
Torino	-2	6
Trapani	-4	7
Venezia	-3	6
Verona	-6	6

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	0/5
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	0	

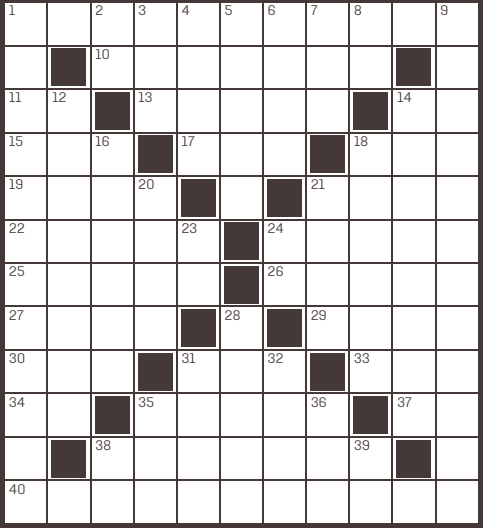
Cielo in prevalenza poco nuvoloso. L'atmosfera inizierà ad essere un po' più umida sulla bassa pianura, sulla costa e a fondovalle, con possibili locali foschie. In giornata lo zero termico risalirà fino a 2000 m circa, con inversioni nei bassi strati.

Tendenza per mercoledì: sulla zona montana cielo poco nuvoloso, variabile sull'alta pianura, nuvoloso invece su bassa pianura e costa, con possibili foschie. Zero termico attorno ai 2200 m, con inversioni nei bassi strati, specie nelle ore notturne.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Un negozio con i carrelli - 10 Dannosa mosca - 11 Una nota - 13 Descrive un'orbita - 14 Un signore inglese (abbr.) - 15 Abituate, assuefatte - 17 Uno sciocco palmipede - 18 Un consenso stentato - 19 Intensità di colore - 21 Scrisse *I Buddenbrook* - 22 Tendenza di lungo periodo - 24 I rosso-neri meneghini - 25 La via d'accesso - 26 Lo amministra il Governo - 27 Produceva oro... con un tocco - 29 Il Ramazzotti di *Adesso tu* - 30 Epoche geologiche - 31 Il chi arte marziale - 33 Sfuma sbollendo - 34 Sono uguali nelle insegne - 35 Svelto nei movimenti - 37 Il prefisso che sta per buono - 38 Severo, morigerato - 40 Mammifero che depone uova.

VERTICALI: 1 Conseguimento del massimo rendimento - 2 Nasce nel Cuneese - 3 La Weber showgirl - 4 L'inventore dell'editore - 5 Incontro con i quantoni - 6 Antico pegno di garanzia - 7 Ha le rive vicinissime - 8 Un'utilitaria della Ford - 9 Gigantesco rettile preistorico - 12 Iniziare la carriera artistica - 14 Lavora sodo in galleria - 16 Il capolavoro di Virgilio - 18 Li corrispondono i datori di lavoro - 20 Offesa che disonora - 21 Così è il clima primaverile - 23 Impegna se è di petto - 24 Indicano metri al secondo - 28 Lo è l'amore platonico - 31 Prova - 32 La trafila burocratica - 35 Un volatile e un pronome - 36 Gioielli di famiglia - 38 Metà dell'anno - 39 Ci precedono in camioncino.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrossi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6726311, fax 040/366046
La tiratura del 14 febbraio 2021
è stata di 21.570
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico influente. Il vostro interesse deve essere in primo piano.

TORO
21/4 - 20/5
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare e a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' di tempo quella pace che vi occorre.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

LEONE
23/7 - 23/8
Nessun problema. Le attività quotidiane vanno affrontate con molta energia, potreste aggiornarvi e rimettere ordine nei programmi futuri. Attenti alle spese.

VERGINE
24/8 - 22/9
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie, quando ce ne sono di importanti di cui tenere conto. Migliori gli accordi e più simpatica la situazione sentimentale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi questo fortunato momento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Idee felici, molta tenacia e buona volontà: tutte cose che vi agevoleranno nella realizzazione dei vostri progetti. Non sottovalutate un fastidioso mal di testa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Buoni progressi, soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione. Pazienza in amore.

PESCI
20/2 - 20/3
Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatele con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

l'arte come
non l'hai mai
vissuta.

dal 3 
febbraio

Van Gogh

Immersive Art Experience

IL SOGNO

EmotionHall

Tiare Shopping - Villesse (GO)
emotionhallarena.com



VIVATICKET